



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



N. 9 ANNO XVII - 25 maggio 2001 (Numero 314 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000

232 mila esami in un anno

232.184 esami superati in un anno accademico (il 1999-2000) nelle dodici facoltà del Federico II. A Giurisprudenza su 107 mila prenotati solo in 47 mila superano le prove. I dati delle singole Facoltà:

Agraria	4.776
Architettura	18.568
Economia	23.451
Farmacia	10.053
Giurisprudenza	47.431
Ingegneria	41.601
Lettere	21.171
Medicina	25.193
Veterinaria	5.984
Scienze	20.571
Scienze Politiche	6.927
Sociologia	6.468

COME AFFRONTARE CON SUCCESSO GLI ESAMI UNIVERSITARI

I consigli di professori, studenti e psicologi
(Servizi nelle pagg. 11, 12 e 13)

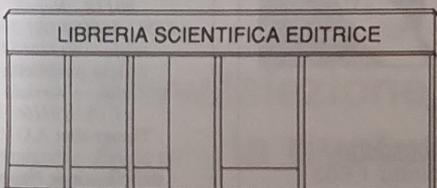
TESI

- **ECONOMIA** - Si laurea un iscritto su venti
- **GIURISPRUDENZA** - Su 1.837 neodottori, 192 con lode

Al Federico II il 5 e 6 giugno si vota per il Rettore

Dati, interviste, programmi: uno speciale di 7 pagine

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

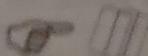
TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTA

Consulenza utile e qualificata nella scelta degli esami complementari

Consultazione in libreria dei testi e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



ATHENAEUM III 2000 III

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI
PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90



CERCA
per prossime

ASSUNZIONI
(A NAPOLI)

LAUREATI E

STUDENTI

UNIVERSITARI

Per informazioni
Ispettorato Generale (NA)
Tel. 081.551.14.73
081.552.33.08



ThinkPad **IBM**
A Series

PROCESSORE
celeron 500Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb

SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
6 GB
CD-ROM
di serie

MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno

devil computer system srl
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 gbx



AL VOTO IN 1.842

1.557 professori
(ordinari ed associati)
204 ricercatori
40 studenti
41 personale
tecnico-amministrativo

AGRARIA

Ordinari: 50
Associati: 40
Ricercatori: 15

ARCHITETTURA

Ordinari: 47
Associati: 62
Ricercatori: 17

ECONOMIA

Ordinari: 53
Associati: 38
Ricercatori: 15

FARMACIA

Ordinari: 17
Associati: 26
Ricercatori: 4

GIURISPRUDENZA

Ordinari: 66
Associati: 15
Ricercatori: 12

INGEGNERIA

Ordinari: 166
Associati: 144
Ricercatori: 31

LETTERE

Ordinari: 71
Associati: 50
Ricercatori: 18

MEDICINA

Ordinari: 110
Associati: 126
Ricercatori: 35

VETERINARIA

Ordinari: 31
Associati: 19
Ricercatori: 7

SCIENZE

Ordinari: 158
Associati: 203
Ricercatori: 38

SOCIOLOGIA

Ordinari: 10
Associati: 14

SCIENZE POLITICHE

Ordinari: 22
Associati: 20
Ricercatori: 6

Il 5 e 6 giugno la data della prima votazione
 **Rettore Federico II, ora si
vota**

LE DATE della consultazione

Il calendario previsto dal decano (il primo giorno si vota dalle 9.00 alle 19.00, il secondo dalle 9.00 alle 14.00):

prima tornata: **5 e 6 giugno**
seconda tornata: **12 e 13 giugno**
terza tornata: **19 e 20 giugno**
eventuale ballottaggio: **26 e 27 giugno**

Cosa prevede lo Statuto

- CHI VOTA

Votano

- i professori di ruolo e fuori ruolo
- i rappresentanti dei ricercatori nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà e nei Consigli di Polo
- i membri del Consiglio degli studenti di Ateneo
- i rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà e nei Consigli di Polo

- IL QUORUM

Il Rettore potrebbe essere eletto anche in prima votazione, visto che il nuovo Statuto all'**articolo 11** (commi 6 e 7) recita: *"ciascuna votazione è valida se vi prende parte almeno la metà più uno dei votanti"*. *"Nelle prime tre votazioni l'elezione avviene a maggioranza assoluta dei votanti. Nell'eventuale quarta votazione valida si procede al ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno conseguito il maggior numero di voti. In caso di parità risulta eletto il più anziano di ruolo e, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età"*.

INCONTRO PUBBLICO IL 30 MAGGIO

Una lettera, datata 21 maggio (in pratica subito dopo aver presentato i programmi, così come prevede il nuovo Statuto), firmata da entrambi i candidati, informa dell'incontro che si terrà **mercoledì 30 maggio alle ore 16,00** nell'Aula Pessina (Edificio Centrale dell'Università). Saranno presentati e discussi i programmi. *"La ristrettezza dei tempi e l'accavallarsi di altre scadenze elettorali ci hanno suggerito di non moltiplicare le iniziative: ce ne scusiamo con i molti amici che ci hanno offerto ulteriori appuntamenti e li preghiamo di considerare simbolicamente riassunte nel pomeriggio del 30 tutte le altre possibili occasioni di dibattito"*, scrivono Labruna e Trombetti. Chiudono la lettera convinti *"che ancora una volta e indipendentemente dal risultato del voto, l'Università Federico II dimostrerà la ricchezza della sua vita democratica e la sua capacità di affrontare con serenità e lucidità i passaggi importanti della sua storia"*.

Il Decano dell'Ateneo



Il corpo elettorale è convocato dal Decano dei professori ordinari (il professore più anziano in ruolo). Decano del Federico II è il prof. **Paolo Corradini**, 70 anni, da 40 anni professore ordinario di Chimica alla Facoltà di Scienze, studioso di fama internazionale.

Le precedenti elezioni



1997

Prima votazione
Aventi diritto 1.803
Votanti 1.266
Schede bianche 142
Schede nulle 210
Tessitore 914

1993

Prima votazione
Aventi diritto 1.648
Votanti 1.443
Bianche 57
Nulle 32
Tessitore 561
Ciliberto 382
Porta 329
Seconda votazione
Votanti 1.416
Bianche 74
Nulle 50
Tessitore 712
Porta 327
De Menna 188

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

**C.C. Postale
N° 40318800**
intestato ad
ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordinario: L. 200.000

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI

**Il prossimo
numero
sarà in edicola
il 9 giugno
per elezioni
rettorali**

ATENEAPOLI
NUMERO 9 ANNO XVII
(N° 314 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti

redazione
Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli
tel. 081.446654-081.291401
telefax 081446654

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 22 maggio)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

*È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di perse-
guire legalmente coloro che effet-
tuaranno senza autorizzazione le
suddette riproduzioni.*



WebCompendium

**c'era una volta la lezione a scuola...
oggi c'è...**

...lalezione.it!



**Il sapere ha
conquistato il Web!**

www.lalezione.it:

è il sito che video-registra e diffonde in Internet
lezioni, convegni, corsi universitari e post-lauream...

**Ti colleghi quando vuoi e segui la lezione o l'evento
comodamente da casa tua!**

www.lalezione.it

la rivoluzione del sapere!

ottima definizione d'immagine e audio perfetto
con qualsiasi PC!

**c'erano una volta gli studenti stressati...
oggi c'è ...**

www.lalezione.it



via R. Morghen, 92 - 80129 - Napoli
tel. +39 0812298436; fax +390812298456
e-mail: lalezione@pc-system.it



TOTO RETTORE SUL NOSTRO SITO

Il sondaggio sul sito di Ateneapoli "Vota il rettore" (con nessuna pretesa di scientificità) ha coinvolto da gennaio ad oggi **1.218** tra docenti e studenti. Molti hanno anche motivato la loro intenzione di voto a favore dell'uno o dell'altro candidato. **610** si sono espressi pro Labruna (276 docenti, 334 studenti) e **608** per Trombetti (291 docenti, 317 studenti) a conferma del sostanziale equilibrio tra i due candidati.

I COMMENTI

PRO Labruna

DOCENTI:

- "Voto Labruna perché ritengo indispensabile che l'ateneo sia rappresentato da chi è in grado di essere interlocutore credibile verso le istituzioni nazionali e internazionali".
- "Voto Labruna, impegnato con serietà e competenza al rinnovamento del nostro Ateneo".
- "Labruna, per la grande esperienza nelle relazioni internazionali universitarie, gode grande stima nel mondo scientifico, ha già avuto esperienza con gestione universitaria, con ottimi risultati".
- "Voto Labruna perché è un eccellente organizzatore di cultura".
- "Voto Labruna perché non è un funzionario di partito".
- "Voto Labruna per la sua maggiore esperienza".
- "Voto Labruna perché con una campagna elettorale limpida, equilibrata ed efficace sta mostrando tutte le doti di un ottimo Rettore per la Federico II".
- "Voto Labruna per la serietà e l'impegno mostrato nelle diverse cariche istituzionali ricoperte".
- "Labruna. Al vertice del Federico II? Meglio un uomo di legge".
- "Voto Labruna. Teoricamente, anche per la sua storia, rappresenterebbe al meglio, oggi, le molteplici realtà ed esigenze della nostra università".
- "Voto Labruna per le sue grandi doti umane, e per le capacità mostrate nel governo di importanti istituzioni universitarie".
- "Voto Labruna per la sua comprovata esperienza nella gestione di istituzioni universitarie, non disgiunta da alte ed internazionalmente riconosciute capacità di studioso".

- STUDENTI:

- "Labruna ha fatto bene come Preside ed è un uomo di grande cultura".
- "Voto Labruna. Persona eccezionalmente nobile, eppure disponibilissima al dialogo".
- "Voto Labruna perché la propensione al dialogo è la sua dote migliore".
- "Labruna è troppo in gamba!".
- "Labruna forever!".
- "Labruna. Ha peso qualità e misura. La sua competenza non ha rivali. Alla nostra società servirebbero più uomini come lui e ai posti giusti, perciò è mio dovere far sì che il prof. Labruna abbia ciò che merita e che meritiamo tutti".
- "Labruna. Mi ispira più fiducia...".
- "Labruna. Uomo di grande cultura, preparato, grande organizzatore".
- "Votate Labruna Rettore!".
- "Preferisco Labruna perché è il mio preside".
- "Voto Labruna perché è un docente disponibile, cordiale e non arrogante".
- "Voto per il professor Labruna perché è un buon Preside ed è vicino agli studenti".

PRO Trombetti

- DOCENTI:

- "Voto per Guido Trombetti ancora più convinto, dopo avere incontrato il prof. Labruna. Un Rettore che pensa di intensificare il contatto con la propria Università creandosi un sito elettronico per interloquire, non mi sembra proprio il top".
- "Priorità - Gestire efficientemente e in modo non traumatico la grande trasformazione in atto, completare l'articolazione in Poli definendo regole che ne garantiscano l'interazione democratica e rispettosa delle differenze; definire organizzare, sviluppare l'Orientamento in entrata in itinere in uscita e l'autovalutazione dell'università ad ogni livello, rendere i "tempi dell'università" compatibili con il mondo moderno. Per averlo visto all'opera in quelle che sono le priorità da me indicate, per le altre che ho in mente, per la sua coerenza, coraggio e capacità di confrontarsi e interagire con il mondo esterno all'università mantenendo la sua identità sostengo Trombetti".
- "Voto Trombetti perché sono convinto che è la persona giusta al posto giusto".
- "Voto Trombetti- Dopo due mandati di un rettore di formazione umanistica, sarebbe opportuno un cambiamento, e perciò un rettore di formazione scientifica. Per una Università più al passo coi tempi e con le "violente" mutazioni tecnologiche in corso".
- "Trombetti, perché ha una mentalità da manager".
- "Trombetti da biologi ed aspiranti tali".
- "Trombetti per l'attenzione alle istanze dei professori associati".

- STUDENTI:

- "Voto Trombetti perché credo giusto avere un rettore giovane e non esponente di baronia".
- "Trombetti mi ispira simpatia".
- "Voto Trombetti, perché è chiara e netta la differenza di funzionalità tra le 2 facoltà a confronto! La facoltà di Scienze possiamo dire che funziona, quella di Giurisprudenza è nel caos più totale! Penso che i meriti e/o i demeriti vadano anche ai 2 Presidi!".
- "Trombetti perché ho fatto l'esame di Analisi II con la figlia ed ho avuto 30 e lode!!!".
- "Voto Trombetti per la differenza che mostrano le 2 facoltà gestite dai candidati".
- "Trombetti è un grandissimo!".
- "Voto Trombetti. Seguo il suo corso di Analisi I e vi posso garantire che è un prof. eccellente ed una persona assolutamente meravigliosa. Tuttavia non votatelo perché se per diventare Rettore smettesse di essere il mio prof., cosa farei senza di lui?!"
- "Trombetti perché le facoltà scientifiche sono sempre efficienti al contrario di quelle di giurisprudenza".

Luigi Labruna è nato a Napoli il 9 maggio del 1937, è ordinario di Storia del Diritto romano nell'Università di Napoli presso la Facoltà di Giurisprudenza di cui è anche Preside. E' Presidente del Consiglio Universitario Nazionale (CUN). E' stato Preside della Facoltà di Giurisprudenza e poi Rettore dell'Università di Camerino, Borsista della Alexander-von-Humboldt-Stiftung (1959-62), ha insegnato presso l'Università di Nizza e di Alessandria di Egitto. E' Presidente del Comitato Nazionale per le Scienze Giuridiche e Politiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche. La sua produzione scientifica è dedicata a temi di diritto romano, di storia generale e di storia delle istituzioni giuridiche e politiche del mondo antico. Ha anche dedicato lavori all'approfondimento della storia dell'Università e della legislazione universitaria.

Guido Trombetti è nato a Napoli il 4 aprile del 1949, è professore ordinario di Analisi Matematica dal 1980. Attualmente è Preside della Facoltà di Scienze, socio ordinario della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Napoli, Vice Presidente dell'Accademia di Scienze Matematiche e Fisiche, membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi"; membro del Comitato di Consulenza Scientifica del CNR. Posizioni ricoperte in passato: Direttore dell'Istituto di Matematica, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Matematica, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli. Allievo di Carlo Miranda, svolge attività di ricerca nell'ambito delle seguenti tematiche: equazioni a derivate parziali, problemi di ottimizzazione, metodi di simmetrizzazione.

SEI PRONTO PER ESSERE UN TUTOR IG STUDENTS?



Fondazione sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con D.M. del 22/09/99. Programma in convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, il Dipartimento per le Pari Opportunità, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Con il contributo del Fondo Sociale Europeo. Competizione Finale Nazionale sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, del Ministero degli Affari Esteri, del Ministro per le Politiche Comunitarie, del Ministro per le Pari Opportunità, del Ministro per gli Affari Regionali. La Fondazione IG students è membro della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.



Fondazione IG students:
www.igstudents.it
e-mail: igstudents@igstudents.it
Numero Verde: 800-929232

Sei laureato o stai per laurearti in Economia, Ingegneria Gestionale, Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione, Sociologia?

Sei un laureato con esperienza documentata di almeno 3 anni maturata a livello manageriale o professionale in uno dei principali processi aziendali?

Hai esperienza e capacità di comprendere i processi di gestione di un'impresa, dal marketing alle vendite, dalle risorse umane alla finanza e controllo?

Hai doti di problem-solving, attitudine alla comunicazione e alle relazioni interpersonali, al team work?

Sei abituato ad utilizzare gli strumenti di comunicazione web e telematica?

Se la risposta è positiva, leggi qui

Il Tutor è una figura cruciale nel Programma di Formazione IG students, rivolto agli studenti delle scuole medie superiori e delle università di età tra i 16 e i 26 anni, che li accompagna durante la creazione e gestione dell'impresa, l'ideazione, produzione e commercializzazione del prodotto, la partecipazione alle fiere e competizioni nazionali e internazionali.

Se sarai scelto per essere un Tutor IG students, la tua attività si svilupperà durante un anno scolastico/accademico (ottobre 2001-giugno 2002).

Riceverai circa 80 ore di formazione dedicate all'acquisizione del know-how e degli strumenti del tutoraggio, e dedicherai circa 300 ore all'assistenza dell'impresa "in laboratorio" che ti è stata affidata.

Per questo impegno ti sarà riconosciuto un rimborso spese forfetario, arricchito da diversi benefit che renderanno ancora più interessante questa esperienza: potrai frequentare corsi di formazione, seminari e stage certificati da Società operanti nel settore della formazione manageriale ed accedere gratis a banche dati utili per i tuoi studi e il tuo lavoro, ottenere premi e borse di studio.

Per sapere di più sul Programma di Formazione IG students visita il sito

www.igstudents.it

Per presentare la tua candidatura spedisce il tuo curriculum vitae, entro l'11 giugno p.v., completo dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, ai seguenti indirizzi segnalando nell'oggetto dell'e-mail o sulla busta la provincia nella quale vuoi svolgere l'attività di Tutor:

E-mail: igscampania@igstudents.it

Fax: 081-5513638

Società Regionale IG students Campania
Via De Pretis, 19 80133 Napoli



COMMISSIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo





“Naso: Ingegneria è con Trombetti”. Era il titolo di un articolo sul numero scorso di Ateneapoli ad un'intervista al Preside Vincenzo Naso sulla competizione per il rettorato. Le reazioni: 43 docenti della facoltà scrivono una lettera e la inviano ai quotidiani, per spiegare che, “mai la Facoltà è stata chiamata ad esprimersi su tale materia”, manifestano “stupore e perplessità” di fronte ad “affermazioni che appaiono tanto affrettate quanto inadatte al ruolo istituzionale” che Naso ricopre (la lettera la pubblichiamo integralmente in questa pagina) - Si parla anche di “titoli da scoop giornalistici... che sortiscono confusione e propaganda”. E qui siamo noi a non capire. Come si fa a dire che è scoop un titolo in cui si evidenzia ciò che sostiene il Preside di una Facoltà che rappresenta oltre 350 voti rettorali su 1842? Inoltre, identico titolo ‘scoop’ era stato utilizzato, nello stesso numero di Ateneapoli, nell'intervista al Preside **Armando Rubino**, di Medicina, che invece appoggia Labruna. Dunque pari dignità. Non comprendiamo. Ma fa parte del gioco.

Veniamo invece alle reazioni in facoltà dei due schieramenti. Delle 43 firme ha sorpreso parecchi che ci fossero anche quelle dell'ex Pro Rettore prof. **Ovidio Bucci** (la cui posizione era però nota da tempo), del suo successore, prof. **Giuseppe Marrucci**, del prof. **Guelfo Pulci Doria** e di **Carlo Meola**. Che sono di seguito motivate. Marrucci:



Il prof. Lando

“la mia non è una dichiarazione di voto, che resta segreta in quanto ricopro un incarico istituzionale. È solo la testimonianza che dai contenuti dell'intervista del Preside una parte della facoltà poteva sentirsi esclusa”. “La mia è una difesa dell'istituzione. Mi

è sembrato che le dichiarazioni del Preside siano state infelici. Anche se solo una sparuta minoranza della facoltà si fosse espressa diversamente - ma credo che non sia il nostro caso - il Preside non doveva esprimere posizioni, su un argomento di questo genere”. Un giudizio sul programma dei due candidati? “Essendo Pro Rettore, le mie funzioni mi vietano di esprimermi”.

Ovidio Bucci: “confermo quanto è scritto in quella lettera. Mi sembra inopportuno che un Preside di Facoltà prenda impegni ed esprima posizioni a nome della facoltà”. La sua è una dichiarazione di voto? “Esprimo solo un'adesione”. **Carlo Meola**, una firma di protesta la sua, ma, sembra, per altri motivi: “ancora una volta la prestigiosa facoltà di Ingegneria non esprime un proprio candidato a rettore. Pur

Dopo l'intervista “scoop” al Preside Naso, ad Ingegneria Labruna e Trombetti contano i voti

LANDO: “Ingegneria è con Labruna” CAPUTO: “con Labruna il 12.18%”

43 docenti di Ingegneria, contestano l'intervista al Preside Naso

Ingegneria non sta con Trombetti

Napoli, 15 maggio 2001

“Caro Direttore,

sull'ultimo numero del quindicinale di informazione universitaria *Ateneapoli* il Preside Naso ha rilasciato un'intervista in cui dichiara che, in occasione della prossima consultazione per l'elezione del Rettore della *Federico II*, la Facoltà di Ingegneria “a grande maggioranza voterà il prof. Guido Trombetti”, e solo “una piccola parte voterà per Labruna”. Mentre è appena il caso di sottolineare che mai la Facoltà su tale materia è stata chiamata ad esprimersi come corpo (né mai potrebbe esserlo: il voto è individuale), non possiamo fare a meno di manifestare stupore e perplessità di fronte ad affermazioni che appaiono tanto affrettate quanto inadatte al ruolo istituzionale di chi le avrebbe pronunciate. Simili enunciazioni - per di più amplificate da titoli che fingono lo scoop giornalistico - non possono che sortire effetto (seppure involontario) di confusione e di propaganda.

Con moltissimi altri colleghi che condividono questo nostro pensiero, avvertiamo la responsabilità di dare a tutti testimonianza del fatto che gli orientamenti ormai emersi nella Facoltà prefigurano indici di preferenza ben diversi da quelli espressi dal prof. Naso”.

Seguono le firme di: *Luigi Adriani, Armando Albi Marini, Giuseppe Ambrosino, Nicola Augenti, Luigi Battistelli, Marcello Bracale, Riccardo Bruzzese, Ovidio Bucci, Francesco Cristiano, Ignazio Crivelli Visconti, Isabella De Iorio, Marino De Luca, Benito De Sivo, Aldo Evangelista, Giorgio Franceschetti, Franco Garofalo, Pietro Giannattasio, Vincenzo Giordano, Giuseppe Godono, Luciano Izzo, Marcello Lando, Bruno Macchiaroli, Giuseppe Marrucci, Fabrizio Memola Capece Minutolo, Carlo Meola, Mariano Migliaccio, Marcello Orefice, Enrico Pagano, Leonardo Pagnini, Mario Pasquino, Elvira Petroncelli, Marcello Picone, Amilcare Pozzi, Guelfo Pulci Doria, Arturo Ragone, Giovanni Romano, Giulio Russo Krauss, Francesco Russo Spena, Carlo Savy, Renato Sparacio, Andrea Tocchetti, Vincenzo Torrieri, Luigi Verolino.*

avendo, questa facoltà, nella sua storia, espresso figure di alto livello: da Tocchetti, a Bobbio, allo stesso Polese, a Nicolais rubatoci dalla Regione di Bassolino”. “Il motivo? I veti incrociati. Se io propongo Caio, un altro propone Tizio e alla fine restiamo sempre a guardare. È una debolezza”. **Carlo Savy**: “Naso è stato precipitoso e fuori luogo. In facoltà ci sono molte anime ed io questa compattezza di cui parla non la vedo”. “Un Preside non fa sondaggi. Io cerco un rettore che sia rappresentativo dell'intero ateneo e capace di dialogare con i centri decisionali, locali e nazionali. Per il resto

sono sereno”.

Lando: “Naso un eccellente Rettore. Se parlasse di meno”

Chi è su tutte le furie, nonostante il carattere mite, è invece il prof. **Marcello Lando**, fra i decani della facoltà. Quell'intervista proprio non gli

LAUREATI CERCASI

La Software Design s.p.a. è una società del gruppo BAA International specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi integrati, sviluppati mediante l'impiego delle più avanzate tecnologie di programmazione.

Per inserimento nel proprio organico, l'Azienda ricerca:

- LAUREATI IN INGEGNERIA INFORMATICA
- LAUREATI IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE

Requisiti graditi sono l'attitudine al teamworking e la buona conoscenza della lingua inglese.

Le sedi di lavoro sono **Napoli** e **Roma**.

Gli interessati possono inviare un dettagliato CV con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/96 al recapito

jobopportunity@swdes.it



CONTINUA DA PAGINA 5

è andata giù. Attacca così: "Il Preside Naso, in futuro potrebbe essere un ottimo Rettore. Se parlasse di meno". Conferma: "sono molto perplessi, per le dichiarazioni improprie e il pulpito da cui provengono. Perplessi, perché la facoltà non si è riunita e la sua è una posizione che non esiste assolutamente: è inadatta e confligge con il ruolo del Preside. Sul dato che lui da (Ingegneria a grande maggioranza è con Trombetti, n.d.r.) poi, questa è una cosa incredibile e presuntuosa, perché nessuno ha i numeri. Sono stupito da tanta avventatezza". Concorda invece con Naso e Garofalo che prima o poi Ingegneria deve esprimere il Rettore. "La storia di Ingegneria è di una delle facoltà più gloriose del Federico II, per dimensione del corpo elettorale e per figure autorevolissime della sua storia che pure avrebbero potuto essere rettori". Ma le due questioni, elezioni del rettore e rettore di Ingegneria vanno separate. "Trombetti è un candidato eccellente che non potrebbe mai essere sacrificato sull'altare di un futuro rettore di Ingegneria". "La maniera peggiore di esprimere o sostenere un candidato è poi quella di presentarlo come espressione di un Polo; così lo si indebolisce". "Il voto non è solo quantitativo ma anche qualitativo". "Il rettore invece deve essere espressione, a 360 gradi, di tutti i settori dell'ateneo, dell'universo ateneo", non di un Polo o di una facoltà. Un rettore non deve spaccare né facoltà né Poli, ma deve essere il rettore di tutti e non di un Polo sugli altri Poli. Altrimenti avremmo fallito proprio nella nuova architettura

istituzionale dell'Università". Ingegneria è con Labruna, afferma praticamente Lando. "La mia personale sensazione, ma è solo una sensazione, è che forse il 50% delle preferenze è addirittura insufficiente a rappresentare le preferenze che Ingegneria potrebbe esprimere a favore del Preside di Giurisprudenza". "Non capisco come può il Preside dire che la facoltà in gran maggioranza voterà per Trombetti. Questa è una posizione bulgara". "Anche il galateo non l'ha fatto Monsignor della Casa, ma è nelle regole comuni. Perché Naso non ha convocato entrambi i candidati, e aperto l'Aula Magna per far porre loro domande dai docenti della facoltà, così come fu fatto dalla facoltà con Ciliberto e Tessitore nel '93? Invece di lasciarsi a dichiarazioni private? È stato come dare degli exit poll prima dell'apertura dei seggi". "Probabilmente il campione ascoltato da Naso è però solo quello a lui omogeneo". Alle critiche il Preside Naso non risponde. Sono altri docenti invece a prendere posizione a favore del Preside. Giuseppe Gentile, tra l'altro segretario regionale della Cgil Università: "come docente di Ingegneria condivido totalmente, nel merito e nel metodo, l'intervista del Preside. Egli ha giustamente interpretato e testimoniato, l'orientamento della maggioranza della facoltà: che voterà per Trombetti. Chi lo dice che il Preside non deve esprimersi? È sempre accaduto. Del resto su Ateneapoli anche altri Presidi si sono espressi. Il ruolo del Preside è anche quello di indicare la linea, e di intervenire nella politica accademica dell'ateneo. Come avete scrit-



Il prof. Caputo

to, ha impiegato cinque mesi prima di rispondere alle vostre domande. Dunque ha espresso grande cautela ed ha voluto prima ben ascoltare gli umori della facoltà".

Caputo-Mao: "ogni qualità si manifesta attraverso una quantità"

Francesco Caputo, direttore del Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale, premette: "l'elezione del rettore rientra negli appuntamenti quinquennali dell'ateneo, quando il corpo docente è chiamato ad esprimersi sulla persona che meglio ritiene possa essere idonea a ricoprire la guida. Non è una questione di vita o di morte, ma un sereno confronto di progetti, programmi, visioni dell'ateneo". Quindi: "con quella lettera i nostri colleghi

esprimono il 12.18% dell'elettorato di Ingegneria (su 359 voti totali). Diceva Mao, il grande timoniere: 'ogni qualità si manifesta attraverso una quantità'. Ebbene, il Preside li ha sopravvalutati: i firmatari della lettera valgono il 12.18%. Se avessero raccolto 150-200 firme, avrebbero potuto dire che il Preside si è sbagliato. Ma così non è. Il problema è che il programma di Trombetti si configura come eccellente continuità del rettore Tessitore. L'Università ha all'interno diverse visioni di sé. Quella di Trombetti e la mia concordano su molti punti: dedizione totale agli studenti, alla formazione dei giovani, alla ricerca, alla massima apertura ai giovani ricercatori; contro l'élite baronale delle facoltà dove i professori ordinari sono più degli associati, e il resto è una pleora di ricercatori. Nelle facoltà scientifiche la stragrande maggioranza dei docenti offre un servizio e dà la vita per l'Università; i nostri esempi sono grandi presidi come Massimilla, Gasparrini, Volpicelli. Non dappertutto è così". Mario Raffa, Presidente di Corso di Laurea e direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale: "ritengo l'intervista rilasciata dal Preside molto cauta ed equilibrata. Un Preside ha il polso della sua facoltà e lui ritiene che Ingegneria a grande maggioranza voterà per Trombetti. Anche io, sinceramente, do la stessa valutazione. Perché il Preside di Scienze ha maggiore attenzione all'innovazione, alla riorganizzazione dell'Università, all'articolazione per Poli, all'efficienza, al confronto con il

mondo internazionale della ricerca e alle sue dinamiche, al consolidamento rapido delle novità portate avanti da Tessitore. E Trombetti non lo conosciamo da oggi: è da anni che in Consiglio di Amministrazione e in Senato Accademico si batte sulle linee innovative e su servizi di buona qualità destinati agli studenti. Senza trascurare l'esperienza e le qualità di Luigi Labruna e la sua esperienza al CUN, Trombetti può meglio portare avanti alcuni obiettivi anche per tutti e tre i Poli dell'ateneo. Sotto la gestione di Fulvio Tessitore ed Ovidio Bucci l'ateneo ha tracciato un progetto di espansione e riorganizzazione, anche territoriale dell'ateneo -Scampia, Agnano, la zona Orientale, Veterinaria a Monteruscello- che Trombetti può più fedelmente interpretare, anche per una consuetudine di rapporti tra Università e territorio".

Paolo Iannotti

ATENEAPOLI
dal 1985
in tutte le edicole
di Napoli e
provincia



RETORE E POLITICA

Anche la politica nelle elezioni del rettore. Non senza polemiche. C'è stato infatti chi nelle scorse settimane ha gettato benzina sul fuoco affermando: se vince il centro-destra si avvantaggia Labruna che è più trasversale, se vince il centro-sinistra va meglio per Trombetti.

Battute polemiche respinte da entrambi gli schieramenti rettorali. "Evitiamo di parlare della estrazione ideologica e culturale delle due persone candidate. Che è tale che nessuno può pensare di contrapporre ideologicamente: sono assolutamente omogenee. Chi agisce su questo è solo l'espressione di una politica con la p minuscola. Ed è comunque sbagliato contrapporre l'espressione politica nelle elezioni del rettore. Neppure ai tempi di Pomicino, Di Donato, De Lorenzo, Gava, la politica è riuscita ad entrare nell'Università, non accadrà neppure adesso. Del resto gli accademici sono gelosi delle proprie prerogative" e cioè anche della loro sfera di poteri. Questo il contenuto. Pur se respinte al mittente, un po' di tensioni politiche sono comunque rimaste, con l'accusa a chi era più trasversale dell'altro.

VETERINARIA Voto per il Preside il 28 giugno

Si voterà il prossimo 28 giugno, per il rinnovo della carica di preside a Veterinaria. Lo anticipa ad Ateneapoli il professor **Giorgio Catellani**. Spetta a lui, in qualità di decano, la convocazione degli elettori. Come noto, il preside uscente **Gaetano V. Pelagalli**, dopo due mandati di fila e 21 anni al vertice della facoltà, non può ricandidarsi. "Fino a questo momento -sottolinea il prof. Catellani-, candidature ufficiali non sono state presentate". Tuttavia, non è un mistero che almeno due docenti siano già in corsa, per la successione al prof. Pelagalli. In rigoroso ordine alfabetico, gli aspiranti presidi sono: **Agostino Potena** e **Franco P. Roperto**. Il primo, attualmente, è Direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie; il secondo, invece, dirige il Dipartimento di Patologia e Sanità Animale. 64 anni il primo e 52 il secondo, sembrano riprodurre, generazionalmente, lo scontro Labruna-Trombetti. Non è escluso, peraltro, che man mano che ci si approssimi alla data delle elezioni, qualche altro docente faccia emergere la sua candidatura.

Mostre, gare sportive, dibattiti e tanta musica nella due giorni "Manifesta il tuo futuro"

L'Università di Salerno orienta gli studenti a suon di musica

Il 2 ed il 3 giugno si svolgerà una due giorni di musica e di orientamento universitario, organizzata dall'Ateneo di Salerno. Il Campus di Fisciano apre agli studenti, a chi deve scegliere la facoltà dopo aver conseguito il diploma universitario. L'idea è quella di mostrare alle ragazze ed ai ragazzi la struttura del campus e di veicolare le informazioni sui vari corsi di laurea. Fitto anche il programma musicale: **Eugenio Bennato**, **Raiss** degli Almamegretta, **Bifo**, la band di **Bregovic** e molti altri gruppi, anche africani e brasiliani. Per l'occasione, Fisciano aprirà la sua mensa ai visitatori, i quali potranno consumare un pasto gratis o comunque ad un prezzo estremamente contenuto. "Manifesta il tuo futuro", questo il nome della rassegna, vuole dunque sperimentare, attraverso l'accostamento di linguaggi diversi, un modo nuovo attraverso il quale l'università può farsi conoscere promuovendo, a sua volta, opportunità d'incontro. Il prof. **Francesco Amoretti**, tra i promotori della due giorni, crede molto nell'iniziativa: "ci saranno anche gare sportive organizzate dal CUS, presentazioni di mostre, un dibattito sulle culture giovanili".



“Naso: Ingegneria è con Trombetti”. Era il titolo di un articolo sul numero scorso di Ateneapoli ad un'intervista al Preside Vincenzo Naso sulla competizione per il rettorato. Le reazioni: 43 docenti della facoltà scrivono una lettera e la inviano ai quotidiani, per spiegare che, “mai la Facoltà è stata chiamata ad esprimersi su tale materia”, manifestano “stupore e perplessità” di fronte ad “affermazioni che appaiono tanto affrettate quanto inadatte al ruolo istituzionale” che Naso ricopre (la lettera la pubblichiamo integralmente in questa pagina) - Si parla anche di “titoli da scoop giornalistici... che sortiscono confusione e propaganda”. E qui siamo noi a non capire. Come si fa a dire che è scoop un titolo in cui si evidenzia ciò che sostiene il Preside di una Facoltà che rappresenta oltre 350 voti rettorali su 1842? Inoltre, identico titolo ‘scoop’ era stato utilizzato, nello stesso numero di Ateneapoli, nell'intervista al Preside **Armando Rubino**, di Medicina, che invece appoggia Labruna. Dunque pari dignità. Non comprendiamo. Ma fa parte del gioco.

Veniamo invece alle reazioni in facoltà dei due schieramenti. Delle 43 firme ha sorpreso parecchi che ci fossero anche quelle dell'ex Pro Rettore prof. **Ovidio Bucci** (la cui posizione era però nota da tempo), del suo successore, prof. **Giuseppe Marrucci**, del prof. **Guelfo Pulci Doria** e di **Carlo Meola**. Che sono di seguito motivate. Marrucci:



Il prof. Lando

“la mia non è una dichiarazione di voto, che resta segreta in quanto ricopro un incarico istituzionale. È solo la testimonianza che dai contenuti dell'intervista del Preside una parte della facoltà poteva sentirsi esclusa”. “La mia è una difesa dell'istituzione. Mi

è sembrato che le dichiarazioni del Preside siano state infelici. Anche se solo una sparuta minoranza della facoltà si fosse espressa diversamente - ma credo che non sia il nostro caso - il Preside non doveva esprimere posizioni, su un argomento di questo genere”. Un giudizio sul programma dei due candidati? “Essendo Pro Rettore, le mie funzioni mi vietano di esprimermi”.

Ovidio Bucci: “confermo quanto è scritto in quella lettera. Mi sembra inopportuno che un Preside di Facoltà prenda impegni ed esprima posizioni a nome della facoltà”. La sua è una dichiarazione di voto? “Esprimo solo un'adesione”. **Carlo Meola**, una firma di protesta la sua, ma, sembra, per altri motivi: “ancora una volta la prestigiosa facoltà di Ingegneria non esprime un proprio candidato a rettore. Pur

Dopo l'intervista “scoop” al Preside Naso, ad Ingegneria Labruna e Trombetti contano i voti

LANDO: “Ingegneria è con Labruna” CAPUTO: “con Labruna il 12.18%”

43 docenti di Ingegneria, contestano l'intervista al Preside Naso

Ingegneria non sta con Trombetti

Napoli, 15 maggio 2001

“Caro Direttore,

sull'ultimo numero del quindicinale di informazione universitaria *Ateneapoli* il Preside Naso ha rilasciato un'intervista in cui dichiara che, in occasione della prossima consultazione per l'elezione del Rettore della *Federico II*, la Facoltà di Ingegneria “a grande maggioranza voterà il prof. Guido Trombetti”, e solo “una piccola parte voterà per Labruna”. Mentre è appena il caso di sottolineare che mai la Facoltà su tale materia è stata chiamata ad esprimersi come corpo (né mai potrebbe esserlo: il voto è individuale), non possiamo fare a meno di manifestare stupore e perplessità di fronte ad affermazioni che appaiono tanto affrettate quanto inadatte al ruolo istituzionale di chi le avrebbe pronunciate. Simili enunciazioni - per di più amplificate da titoli che fingono lo scoop giornalistico - non possono che sortire effetto (seppure involontario) di confusione e di propaganda.

Con moltissimi altri colleghi che condividono questo nostro pensiero, avvertiamo la responsabilità di dare a tutti testimonianza del fatto che gli orientamenti ormai emersi nella Facoltà prefigurano indici di preferenza ben diversi da quelli espressi dal prof. Naso”.

Seguono le firme di: *Luigi Adriani, Armando Albi Marini, Giuseppe Ambrosino, Nicola Augenti, Luigi Battistelli, Marcello Bracale, Riccardo Bruzzese, Ovidio Bucci, Francesco Cristiano, Ignazio Crivelli Visconti, Isabella De Iorio, Marino De Luca, Benito De Sivo, Aldo Evangelista, Giorgio Franceschetti, Franco Garofalo, Pietro Giannattasio, Vincenzo Giordano, Giuseppe Godono, Luciano Izzo, Marcello Lando, Bruno Macchiaroli, Giuseppe Marrucci, Fabrizio Memola Capece Minutolo, Carlo Meola, Mariano Migliaccio, Marcello Orefice, Enrico Pagano, Leonardo Pagnini, Mario Pasquino, Elvira Petroncelli, Marcello Picone, Amilcare Pozzi, Guelfo Pulci Doria, Arturo Ragone, Giovanni Romano, Giulio Russo Krauss, Francesco Russo Spena, Carlo Savy, Renato Sparacio, Andrea Tocchetti, Vincenzo Torrieri, Luigi Verolino.*

avendo, questa facoltà, nella sua storia, espresso figure di alto livello: da Tocchetti, a Bobbio, allo stesso Polese, a Nicolais rubatoci dalla Regione di Bassolino”. “Il motivo? I veti incrociati. Se io propongo Caio, un altro propone Tizio e alla fine restiamo sempre a guardare. È una debolezza”. **Carlo Savy**: “Naso è stato precipitoso e fuori luogo. In facoltà ci sono molte anime ed io questa compattezza di cui parla non la vedo”. “Un Preside non fa sondaggi. Io cerco un rettore che sia rappresentativo dell'intero ateneo e capace di dialogare con i centri decisionali, locali e nazionali. Per il resto

sono sereno”.

Lando: “Naso un eccellente Rettore. Se parlasse di meno”

Chi è su tutte le furie, nonostante il carattere mite, è invece il prof. **Marcello Lando**, fra i decani della facoltà. Quell'intervista proprio non gli

LAUREATI CERCASI

La Software Design s.p.a. è una società del gruppo BAA International specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi integrati, sviluppati mediante l'impiego delle più avanzate tecnologie di programmazione.

Per inserimento nel proprio organico, l'Azienda ricerca:

- LAUREATI IN INGEGNERIA INFORMATICA
- LAUREATI IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE

Requisiti graditi sono l'attitudine al teamworking e la buona conoscenza della lingua inglese.

Le sedi di lavoro sono **Napoli** e **Roma**.

Gli interessati possono inviare un dettagliato CV con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/96 al recapito

jobopportunity@swdes.it



IL PROGRAMMA DI LUIGI LABRUNA

“L'Un percorso non facile, con il coinvolgimento di tutti”

(P.I.) Il 21 maggio ultimo giorno utile per presentare i programmi rettorali, i due candidati li hanno depositati quasi in contemporanea negli uffici centrali dell'Università. Entrambi molto vasti, articolati, sembrano progetti per i prossimi dieci-venti anni dell'Università napoletana.

Il programma di Labruna. Oltre 30 pagine più allegati.

“*Pochi, semplici ma saldi principi guida*” li definisce nell'introduzione, frutto dello scambio di questi mesi con “*le diverse realtà dell'ateneo*”.

Nella convinzione che “*l'identità della nostra Università sia un valore da preservare*”.

Soprattutto ora che essa si rinnova e vive nel processo di decentramento e decongestione avviato attraverso i Poli”;

da portare avanti con “*decisione e razionalità*”.

“**La semplificazione**” ad ogni livello: “*normativo, amministrativo, dell'agire quotidiano, ormai un obbligo per realizzare la missione vera dell'Università: fare ricerca, fondare su di essa l'insegnamento, creare professionalità*” –

“**L'innovazione istituzionale e organizzativa** proposta darà razionalità, trasparenza, efficienza e coerenza politica all'insieme ed alle sue articolazioni” –

“**L'internazionalizzazione** e un obiettivo irrinunciabile per un Ateneo di grande storia e prestigio che guarda al futuro” –

“*Va realizzata in pieno l'autonomia. Quella vera*” - Che significa: “*innovazione nella didattica, nella ricerca, nei servizi e nel territorio. E testimoni l'indipendenza di chi opera in essa e di chi la governa*” –

“**Lo statuto che regge il nostro ateneo**”.....” - se sarò eletto l'attuero in modo deciso”.

Questi in sintesi i capisaldi del programma del prof. Luigi Labruna, passando per un'organizzazione, anche telematica della macchina di governo dell'ateneo, con una strutturazione per Dicasteri, dove i Poli saranno “*pilastrini centrali*”;

ma sempre nel segno di “*una forte unità dell'ateneo*”. E nella premessa conclude: “*ho la coscienza di proporre un percorso non facile. Ma ho anche la ferma convinzione di poter coinvolgere in questo progetto i molti a cui chiedo fiducia. Per lavorare insieme. Per cercare insieme di trasmettere, arricchito, alle generazioni che verranno, il patrimonio di saperi, di competenze, di idealità presenti nella Federico II*”.

IL TESTO UNICO. Uno dei cavalli di battaglia di Labruna, parlando della sua esperienza al CUN dove ha istituito una commissione presieduta dal prof. Sabino Cascese.

Intende, attraverso “*un gruppo di lavoro di esperti*” andare ad un testo unico delle norme interne dell'Ateneo consentendo di armonizzare tutti i regolamenti esistenti” con la nuova realtà istituzionale nata dal decongestionamento in Poli, per eliminare

inutili “**passaggi procedurali, controlli cavillosi, adempimenti inutili**”. Anche attraverso la creazione di un **sistema informatico** e con “*uno sforzo ulteriore giungere all'introduzione della firma digitale*”. E per dare “*trasparenza e visibilità alla gestione*”, prevede la pubblicazione di un “**Bollettino Ufficiale**” dell'Ateneo.

Labruna vede un ateneo che nel rapporto con le Regioni e con i centri decisionali nazionali ed internazionali, realizza le condizioni per “**l'autonomia della ricerca e nell'Università il luogo privilegiato della elaborazione e dello sviluppo**”. In questo quadro intende varare un “**Centro internazionale di documentazione sui problemi dell'Università**”, punto di riferimento visibile per iniziative culturali e di scambio con “*il contesto europeo*”.

I POLI. Uno dei punti delicati di questa lunga campagna elettorale – “*Rispetto delle autonomie, ma anche accrescere l'unità dell'Ateneo*”. È il filo conduttore, presente in molte pagine del suo fitto programma. **I Poli** per Labruna sono “**i pilastri della nuova architettura**”.

Ne propone il “*reale e pieno trasferimento delle competenze*” senza però sovrapposizioni che determinerebbero “*l'effetto di latenti, paralizzanti contrasti*”.

Auspica quindi una “**compatibilità operativa**” dei Poli “*con i Dipartimenti e le Facoltà*”. E per una “*vera e non solo 'proclamata' autonomia*” intende introdurre “*rappresentanti dei Poli nel Senato Accademico e i Presidenti nei Consigli di Amministrazione*”.

L'ORGANIZZAZIONE PER DICASTERI. Altro punto centrale del suo programma. “*Il rettore non è umanamente nelle condizioni di fare da solo tutto*”. Per questo motivo



Il Preside Labruna

intende passare dai “**delegati occasionali** e senza esplicita responsabilità” ad una organizzazione per dicasteri (punto 4.2) “*corrispondenti a macroaree tematiche di operatività dell'Ateneo, interlocutori certi e responsabili*”, a cui il Rettore delegherà “*le potestà attuative concernenti i settori assegnati*”.

IL FORUM. Una nuova struttura, intesa come “*luogo deputato alla libera discussione dei problemi generali, che consente una effettiva partecipazione di tutti alla concreta elaborazione dei progetti dell'ateneo ed al controllo dell'operato del Rettore*”.

Come un tempo vi era “*l'Istituto del Corpo Accademico che era convocato dal Rettore per udire il parere su determinati argomenti di interesse generale dell'Università*”. Prevede anche un “**Forum telematico**” che diventi occasione di contatto agile e privilegiato tra le realtà interne all'Università. Ed anche un “*Forum telematico degli studenti*” dove convogliare segnalazioni e proposte.

Ancora: “**una gestione efficiente**”, per una “*reale modernizzazione dell'insieme dei singoli argomenti dell'ateneo, con l'aggiornamento*”

professionale” del personale e la conoscenza di almeno “**una lingua straniera**”. Ritene fondamentale che la Federico II “*partecipi ai processi di valutazione interna ed esterna*”.

“**Valutazione come principale strumento di supporto e di orientamento della programmazione e delle decisioni della Federico II**”.

La centralità della ricerca universitaria “*con sempre maggiore interconnessione con le altre università del Mezzogiorno verso il pieno raggiungimento di un livello internazionale*”.

Parla anche di **equilibri fra facoltà** a cui occorre porre rimedio, attraverso “*un riequilibrio a favore di quelle svantaggiate*”.

Ma anche di **snellimento delle procedure** per i Dipartimenti: “*provvedendo ad abolire ogni tetto di spesa, con il solo limite delle disponibilità di bilancio*”.

Formazione ed orientamento. Altro capitolo. Partendo dalla positiva esperienza del Progetto Porta e puntando ad aumentare il “*rapporto con le scuole secondarie, da intensificare su tutti i piani*”.

Strutturalmente propone la creazione di un “**autonomo Centro di orientamento d'Ateneo**” che in ogni Polo curi “*stage e tirocini*”, con una attenzione anche alle pari opportunità, “*con l'obiettivo dell'effettiva uguaglianza tra uomini e donne, in applicazione della Legge 125/91*”.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE. E un altro dei temi a cui crede molto. Che va realizzato favorendo gli scambi tra studenti e docenti, ma anche “*potenziando di molto la ricettività per studenti e studiosi stranieri*” con: “*case dello studente e foresterie*” un Centro linguistico di Ateneo, risolvendo “*il contenzioso con i collaboratori linguistici (ex lettori)*”.

LE RISORSE. Per realizzare tutto ciò, Labruna ritiene necessario che diventi “*momento utile di confronto e di elaborazione politica*” il coordinamento della politica universitaria regionale”, in primo luogo con “*il Comitato regionale di Coordinamento Universitario*”, ma anche in un proficuo rapporto con il mondo economico “*trasformando in risorsa la produzione di cultura e conoscenza*” e con un “**efficiente Ufficio Brevetti dell'Ateneo**”.

Il piano edilizio. Queste le priorità: il prosieguo dei lavori per la nuova sede della Facoltà di **Veterinaria** a Montetuscillo, il progetto esecutivo e la realizzazione degli insediamenti nelle **aree ex-Cirio ed ex-Corradini**, la definizione e l'attuazione degli interventi in **area Scampia**.

Ed ancora: il completamento dei Dipartimenti di **Biologia**, cui dovrebbe far capo il secondo Corso di Laurea in Scienze biologiche, e di **Chimica** a Monte Sant'Angelo; il restauro del palazzo di **via Partenope** già sede della Facoltà di Economia; il restauro del complesso monumentale di **S. Antonello a Port'Alba-Palazzo Conca**; la ristrutturazione dell'edificio allo **Spirito Santo** destinato alla Facoltà di **Architettura** con il contestuale restauro delle sedi di **Palazzo Gravina** e di **Palazzo Latilla**, anche ai fini dell'attivazione di nuovi corsi di laurea approvati dalla Facoltà; il completamento funzionale dell'edificio di **via Nuova Agnano** per la Facoltà di Ingegneria. Non dimentica Veterinaria: “*le disastrose condizioni impongono di reperire con urgenza, nelle more della disponibilità della nuova sede, spazi indispensabili per un decoroso svolgimento di attività essenziali (auspicabilmente nell'adiacente casa dello studente abbandonata da tempo)*”.

Prosegue: “*si pensi ancora all'Agraria di Portici, con le annose questioni connesse con l'utilizzazione di un edificio monumentale. L'urgenza di ripristinare le facciate del Policlinico, per le quali si è già ottenuto il finanziamento, comporta la necessità di un'azione straordinaria di sostegno perché l'Azienda possa acquisire un'ideale struttura che funzioni da spazio-volano, da mettere temporaneamente a disposizione delle strutture di ricerca, didattiche e assistenziali per i periodi necessari al compimento delle opere, da programmare a rotazione per i diversi edifici*”.

Secondo Labruna, “*dovrà inoltre essere portato a termine il trasferimento nella zona occidentale di una larga parte della Facoltà di Scienze, con l'acquisizione di adeguati spazi per il Dipartimento di Scienze della Terra e per il Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia*”.

Tessitore dimissionario

Il Rettore Tessitore resta in carica fino all'insediamento del nuovo Parlamento. Ha però dichiarato che successivamente si dimetterà. Già all'atto della sua ufficializzazione quale candidato al Senato per l'Ulivo, prima di Pasqua, ha però delegato gran parte delle sue funzioni al ProRettore, prof. Giuseppe Marrucci. I tempi nei quali dovrebbe scattare l'incompatibilità giungono in pratica tra fine giugno e luglio. Resterebbero dunque scoperti i soli mesi di agosto, settembre ed ottobre. In mezzo c'è l'elezione del nuovo rettore che si insedierà l'1 novembre come da regolamento. Per il passato, come da Statuto, subentrava il decano dell'Università. Oggi non è più certo che sia così. L'articolo 12 del nuovo Statuto infatti, al comma 2 prevede che “*in caso di impedimento o di assenza del Rettore, il ProRettore lo supplisce in tutte le sue funzioni*”. All'art. 11, comma 9, invece si afferma: “*in caso di elezioni del nuovo Rettore per anticipata cessazione, la carica è assunta all'atto della nomina (dal nuovo eletto, n.d.r.) ed il rettore resta in carica per l'anno in corso e per i quattro anni accademici successivi*”. Cioè: il nuovo eletto tra Labruna e Trombetti, resterebbe in carica solo 4 anni e 4 mesi invece dei 5 anni previsti dal nuovo Statuto. Ed è proprio ciò che Tessitore vorrebbe evitare, per non danneggiare colui che gli succederà.



IL PROGRAMMA DI GUIDO TROMBETTI

“L'Università non è un'impresa, è una comunità che apprende”

“Per me l'Università non è un'impresa, come da molte parti pure si sostiene: gli studenti non sono i clienti, i professori non sono i produttori e la formazione non è merce. L'Università non è neanche una burocrazia che patologicamente perpetua privilegi e poteri mediante una serie di riti a cui tutti partecipiamo con ruoli diversi. La mia prospettiva è quella di un'Università come “comunità che apprende”. La visione dell'università di **Guido Trombetti**. In dieci punti, la sintesi del suo programma.

I POLI. Il nuovo modello organizzativo che si è dato l'Ateneo “permetterà di trasferire in periferia gran parte delle competenze specifiche e di conferire, nello stesso tempo, al centro il ruolo alto di programmazione generale del sistema, di indirizzo politico e di governo del sistema di autovalutazione, e di preservare, conseguentemente, l'unità del patrimonio culturale dell'Ateneo”. Ma, avverte Trombetti, gli esiti del processo avviato non sono scontati. Propone dei **correttivi allo Statuto** che consentano di “prevedere la presenza nel Senato Accademico dei Presidenti dei Poli e nello stesso tempo rivisitare la composizione del Consiglio di Polo”. Ancora, un accurato sistema di contrappesi regolamentari, che garantisca le **piccole facoltà** che dovranno essere “adeguatamente rappresentate negli organi di governo del Polo (contrariamente a quanto accade attualmente in CdA)”.

LA DIDATTICA. “La formazione universitaria non può seguire passivamente le esigenze immediate del mercato del lavoro a meno di non abdicare alla funzione di motore propulsivo dell'innovazione in tutti i settori della conoscenza. **Gli studi universitari non devono rinunciare, neanche nel primo triennio, al loro carattere formativo**”. Insomma per Trombetti è necessario “trovare il giusto equilibrio tra la spinta “professionalizzante” e quella “formativa”. Per quanto attiene agli **organici**, i Poli dovranno sanare attraverso le quote di riequilibrio situazioni pregresse nel caso di alcune piccole (per organico e non per numero di studenti) Facoltà e sostenere iniziative in aree di grande impatto come quelle delle biotecnologie, dell'informatica, dei beni culturali, dell'ambiente, delle scienze delle comunicazioni, delle applicazioni delle metodologie informatiche nel campo delle scienze umanistiche.

Le emergenze strutturali da risolvere: Agraria, Architettura e Veterinaria, Farmacia, l'area Geologica. Occorrerà completare il processo di decongestionamento (sdoppiamento delle Facoltà di

Giurisprudenza e di Ingegneria). E poi vanno messe a norma tutte le strutture, prevedendo l'abbattimento delle barriere architettoniche. **Strutture per gli studenti:** “occorrono aule adeguate, sale studio, ma anche servizi quali mense, librerie, centri fotocopia, edicole, luoghi di intrattenimento”. Una delle priorità assolute nel prossimo quinquennio: un piano di sviluppo e di modernizzazione dei laboratori didattici e del Sistema Bibliotecario dell'Ateneo. **Orientamento:** bisogna partire dall'esperienza positiva del Progetto Porta.

LA VALUTAZIONE. Valutazione ricerca e didattica. Per Trombetti il sistema di valutazione va articolato per livelli, le metodologie dovranno essere adeguate alla complessità (“non è pensabile che sia possibile valutare tutto e tutti con un medesimo metro”) e gli strumenti condivisi. Nella distribuzione delle risorse, bisognerebbe ispirarsi a due principi: **premiare sia i risultati che gli sforzi** (“ciò vuol dire che l'eccellenza non può essere solo questione di pochi, ma deve diventare un'aspirazione di tutti”); **motivare coloro che stanno più indietro.**

LA RICERCA. La ricerca è un diritto-dovere di tutti i docenti, e va quindi garantita a tutti la possibilità di operare mediante l'equa ripartizione delle risorse. “Non vi è alcun dubbio che la maggior parte delle risorse vadano reperite attraverso un rapporto forte con il territorio (mondo produttivo, enti locali, etc.) e lo sfruttamento sistematico di tutte le possibilità offerte dalle opportunità regionali, nazionali e internazionali”. La riduzione dei trasferimenti statali e l'incentivazione a forme di collegamento con il mondo produttivo, insite nel processo di autonomia, pongono il “problema della **potenziale sudditanza della ricerca accademica alle necessità del cosiddetto mercato.** Occorre quindi tenere alto il punto di vista che non vi è progresso della cultura senza ricerca di base di grande qualità e che il valore strategico della ricerca di base in un paese moderno è ormai un dato definitivamente acquisito”.

IL DIRITTO ALLO STUDIO. I nuovi scenari dell'autonomia richiedono una particolare attenzione ai servizi per il sostegno al diritto allo studio. Tale processo deve essere condotto in sinergia con la Regione Campania. I punti principali di intervento: il **potenziamento dell'offerta residenziale** per la mobilità nazionale ed internazionale e delle **borse di studio**, integrando l'offerta regionale erogata dall'E.D.I.S.U. che sarà rivolta preferenzialmen-

te al triennio di base, con un sistema di sostegno per i livelli successivi.

L'APPARATO NORMATIVO INTERNO E LA STRUTTURA TECNICO/AMMINISTRATIVA. Le modalità e l'efficacia del funzionamento dell'Ateneo “sono determinate, oltre che dall'attività dei singoli operatori, principalmente dall'apparato normativo interno”. La revisione dell'apparato “dev'essere fondata sul passaggio da un'ottica procedurale ad un'ottica di servizio”. “Per avviare questo cambiamento sarà necessario fare una ricognizione dei servizi offerti dai vari uffici e dalle varie unità organizzative, valutare gli standard con cui i servizi vengono offerti, analizzare le procedure con cui i servizi vengono espletati, al fine di semplificare gli adempimenti, unificare le responsabilità, eliminare i tempi morti. Insomma si tratterà di pensare alla macchina burocratica non in termini di funzioni ma in termini di processi”.

LA FACOLTÀ DI MEDICINA. “Sono fermamente convinto che la Facoltà di Medicina è un “pezzo” importante, non rinunciabile, del sistema universitario”. Alcuni punti programmatici: “la scelta del Direttore Generale dell'Azienda andrà fatta dal Rettore di concerto con la

Regione: ritengo, a tal fine, che il Rettore debba riservare alla Facoltà di Medicina un posto chiaro e determinante nell'iter decisionale; la definizione della pianta organica assistenziale individuando le carenze di specifiche figure professionali; l'Ateneo dovrà adoperarsi per recuperare gli spazi di Cappella Cangiari ancora occupati dal secondo Ateneo”.

L'UNIVERSITÀ E IL TERRITORIO. “L'Università è uno degli elementi istituzionali che maggiormente incidono sul territorio e non può mancare alla sua funzione di concorrere a determinare le politiche di sviluppo sociali ed economiche. È questo un principio in cui credo fortemente e che deve tradursi nel ruolo alto del nostro Ateneo di proporsi, attraverso i suoi strumenti culturali e strutturali, come elemento di sviluppo e di progresso della città di Napoli, della Regione, dell'intero Mezzogiorno”. Il rapporto con il territorio investe anche ambiti che vanno al di là dell'assetto territoriale del sistema universitario. I rapporti con il tessuto produttivo e sociale: “condivido pienamente le scelte già operate in passato di contribuire alla creazione di strumenti operativi, strutturalmente agili, ai quali l'Università partecipa insieme a componenti imprenditoriali e finanziarie”. E cita l'esempio positivo di Arpa. Rapporto con il territorio significa anche politica della formazione. “Considero centrale a tal proposito il nostro impegno a contribuire alla creazione di un sistema di educazione territoriale permanente con riferimento anche al nuovo canale di Istruzione e Formazione Tecnico-Superiore (IFTS)”. Il recente accordo con la Regione: “ha segnato un'inversione di tendenza rispet-



Il Preside Trombetti

to al passato, con la riappropriazione della **funzione sociale della formazione** da parte delle Università”.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. “Il sistema tecnologico, gli adempimenti amministrativi ed il nuovo sistema di relazioni con soggetti esterni che il personale dell'Università è chiamato a gestire richiedono lo **sviluppo di nuove professionalità** per la realizzazione sia dei servizi nuovi che di quelli tradizionali. Competenze che vanno, ad esempio, dal controllo di gestione all'allestimento di siti web e, visto che vogliamo dialogare con l'Europa, alla conoscenza dell'inglese e alla conoscenza dei regolamenti e dei bandi comunitari. Altre competenze sono ancora necessarie per la creazione delle strutture per l'orientamento: personale da impiegare in situazione di “front office” (ad es. uffici informazione sullo svolgimento delle attività didattiche) o nelle strutture per l'accoglienza”. Lo strumento principale per la realizzazione di questi obiettivi è la **formazione estesa, capillare, profonda, del personale tecnico amministrativo.**

La consistenza degli organici, gli squilibri esistenti nell'allocazione delle risorse, i nodi irrisolti dello stato giuridico, i meccanismi di progressione di carriera, il reclutamento e l'accesso dei giovani, lo stato di disagio largamente diffuso: i problemi che accompagnano l'esercizio della **funzione docente.** “In alcuni settori disciplinari le **possibilità di avanzamento di carriera** sono state praticamente **nulle**, indipendentemente dalla qualità della produzione scientifica e dall'impegno didattico profuso”. Per ciò che riguarda altre responsabilità dirette dell'Ateneo, “ritengo che si debba portare a soluzione l'annosa questione del riconoscimento degli anni di dottorato ai fini della progressione economica dei ricercatori”.

RAPPORTI INTERNAZIONALI. “Il nostro Ateneo già da tempo si muove con decisione in questa direzione”. Ma “mancano del tutto strutture di servizio a supporto delle iniziative dei singoli, dei Dipartimenti e delle Facoltà, che consentano il pieno dispiegamento delle elevate potenzialità presenti nella Federico II”. Occorre quindi ricercare fonti di finanziamento, strutture di supporto che agevolino gli adempimenti amministrativi, strutture di accoglienza essenziali a causa della difficoltà abitative della città.


CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO
 di Lieto Gianfranco
LIBRI

Viale Augusto 43/51 - Napoli

☎ 081.2394621 - Fax 081.2425441

www.giorgiolieto.com

PRENOTAZIONI ON LINE
 per tutti gli universitari

Esibendo il presente tagliando
sconto del 10% su tutti gli articoli



CONTINUA DA PAGINA 5

è andata giù. Attacca così: "Il Preside Naso, in futuro potrebbe essere un ottimo Rettore. Se parlasse di meno". Conferma: "sono molto perplessi, per le dichiarazioni improprie e il pulpito da cui provengono. Perplessi, perché la facoltà non si è riunita e la sua è una posizione che non esiste assolutamente: è inadatta e confligge con il ruolo del Preside. Sul dato che lui da (Ingegneria a grande maggioranza è con Trombetti, n.d.r.) poi, questa è una cosa incredibile e presuntuosa, perché nessuno ha i numeri. Sono stupito da tanta avventatezza". Concorde invece con Naso e Garofalo che prima o poi Ingegneria deve esprimere il Rettore. "La storia di Ingegneria è di una delle facoltà più gloriose del Federico II, per dimensione del corpo elettorale e per figure autorevolissime della sua storia che pure avrebbero potuto essere rettori". Ma le due questioni, elezioni del rettore e rettore di Ingegneria vanno separate. "Trombetti è un candidato eccellente che non potrebbe mai essere sacrificato sull'altare di un futuro rettore di Ingegneria". "La maniera peggiore di esprimere o sostenere un candidato è poi quella di presentarlo come espressione di un Polo; così lo si indebolisce". "Il voto non è solo quantitativo ma anche qualitativo". "Il rettore invece deve essere espressione, a 360 gradi, di tutti i settori dell'ateneo, dell'universo ateneo", non di un Polo o di una facoltà. Un rettore non deve spaccare né facoltà né Poli, ma deve essere il rettore di tutti e non di un Polo sugli altri Poli. Altrimenti avremmo fallito proprio nella nuova architettura

istituzionale dell'Università". Ingegneria è con Labruna, afferma praticamente Lando. "La mia personale sensazione, ma è solo una sensazione, è che forse il 50% delle preferenze è addirittura insufficiente a rappresentare le preferenze che Ingegneria potrebbe esprimere a favore del Preside di Giurisprudenza". "Non capisco come può il Preside dire che la facoltà in gran maggioranza voterà per Trombetti. Questa è una posizione bulgara". "Anche il galateo non l'ha fatto Monsignor della Casa, ma è nelle regole comuni. Perché Naso non ha convocato entrambi i candidati, e aperto l'Aula Magna per far porre loro domande dai docenti della facoltà, così come fu fatto dalla facoltà con Ciliberto e Tessitore nel '93? Invece di lasciarsi a dichiarazioni private? È stato come dare degli exit poll prima dell'apertura dei seggi". "Probabilmente il campione ascoltato da Naso è però solo quello a lui omogeneo". Alle critiche il Preside Naso non risponde. Sono altri docenti invece a prendere posizione a favore del Preside. Giuseppe Gentile, tra l'altro segretario regionale della Cgil Università: "come docente di Ingegneria condivido totalmente, nel merito e nel metodo, l'intervista del Preside. Egli ha giustamente interpretato e testimoniato, l'orientamento della maggioranza della facoltà: che voterà per Trombetti. Chi lo dice che il Preside non deve esprimersi? È sempre accaduto. Del resto su Ateneapoli anche altri Presidi si sono espressi. Il ruolo del Preside è anche quello di indicare la linea, e di intervenire nella politica accademica dell'ateneo. Come avete scrit-



Il prof. Caputo

to, ha impiegato cinque mesi prima di rispondere alle vostre domande. Dunque ha espresso grande cautela ed ha voluto prima ben ascoltare gli umori della facoltà".

Caputo-Mao: "ogni qualità si manifesta attraverso una quantità"

Francesco Caputo, direttore del Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale, premette: "l'elezione del rettore rientra negli appuntamenti quinquennali dell'ateneo, quando il corpo docente è chiamato ad esprimersi sulla persona che meglio ritiene possa essere idonea a ricoprire la guida. Non è una questione di vita o di morte, ma un sereno confronto di progetti, programmi, visioni dell'ateneo". Quindi: "con quella lettera i nostri colleghi

esprimono il 12.18% dell'elettorato di Ingegneria (su 359 voti totali). Diceva Mao, il grande timoniere: 'ogni qualità si manifesta attraverso una quantità'. Ebbene, il Preside li ha sopravvalutati: i firmatari della lettera valgono il 12.18%. Se avessero raccolto 150-200 firme, avrebbero potuto dire che il Preside si è sbagliato. Ma così non è. Il problema è che il programma di Trombetti si configura come eccellente continuità del rettore Tessitore. L'Università ha all'interno diverse visioni di sé. Quella di Trombetti e la mia concordano su molti punti: dedizione totale agli studenti, alla formazione dei giovani, alla ricerca, alla massima apertura ai giovani ricercatori; contro l'élite baronale delle facoltà dove i professori ordinari sono più degli associati, e il resto è una pleora di ricercatori. Nelle facoltà scientifiche la stragrande maggioranza dei docenti offre un servizio e dà la vita per l'Università; i nostri esempi sono grandi presidi come Massimilla, Gasparrini, Volpicelli. Non dappertutto è così". Mario Raffa, Presidente di Corso di Laurea e direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale: "ritengo l'intervista rilasciata dal Preside molto cauta ed equilibrata. Un Preside ha il polso della sua facoltà e lui ritiene che Ingegneria a grande maggioranza voterà per Trombetti. Anche io, sinceramente, do la stessa valutazione. Perché il Preside di Scienze ha maggiore attenzione all'innovazione, alla riorganizzazione dell'Università, all'articolazione per Poli, all'efficienza, al confronto con il

mondo internazionale della ricerca e alle sue dinamiche, al consolidamento rapido delle novità portate avanti da Tessitore. E Trombetti non lo conosciamo da oggi: è da anni che in Consiglio di Amministrazione e in Senato Accademico si batte sulle linee innovative e su servizi di buona qualità destinati agli studenti. Senza trascurare l'esperienza e le qualità di Luigi Labruna e la sua esperienza al CUN, Trombetti può meglio portare avanti alcuni obiettivi anche per tutti e tre i Poli dell'ateneo. Sotto la gestione di Fulvio Tessitore ed Ovidio Bucci l'ateneo ha tracciato un progetto di espansione e riorganizzazione, anche territoriale dell'ateneo -Scampia, Agnano, la zona Orientale, Veterinaria a Monteruscello- che Trombetti può più fedelmente interpretare, anche per una consuetudine di rapporti tra Università e territorio".

Paolo Iannotti

ATENEAPOLI
dal 1985
in tutte le edicole
di Napoli e
provincia



RETTORE E POLITICA

Anche la politica nelle elezioni del rettore. Non senza polemiche. C'è stato infatti chi nelle scorse settimane ha gettato benzina sul fuoco affermando: se vince il centro-destra si avvantaggia Labruna che è più trasversale, se vince il centro-sinistra va meglio per Trombetti.

Battute polemiche respinte da entrambi gli schieramenti rettorali. "Evitiamo di parlare della estrazione ideologica e culturale delle due persone candidate. Che è tale che nessuno può pensare di contrapporre ideologicamente: sono assolutamente omogenee. Chi agisce su questo è solo l'espressione di una politica con la p minuscola. Ed è comunque sbagliato contrapporre l'espressione politica nelle elezioni del rettore. Neppure ai tempi di Pomicino, Di Donato, De Lorenzo, Gava, la politica è riuscita ad entrare nell'Università, non accadrà neppure adesso. Del resto gli accademici sono gelosi delle proprie prerogative" e cioè anche della loro sfera di poteri. Questo il contenuto. Pur se respinte al mittente, un po' di tensioni politiche sono comunque rimaste, con l'accusa a chi era più trasversale dell'altro.

VETERINARIA Voto per il Preside il 28 giugno

Si voterà il prossimo 28 giugno, per il rinnovo della carica di preside a Veterinaria. Lo anticipa ad Ateneapoli il professor **Giorgio Catellani**. Spetta a lui, in qualità di decano, la convocazione degli elettori. Come noto, il preside uscente **Gaetano V. Pelagalli**, dopo due mandati di fila e 21 anni al vertice della facoltà, non può ricandidarsi. "Fino a questo momento -sottolinea il prof. Catellani-, candidature ufficiali non sono state presentate". Tuttavia, non è un mistero che almeno due docenti siano già in corsa, per la successione al prof. Pelagalli. In rigoroso ordine alfabetico, gli aspiranti presidi sono: **Agostino Potena** e **Franco P. Roperto**. Il primo, attualmente, è Direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie; il secondo, invece, dirige il Dipartimento di Patologia e Sanità Animale. 64 anni il primo e 52 il secondo, sembrano riprodurre, generazionalmente, lo scontro Labruna-Trombetti. Non è escluso, peraltro, che man mano che ci si approssimi alla data delle elezioni, qualche altro docente faccia emergere la sua candidatura.

Mostre, gare sportive, dibattiti e tanta musica nella due giorni "Manifesta il tuo futuro"

L'Università di Salerno orienta gli studenti a suon di musica

Il 2 ed il 3 giugno si svolgerà una due giorni di musica e di orientamento universitario, organizzata dall'Ateneo di Salerno. Il Campus di Fisciano apre agli studenti, a chi deve scegliere la facoltà dopo aver conseguito il diploma universitario. L'idea è quella di mostrare alle ragazze ed ai ragazzi la struttura del campus e di veicolare le informazioni sui vari corsi di laurea. Fitto anche il programma musicale: **Eugenio Bennato**, **Raiss** degli Almamegretta, **Bifo**, la band di **Bregovic** e molti altri gruppi, anche africani e brasiliani. Per l'occasione, Fisciano aprirà la sua mensa ai visitatori, i quali potranno consumare un pasto gratis o comunque ad un prezzo estremamente contenuto. "Manifesta il tuo futuro", questo il nome della rassegna, vuole dunque sperimentare, attraverso l'accostamento di linguaggi diversi, un modo nuovo attraverso il quale l'università può farsi conoscere promuovendo, a sua volta, opportunità d'incontro. Il prof. **Francesco Amoretti**, tra i promotori della due giorni, crede molto nell'iniziativa: "ci saranno anche gare sportive organizzate dal CUS, presentazioni di mostre, un dibattito sulle culture giovanili".



FACOLTÀ DIVISE AL VOTO

Apochi giorni dal voto è ormai certo che nessuna facoltà voterà in modo compatto. Ovunque ci sono settori che votano per l'uno o per l'altro candidato (la tendenza è quella di un'elezione al filo di lana). Accade così a **Farmacia, Veterinaria, Agraria**, che dovrebbero avere una prevalenza per Labruna. **Scienze** sarà al 90-95% per Trombetti, così come **Giurisprudenza** per Labruna. **Medicina e Lettere** al 70-80% per Labruna (tranne sorprese). **Scienze Politiche** non si è capito bene come voterà. **Sociologia** al 90% per Labruna. **Ingegneria ed Architettura** dovrebbero vedere Trombetti al 70-80% vincente. **Economia**: la facoltà prima di esprimersi attende di incontrare i due candidati, il 28 maggio: alle 12.00 Trombetti, alle 15.00 Labruna. Il Preside **Massimo Marrelli** afferma: "in tutta onestà credo che molti colleghi si esprimeranno dopo il 28. Dal punto di vista istituzionale non credo di dovermi esprimere. Attendo invece indicazioni dalla facoltà". È però noto che la facoltà è spaccata in due, esattamente a metà, come si è divisa sui Poli: metà voleva andare con quello delle Scienze Umane e Sociali e metà con quello

Scientifico e Tecnologico. Sentiamo il Preside di Architettura Arcangelo **Cesarano**. "La posizione di un Preside è sempre delicata, in quanto egli rappresenta l'interezza di una facoltà, e orienta. Ma un preside ha anche il polso della situazione. E' da un anno e mezzo che si parla delle elezioni rettorali. Anche da noi c'è una maggioranza orientata su Trombetti, ma non intendo aggettivarla con le dimensioni (forse per evitare polemiche, come ad Ingegneria, n.d.r.). L'ampiezza del consenso lo lasciamo alle urne". "Io personalmente sono dichiaratamente pro Trombetti". **Le istanze poste ai candidati**: "ho avuto scarsi occasioni di confrontarmi con Labruna e più frequenti con Trombetti. Quest'ultimo ha una visione più moderna, più aperta, più dinamica, più efficiente dell'università e che decentra gli organi decisionali. Dall'altra parte mi sembra ci sia più una tendenza agli assessorati, alle figure che si occuperebbero di determinati problemi". **I problemi**. "La sede i cui i tempi sono abbastanza lunghi: solo ora sono iniziati i lavori in via Roma. Soffriamo ancora il problema forte della sede. E Trombetti, in Senato Accademico, più volte è intervenuto a nostro

sostegno. Abbiamo anche un problema di organici e gestione di budget di facoltà e d'ateneo e per le chiamate dei docenti e degli idonei. Anche perché non siamo una facoltà ricca. Anche in questo caso c'è una particolare attenzione del candidato di Scienze". **I ricercatori**. "Mi piacerebbe che il nuovo rettore tenesse nel giusto conto tutti quanti operano da tempo nell'università. Ad esempio i ricercatori, che di fatto operano da 22 anni, spesso in condizione di emarginazione. Io vorrei che francamente queste persone avessero, nei fatti, i dovuti riconoscimenti, l'identità che meritano, dando dignità a queste figure, per l'attività didattica anche che costoro portano avanti. Io credo che, in alcune facoltà, se i ricercatori decidessero di non svolgere anche compiti didattici, sarebbe la paralisi di alcune facoltà. Senza mezzi termini". "Anche questo determina il mio voto pro-Torbetti, più favorevole al riconoscimento di queste parti portanti dell'università, i ricercatori. Non ci dimentichiamo cosa è successo con la terza fascia docente: un blocco assurdo". Voti difforni dal resto della facoltà vengono da **Giurisprudenza** dove è dato per certo

che **Vincenzo Patalano** e qualche altro voteranno Trombetti, come a Scienze i professori **Carlo Pedone** e Paolillo sono per Labruna. Questa la motivazione di Pedone: "due ottimi candidati. Ma preferisco Labruna, non solo perché fui intercettato per primo da lui, ma perché penso che un rettore debba essere una persona più proiettata verso l'esterno, i centri decisionali. Inoltre è figura a livello nazionale ed internazionale autorevolissima. Ma nella mia facoltà sarò un solitario nella scelta". Non esattamente, sentendo un suo collega. **Livio Paolillo (Scienze)**: "fino ad oggi sono riuscito a stampare solo il programma di Labruna. Quello di Trombetti non mi è ancora arrivato. Io sono molto favorevole al programma di Labruna, che mi sembra molto articolato e ben fatto. Mi piacciono, in particolare, le parti che riguardano l'internazionalizzazione dell'ateneo e l'incentivazione dei fondi per la ricerca. Buona pure la parte del programma relativa alla semplificazione delle procedure amministrative. Mi ha molto incoraggiato anche il progetto di Labruna di restituire ai docenti un ruolo di collaborazione con l'amministrazione universitaria, dal quale, forse anche per colpa loro, sono stati estromessi. Attendo di leggere anche il programma di Trombetti. Personalmente, sono favorevole a

Labruna, il quale credo che incarni al meglio lo spirito dell'ateneo e rappresenta una personalità di spicco anche a livello internazionale. Conosce, inoltre, i meccanismi istituzionali, avendo ricoperto l'incarico di presidente del CUN; questo è un altro elemento a suo favore. Trombetti, invece, ha avuto esperienza soltanto in qualità di preside di facoltà, che è un ruolo molto diverso rispetto a quello di Rettore". Altri pareri sparsi. **Ludovico Sorrentino (Farmacia)**: "veramente, fino a questo momento, non ho letto ancora nessuno dei due programmi. Sono entrambe persone eccellenti, da tempo impegnate nell'Università. Un pronostico? Vedo una situazione stile Bush/Gore, con la vittoria dell'uno o dell'altro sul filo di lana. Forse deciderà il voto dei più giovani. Io con chi sto? Col vincente". **Roberta Amirante (Architettura)**: "ho letto entrambi i programmi e sono nettamente a favore di Labruna. Lo conosco da molto tempo e so bene quanto grande sia la sua esperienza a livello nazionale. Alla Federico II serve una persona capace di muoversi nei meccanismi istituzionali. In più, è importante che la figura del rettore non sia espressione di un solo Polo, ma dell'unità dell'ateneo. Anche da questo punto di vista la candidatura di Labruna mi sembra superiore".

BARBAGALLO: "Rettore chi si candida per primo? È aberrante"

(P.I.) Il prof. **Francesco Barbagallo** è uno dei nomi che contano nell'Università Federico II. 56 anni, professore ordinario di Storia alla Facoltà di Lettere, per 12 anni Direttore di Dipartimento e da 30 docente universitario. Chiarisce molto bene il clima che, secondo lui, attraversa una parte dell'ateneo: "la tentazione del pensiero unico". Il 28 marzo in pieno Consiglio di Facoltà a Lettere ha ufficializzato che voterà per Trombetti. Questa la sua posizione sulle elezioni del Rettore. "Non è più pensabile che in pochi decidano una candidatura, 10-15 persone, un anno e mezzo fa e pretendano anche che debba essere l'unica ed accettata dall'intero ateneo. Perché è arrivata per prima! Ma che logica è? È questo che io non capisco. Sono stupito dalla pretesa di voler per forza ridurre tutto ad unità. Non lo capisco. È un metodo sbagliato e non può essere accolto se una gran parte dell'ateneo, o metà dell'ateneo, lo ritiene un limite. È una logica aberrante, è una boutade. Ed io sono contrario alle logiche di potere". "Diverso sarebbe se su quel nome ci fosse stata l'unanimità". "Veniamo dopo una eccellente gestione di **Fulvio Tessitore**, anche negli aspetti economico-gestionali e di capacità di lavoro. Ora, avendo la possibilità di scegliere fra due candidati, si deve lasciare gli elettori liberi di scegliere, fra due persone eccellenti e presidi entrambi". Ancora, spiega: "il programma di Trombetti è più in continuità con le grandi innovazioni portate avanti da Tessitore, interpreta meglio questo cambiamento; mostra i tratti di un più deciso decentramento dei tre Poli, valorizza le strutture dipartimentali; è fermamente contrario al dare deleghe personali a chicchessia". Invita ad attenuare i toni contro chi, secondo lui, interpreta questa competizione quasi al motto:

vincere o morire. "Non c'è nulla di drammatico. Non capisco perché si voglia imporre l'esigenza, da parte di qualcuno, di volere per forza una sola candidatura". "Apprezzo che ci sia la possibilità di scegliere, un fatto naturale per un grande ateneo con 777 anni di storia". "Aberrante è anche che ci sia una logica di area scientifica: umanisti contro scientifici. Ma che senso ha, così ci si isola. Tessitore anche era umanista - però ha saputo inventare il candidato di tutti- ma non si può pensare che il rettore si tramandi per appartenenza scientifica". Conclude così: "ci sono due modelli di università fondamentalmente diversi: più tradizionale e accentrato quello di Labruna; più moderno, efficiente, decentrato, snello, il modello di Trombetti". "Con una riforma che cambia tutto, non si può restare fermi all'Università di prima della guerra". Non c'è nella sua scelta anche una ripicca perché non eletto Presidente del Polo Umanistico? "Essendo stato delegato del Rettore per i Poli, ritenni la mia candidatura un fatto naturale, specie dopo 12 anni di direzione di Dipartimento. È invece passata la linea di chi ha presentato prima la candidatura. E poi: dovevo candidarmi perché sono contrario a certe logiche di potere".



41 voti dal personale tecnico-amministrativo I sindacati lasciano libertà di scelta

La Uil, fino a questo momento, non ha espresso una indicazione netta, sui due candidati. Probabile che alla fine non dia indicazioni precise, ma lasci, come si suol dire, libertà di scelta. "Come organismo sindacale, noi non abbiamo espresso una posizione", riferisce **Angelo Graniero**, coordinatore della segreteria e consigliere di amministrazione al Federico II. "Sono due candidati di alto profilo, il che da un lato ci conforta molto, dall'altro rende estremamente difficile una scelta a priori. Si tratta, tra l'altro, di due persone che si sono sempre mostrate sensibili nei confronti delle istanze del mondo del lavoro". Sui programmi, non si sbilancia. "Sono certamente indicativi, ma alla lunga viene fuori la capacità di gestire i problemi, per come si determinano nella quotidianità. Ripeto, comunque: pur nella difficoltà della scelta, ci tranquillizza la qualità dei candidati". Una decisione definitiva potrebbe venire dagli incontri che il personale tecnico-amministrativo terrà con i due candidati a fine maggio: il 29 con Labruna, il 31 con Trombetti. Il prof. **Giuseppe Gentile**, segretario regionale della Cgil Università mette al centro delle decisioni i Poli Universitari. Afferma: "come Cgil ci siamo sempre dichiarati a favore di un modello federativo e di un decentramento reale di poteri. Mantenendo sempre ferma l'unità dell'ateneo ma con un modello a rete, con un centro forte e autorevole ma snello. I nostri documenti non partono da oggi ma dal '97. Come sindacato però non ci esprimeremo per l'uno o l'altro candidato, i nostri iscritti, nelle facoltà decideranno autonomamente nell'urna: secondo le sensibilità che sono proprie, individuali e di facoltà. Il nostro auspicio è che non si arrivi a contrapposizioni forti fra i candidati". Sta osservando attentamente i programmi la Cisl (esprime 22 voti su 41 per la componente del personale). Sicurezza dei luoghi di lavoro; recupero strutturale, organizzativo ed economico degli uffici amministrativi, rilancio dell'immagine dell'università tutta ed in particolare dell'Aup (Azienda Universitaria Policlinico); i temi centrali per l'Ateneo, secondo **Luigi Mastantuono**, consigliere d'amministrazione.



Elezioni del Rettore all'Orientale/8ª puntata

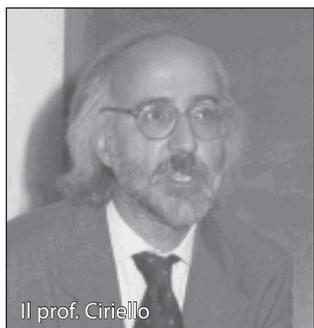
Rossi si ritira Ciriello in crescita

(P.I.) Mentre si va consolidando la candidatura a rettore del Pro-Rettore, prof. **Pasquale Ciriello**, le notizie dell'ultimo parlano di un ritiro dell'ipotesi di candidatura del prof. Adriano Rossi. La decisione è di domenica sera 20 maggio. Anche se si è andata diffondendo solo da martedì 22. È questa la novità più importante relativamente alla scadenza per le elezioni del Rettore dell'Orientale. Ma andiamo con ordine.

Nella prima decade di maggio è circolata una lettera firmata da **30 docenti** della Facoltà di Lettere e 2-3 della Scuola di Studi Islamici (ma afferenti anch'essi al Dipartimento di Studi Asiatici) - Su oltre 100 docenti in servizio Lettere - Recava le firme illustri dei docenti orientalisti della facoltà (promotori **Calvetti, D'Erme, Bertolissi** ed altri). L'intento era quello di sollecitare altri docenti, sia di Lettere che delle altre due facoltà dell'ateneo, ad aderire all'iniziativa allo scopo di convincere il prof. Rossi ad ufficializzare la candidatura. La sollecitazione però non è andata in porto, non registrando adesioni oltre i firmatari di partenza. Determinante è stata però la bocciatura nel Consiglio di Facoltà di Lettere del 16 maggio che, iniziato alle 10.00 si è concluso alle 17.00, sentenziando la definitiva uscita di scena del prof. Rossi dalla competizione elettorale. Cosa è accaduto. Oltre il 50% della facoltà si è espresso pubblicamente e criticamente, anche se in modo variegato, contro ipotesi che sarebbero state elette come: "candidature di facoltà", "che avrebbero anche potuto, forse, raggiungere il 51% dei voti, ma producendo spaccature insanabili e macerie dentro l'ateneo"; "per l'assenza di un progetto culturale alto", "che era stata sbagliata, dalla facoltà, la gestione della candidatura Mazzei" con comportamenti e dichiarazioni "arroganti e presuntuose, tali da avere provocato una frattura profonda tra i docenti della stessa Facoltà di Lettere, anche a seguito di riunioni clandestine, dove solo pochi erano invitati, con trattative e incontri verticistici ristretti a poche persone". Insomma, una debacle. Il fuoco di fila delle critiche è venuto dai professori **Postigliola, Di Francesco, Grilli, Zanasi, De Sio Lazzari, De Matteo** e dal pur moderato **Fatica**. De Matteo ha ancora una volta chiesto chiarezza sulla candidatura Mazzei: come è nata e come è finita. Ancora una volta forti critiche hanno colpito la gestione del Preside **Riccardo Maisano**, relativamente a questi ultimi 5 mesi di campagna elettorale per il rettorato, al punto da fargli dichiarare che difficilmente sarebbe interessato a ricandidarsi a Preside, pur essendo rieleggibile in quanto al primo mandato. In suo soccorso sono intervenuti i professori **D'Erme** e **Bertolissi**, invitando "a non dele-

gittare il Preside". Se **Adriano Rossi pensava che in quella sede avrebbe potuto avere un'investitura** si deve essere ricreduto ben presto dal susseguirsi degli interventi. La seduta si è conclusa con una riconvocazione per giovedì 24 maggio. Ma ormai il dato è tratto.

Le nostre notizie ferme al 22 maggio, mentre andiamo in stampa, parlano di un Rossi che si è deciso a fare un passo indietro, visto che neppure nella sua facoltà i numeri sono dalla sua parte, **una scelta nobile** per evitare tensioni che ormai si perpetuano da mesi: da quando tutti i Presidi dell'Orientale sollecitarono il prof. Mazzei a dare una sua disponibilità e successivamente una minoranza (come si è andata confermando), pur



Il prof. Ciriello

se agguerrita, gli si è messa di traverso costringendolo a ritirarsi, e con le prese di posizione ferme e tempestive di tanti docenti, tra cui l'ex Rettore **Domenico Silvestri**.

Il 16 maggio Lettere, a maggioranza, si è dichiarata: "no a nuove frustranti spaccature nell'ateneo; si a continuare nella strada dell'unità, della collegialità" e perché no delle giuste aspirazioni delle altre facoltà di una rotazione degli incarichi di vertice dell'ateneo. **Dopo 12 anni di rettorato di Lettere.**

Uno degli attacchi più duri a Rossi è venuto dal prof. **Grilli** che gli ha addebitato la colpa, nei suoi anni di rettorato, di **non aver saputo crearsi attorno e nella facoltà "una nuova classe dirigente di adeguato livello"**, dicendosi contrario a "maggioranze riscaldate", buone solo per "sciocche mediazioni che non premerebbero iniziative di qualità". A Rossi è stato fatto capire che dopo 6 anni di rettorato e dopo averlo lasciato da appena due anni e mezzo, poteva attendere un po', prima di riprovarci. Bordata anche dal prof. **Amedeo Di Francesco**, che ripaga gli asti del passato, come il tentativo non riuscito di Bertolissi ed altri di eliminare il Corso di Laurea di Europa Orientale, abolendolo. Frutto dei nuovi accordi, nazionali, fra Studi Asiatici e gli Africanisti, grazie al matrimonio-trasformazione dell'ISMEO in ISIAO.

Una bocciatura (neanche una firma) anche della forte area scientifica di **Archeologia**. Men-

tre apprezzamenti sono stati espressi per **Ciriello**, candidato uscito un po' a sorpresa, di cui in molto apprezzano la "figura istituzionale", "la continuità con le amministrazioni Rossi ed Agrimi" (di cui è stato ProRettore), il suo parlare di "squadra" nella sua lettera elettorale, **l'assenza di "carattere autoritario"**, ma anzi l'essere uomo di equilibrio, persona che ascolta e senza arroganza, **che non impone modelli**. Insomma, una persona per un governo di tutti, collegiale e di "lunga esperienza istituzionale" (quasi 11 anni di Prorettorato). Che il clima andasse verso la distensione lo faceva capire anche una lunga passeggiata a due per il Vomero, tra il ProRettore Ciriello e il Preside Maisano, avvenuta nel pomeriggio di sabato 19 maggio. In cambio del ritiro **Rossi si candida alla Presidenza di Lettere.**

Il candidato Ciriello sentito da Ateneapoli prima delle novità su Rossi, ci ha dato il suo spot elettorale racchiuso in quattro parole chiave. **Identità: da conservare rinnovare ed arricchire. Pluralità: come ricchezza, come visione culturale, come nostra caratteristica storica. Collegialità: che significa partecipazione di tutti, unità, forza. Squadra: c'è un desiderio forte di partecipazione dei colleghi e lo ritengo un valore fondamentale, da tenere in grande considerazione e da largamente valorizzare**. Per il resto sta facendo il candidato: "ho cominciato ad incontrare i Dipartimenti. Incontro martedì anche il personale, lunedì i ricercatori. Secondo quelle linee di ascolto che mi ero posto". E le reazioni le ritiene: "sostanzialmente favorevoli, c'è una buona disponibilità o volontà di colloquio dai diversi settori dell'Orientale".

Il decano. Cosa fa? Ha deciso la data delle elezioni? Al momento si dice solo che, da due-tre mesi, si sta divertendo molto. Sembra sarebbe comunque dell'intenzione di far votare entro giugno, come da tradizione; o tra giugno e luglio. Nei momenti di bizzarria parla di ottobre. A chi gli chiede l'apertura di un dibattito pubblico d'ateneo pare risponda: "chiedetemelo ufficialmente, altrimenti toglietevi dalla testa che io vi tolga le castagne dal fuoco".

ROCK CAFE'

1 PROSSIMI EVENTI

25 maggio **asura deva**
26 maggio **night watch**
27 maggio **neurotic**
30 maggio **rail**
31 maggio **never ehoug**

Il locale resterà aper per il mese di luglio. Per avere il programma musicale, invia il tuo numero del cellulare a: **almac@libero.it**

via Ascensione, 26 - Tel. 081.427510

ORIENTALE, ELEZIONI PRESIDI

A Lingue, Silvestri unico candidato

I docenti di Anglistica che afferiscono alla Facoltà di Lingue dell'Orientale non gradiscono il trasferimento al palazzo di via Duomo. Nelle passate settimane si sono fatti sentire, adducendo a motivo della loro opposizione i disagi che la nuova sistemazione avrebbe determinato nei confronti degli studenti, in considerazione dell'ulteriore allontanamento dai laboratori, siti in piazza Bovio. Conferma il Preside della Facoltà **Giovan Battista De Cesare**: "avrebbero preferito restare a palazzo Giusso. Alla fine si sono convinti e ci hanno seguito a via Duomo; a palazzo Giusso, invece, è rimasto un nucleo degli americanisti".

Nel frattempo, proseguono le novità, sul fronte dell'edilizia. L'ateneo si accinge a fittare **due piani nuovi**, nell'ambito di un **piccolo palazzo** situato lungo la strada che, da palazzo Giusso, arriva fino a largo Ecce Homo. "Era già parzialmente in uso all'ateneo - ricorda il preside - L'idea è quella di ricavare al suo interno **altre quattro o cinque aule di dimensioni medio piccole**. Non so, peraltro, se saranno assegnate alla facoltà di Lingue. Noi potremo contare di sicuro su undici aule a via Duomo ed altre quattro a palazzo Giusso".

L'intenzione dell'ateneo, a quanto pare, è di dismettere sin dal prossimo anno il fitto di **palazzo Sforza**, attualmente indispensabile alla didattica in funzione delle aule che contiene. L'utilizzazione a pieno regime dell'edificio di via Duomo garantirebbe un numero di aule sufficiente a compensare la perdita di palazzo Sforza. De Cesare sottolinea anche un'altra esigenza: "credo che sia necessario eliminare, appena possibile, anche i fitti dei due edifici di via Melisurgo, che costano un occhio della testa. Si parla di oltre un miliardo. E' sorprendente pensare che l'amministrazione, a suo tempo, abbia condotto in porto una operazione così antieconomica e sbagliata".

Sotto accusa, ancora una volta, finisce la politica edilizia seguita dall'ex Rettore **Adriano Rossi**. "Non è un mistero che io reputi la politica edilizia seguita da quell'amministrazione del tutto fallimentare. Basti pensare alla vicenda dell'edificio di via Marina".

Per restare in materia di rettori, ex ed aspiranti, il **30 maggio**, in Consiglio di Facoltà, **Pasquale Ciriello** illustrerà alla Facoltà di Lingue il programma che sta alla base della sua candidatura.

Sul fronte presidenza, si resta in attesa della convocazione per il nuovo mandato. A diramarla sarà lo stesso Preside uscente, in qualità di decano della facoltà. "Sono orientato a fissare la data delle elezioni per la seconda metà di giugno. Al momento, non ci sono candidature alternative a quella del collega **Domenico Silvestri**, che gode del consenso di tutta la facoltà".



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**
Riduzione del
15% sul totale
valido per 1 o 2
persone
(ESCLUSO ASPORTO)

JOYCE IRISH PUB

• PUB • LIVE MUSIC • DISCO

Napoli - Vicolo dei Sospiri, 12
a 50 m. da p.zza dei Martiri - Tel. 081/764.71.68
www.joycepub.it E-mail: info@joycepub.it

Giovedì JamSession
Venerdì LiveMusic
Sabato DiscoBar
Domenica LiveMusic
LAUREA PARTY





COME AFFRONTARE CON SUCCESSO GLI ESAMI

UN GRUPPO DI STUDENTI RACCONTA IL PRIMO ESAME

Serve studiare fino all'ultimo momento?

Notti insonni, passeggiate rilassanti e riti scaramantici



232 mila esami in un anno

232.184 esami superati in un anno accademico (il 1999-2000) nelle dodici facoltà del Federico II. Più del 45 per cento degli esami nella sola sessione estiva (105.165). La Facoltà che registra più prove all'attivo, visto che detiene anche il primato del maggior numero di iscritti, è Giurisprudenza (47.431 esami, 20.821 nella sola sessione estiva), seguono Ingegneria, Medicina (tanti gli esami degli studenti dei Diplomi, 4469 prove solo per quello in Scienze Infermieristiche), Economia. La facoltà con meno esami all'attivo è Agraria (4.776).

	Esami sostenuti in un anno	Esami sostenuti nella sola sessione estiva
Agraria	4.776	2.127
Architettura	18.568	8.807
Economia	23.451	11.110
Farmacia	10.053	3.962
Giurisprudenza	47.431	20.821
Ingegneria	41.601	19.159
Lettere	21.171	9.461
Medicina	25.193	12.344
Veterinaria	5.984	2.579
Scienze	20.571	8.711
Scienze Politiche	6.927	3.048
Sociologia	6.468	3.036

dare un consiglio alle matricole, è questo: seguite i seminari ed i corsi integrativi. Poi, un suggerimento: evitate di studiare il giorno prima dell'esame. E' sbagliatissimo, si accumula soltanto tensione e si arriva all'appuntamento decisivo già stanchi e stressati. Io, in genere, vado a farmi una passeggiata distensiva".

Lucio Calemme, studente di Economia, del suo primo esame ricorda, soprattutto, "una tensione fortissima". Racconta: "non chiusi occhio. Ripete-

vo anche di notte, in prossimità della prova". Memore di ciò, suggerisce, invece, di "stare calmi e dormire tanto". Il suo è stato un esordio impegnativo. "Sostenni Diritto privato col professor Maiello ed ebbi 28". Rituali scaramantici? "Solo uno, all'inizio dell'università: prima dell'esame telefonavo due volte ad una mia cara amica, il mio amuleto vivente. Fino a quando non riuscivo a sentirla non stavo tranquillo. E' andata avanti così per i primi sette, otto esami; poi ho scoperto che pote-

vo farcela lo stesso". Ai colleghi del primo anno, Calemme suggerisce di **esordire con un esame pesante**. "E' una questione di tempo. Non ne avrete mai più tanto, come durante il primo anno". Studiare o no, il giorno prima della prova? "Io lo sconsiglio, meglio rilassarsi. Al massimo, può essere utile focalizzare gli argomenti. Io faccio dei **ripassi mentali veloci**".

Mario Visone, studente di Lettere, ha abitudini diverse. "Sinceramente, **studio fino all'ultimo**, direi quasi fino alla mattina alle sette. E' una questione di sicurezza: ho bisogno di tenere il libro in mano. Comunque, la notte che precedeva il mio primo esame, ho dormito benissimo. Dovevo sostenere Storia medioevale con il professor Vitolo. Andò bene, perché ebbi ventisette. Rituali scaramantici non ne ho; più che altro do un bacio a Silvia, la mia fidanzata".

Tra gli studenti di Ingegneria, uno dei primi grossi ostacoli è rappresentato dall'esame di Geometria. **Marco Cantatore**, iscritto al corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale, è partito proprio di lì. Dalla sua esperienza, trae una massima: "il voto non si rifiuta". Spiega quali vicende lo hanno fatto approdare a questa convinzione, in lui radicata almeno quanto l'imperativo categorico di kantiana memoria. "Mi preparo al primo esame, vado a maggio e mi becco un bel diciannove. Penso: è il primo, non posso partire così male. Non l'avessi mai fatto! L'ho ripetuto altre quattro vol-

te, col professor Castellano. Me lo ha dato ad ottobre, più che altro per gentile concessione". Secondo consiglio: "mentre aspettate di essere chiamati, **non prestate attenzione alle domande** che il professore rivolge agli esaminandi ed evitate di parlare dell'esame con gli altri ragazzi. Finite solo con l'esaurirvi. Meglio stare zitti e concentrati oppure, se dovete parlare, non toccate l'argomento esame".

Mauro Bellerè, anch'egli iscritto ad Ingegneria, è partito con Fondamenti di Informatica. "L'unico esame che è andato bene - ricorda - Ho avuto un bel ventisette. Il giorno prima io non studio; la notte dormo. Non ci riesco, invece, la notte successiva all'esame. Accumulo troppa tensione e poi ho difficoltà a smaltirla".

Giuseppa Vittorini, iscritta a Farmacia, racconta un'esperienza piuttosto particolare. "Dovevo sostenere Biologia, come primo esame. La mattina mi presento e mi dicono che l'esame è stato spostato di sei giorni. Come se non bastasse, in quel lasso di tempo, mi sono pure presa l'influenza: quaranta di febbre. Alla fine, l'esame andò bene". Conclude: "comunque, per me, l'esame tremendo per eccellenza è stato quello di maturità".

Salvatore Cennamo, studente a Giurisprudenza, il suo primo esame lo ricorda così. "Partii con un complementare: Diritto agrario comparato. Più che una scelta, in verità, fu una necessità. Avevo intenzione di cominciare con un altro esame, più tosto, che però saltò. Lo ricordo in maniera molto positiva. Soprattutto, c'era un assistente il quale creava una situazione di estrema tranquillità. Diceva: non si preoccupi, si vede che lei ha studiato. Però, se devo dare un consiglio, suggerisco di iniziare con un esame duro". Salvatore studia anche il giorno prima della prova: "è un'abitudine che mi dà sicurezza. Altri amici, iscritti ad altre facoltà, chiudono i libri addirittura due o tre giorni prima dell'esame. Io,

I consigli della prof. Labella, docente di Psicologia Clinica

LE STRATEGIE PER DOMINARE L'ANSIA

La tensione che talvolta assale lo studente in procinto di affrontare il primo esame: chiunque l'abbia mai provata, almeno una volta, sa bene di cosa si tratti. Entro certi limiti è fisiologica; quando li oltrepassa, rischia di compromettere seriamente la stessa preparazione degli ultimi giorni ed il rendimento durante l'esame. "Ha un nome preciso - ricorda la professoressa **Alida Giuseppa Labella**, docente di Psicologia clinica presso la facoltà di Medicina della Seconda Università degli Studi - E' la **reazione da stress**. Per evitarla, consiglio di **evitare il sovraccarico di informazioni**. Il corpo e la mente ci inviano dei segnali, che ci dicono quando siamo arrivati alla saturazione. A quel punto è **utile staccare, dedicarsi ad altro e ricaricarsi, per poi ricominciare**. Ognuno dovrebbe capire quando sta arrivando alla soglia, al limite. **Le attività che aiutano a ricaricarsi sono quelle che piacciono: motorie, per esempio: passeg-**

giare, fare sport. Ma anche di altro tipo: ascoltare musica, per esempio. Importante, quando si è al limite, è interrompere il circuito". Ma quali sono le più evidenti manifestazioni dello stress da sovraccarico? "Le **disfunzioni dell'attenzione e della memoria, quelle che interferiscono con il processo cognitivo. Innescano un circolo vizioso: studi, ma non apprendi. A quel punto scatta l'ansia, che a sua volta ostacola ancora di più l'apprendimento. Ecco, allora, la necessità di interrompere, per evitare il cortocircuito**". La professoressa Labella suggerisce, inoltre, di studiare in base ad un programma. "Datevi dei tempi, un **canovaccio**. Certo, poi si può anche trasgredire, una tantum, al programma, che non deve diventare una ossessione. L'importante, però, è che ci sia. Anche perché aiuta a tenere a bada l'ansia".

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

invece, qualcosa la ripeto, poi la sera vado a fare un'oretta di passeggiata con gli amici, qui a Pomigliano. Prendo un gelato od una bibita, faccio quattro chiacchiere, penso ad altro. E' importante, perché serve a distendersi ed aiuta ad essere in perfetta efficienza, il giorno seguente. In attesa di essere chiamato, in aula, cerco di isolarmi e di stare un po' per i fatti miei. Ascoltare le domande rivolte agli altri è inutile; può invece essere opportuno assistere agli esami il mese prima, per verificare quali siano gli argomenti sui quali il professore insiste, ma anche solo per guardarlo in viso. Sembra strano, ma se uno non ha seguito il corso, trovarsi di fronte ad un viso sconosciuto può creare problemi". Scaramanzie? "Io non ne ho. Certo, nel vestirmi cerco di essere sobrio: camicia, pantalone e maglione, oppure maglioncini-

INGEGNERIA

	Esami in un anno	Esami nella sess. estiva
Aerospaziale	2645	1.298
Ambiente	2018	986
Chimica	2.661	1.190
Civile	3.678	1.748
Materiali	809	391
Telecomunicazioni	3.602	1.644
Edile	4.347	2.220
Elettrica	1.737	772
Elettronica	4.306	1.879
Gestionale	3.195	1.391
Informatica	3.582	1.611
Meccanica	5.854	2.563
Navale	813	374
Diplomi	2.354	1.092
TOTALE	41.601	19.159

* Sono stati accorpati, per comodità di lettura, i dati che si riferiscono agli esami sostenuti presso gli attuali Corsi di Laurea, presso i Corsi di Laurea del vecchio ordinamento e quelli sdoppiati (ad esempio il corso di Civile comprende anche le sezioni Idrantica e Trasporti mentre con Edile l'omonima sezione del Corso di Civile).

no di filo, in estate. Un mio amico, il quale si è laureato da

poco in Giurisprudenza, aveva invece adottato un rituale preciso. Dopo aver superato l'esame acquistava una camicia nuova e la indossava all'esame successivo. E' andato avanti così per tutto il tempo; alla fine si è ritrovato con la laurea nel cassetto e con il guardaroba molto ben fornito".

Antonello Bonfante, il suo primo esame, lo ha dato a febbraio. Ad Agraria, infatti, i corsi sono semestrali. "Ho esordito con Botanica generale. Ricordo che il professore aveva fissato la data di esame nel giorno di Carnevale, di pomeriggio. Alla tensione dell'esame si sommò anche il rischio di arrivare in facoltà coperto di uova. Alla fine andò bene e fui contento, perché ebbi ventotto". Antonello, ad un esame dalla laurea, svela un piccolo segreto scaramantico: "ogni volta che vado a sostenere un esame porto i vecchi statoni, quelli degli anni precedenti".

Se è vero per tutti che il primo esame ha un sapore speciale, nel caso di Carole Suzanne Noah Bilboa è ancora più evidente. Studentessa del Camerun, vive a Napoli e frequenta il corso di laurea in Economia Marittima e dei Trasporti, presso l'Istituto Navale. A febbraio ha sostenuto il suo primo esame: Economia politica. "Ho avuto diciotto, ma sono contenta. Ero incerta se andare o meno, poi mi sono lasciata convincere da una mia amica, la quale mi ha spronato. L'ho ascoltata ed ho fatto bene". Carole dà qualche consiglio per fronteggiare l'ansia da esame: "fidarsi del fatto che si è studiato. C'è uno stress che non si può evitare, ma quello è normale. Non appena ci si siede davanti al professore, va via. Aiuta molto anche chiacchiere un po' con i compagni, in attesa di essere chiamati. Serve a sdrammatizzare".

Fabrizio Geremicca

I consigli dei docenti su come affrontare le prove

All'esame come ad una gara

Alcuni docenti della Federico II suggeriscono agli studenti qual è il modo migliore per affrontare i primi esami universitari, alla vigilia della sessione di maggio, la prima per molte matricole.

Luciano De Menna è uno dei più noti docenti ad Ingegneria ed è il responsabile della Federico II per il Progetto P.Or.T.A. Per affrontare l'ansia da esame, suggerisce grinta. "Secondo me deve scattare un pizzico di aggressività e di competitività. Bisogna pensare all'esame come ad una gara, da affrontare con la consapevolezza dei propri mezzi e senza farsi spaventare. Io paura non l'ho mai avuta, anche perché ricordo che, quando iniziava l'esame, dimenticavo tutto il resto. Pensavo soltanto alle domande ed a dimostrare, nel migliore dei modi, che avevo studiato. Credo che capiti anche agli studenti di oggi. Naturalmente, la condicio sine qua non resta quella di aver studiato".

Un altro consiglio: "conviene, in linea di massima e salvo particolari esigenze, seguire lo schema che prevede il corso di laurea, nella successione degli esami. Certo, possono anche esserci percorsi migliori, ma è raro". Seguire i corsi, naturalmente aiuta molto. Tuttavia, il professor De Menna è meno categorico di altri colleghi: "io ne ho seguiti tre o quattro in tutto. Certo, oggi è diverso. Quando ero studente c'era spesso un rapporto di sudditanza col docente, la didattica era più fredda e meno efficace. Di conseguenza, spesso il testo costituiva un sostituto più che valido. Oggi la didattica è molto più attenta alle esigenze degli studenti, di conseguenza seguire è molto più utile". Lui cominciò alla grande: "sostenni Analisi matematica ed ebbi un bel trenta e lode".

Genaro Luongo è professore presso la facoltà di Lettere della Federico II, dove insegna Agiografia. E' responsabile di facoltà per il Progetto P.Or.T.A. "Direi, per prima cosa, che bisogna frequentare le lezioni. Questo è il punto principale. Solo frequentando si assimila il programma nel migliore dei modi e si acquisisce dimestichezza col docente, col suo modo di parlare. E' l'approccio

giusto per accostarsi alla disciplina, dimenticando la vecchia abitudine secondo la quale, nelle facoltà umanistiche, la frequenza sarebbe inutile. Invece, per usare un termine oggi molto in voga, la frequenza rappresenta un credito già acquisito, soprattutto per le discipline nelle quali si alternano lezioni e seminari. Ricordo, invece, che ai tempi in cui io ero studente mi sono trovato ad affrontare esami con docenti che non avevo mai visto prima". Fa un passo indietro, al suo primo esame: "sostenni Grammatica greca e latina, col compianto professor Sbordone. Andò bene perché avevo studiato e perché avevo frequentato. C'era un clima di serenità, con gli assistenti". Da queste considerazioni, il docente fa scaturire un secondo consiglio: "anche a chi non può seguire, suggerisco sempre di prendere contatto col docente, durante l'orario di ricevimento di quest'ultimo. E' un modo per capire quali aspetti del programma vadano curati con particolare attenzione, come impostare il metodo di studio. Tutte cose che nella guida non si trovano, per quanto completa possa essere".

Lucio Nitsch insegna Biologia cellulare presso la facoltà di Medicina e componente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Il corso si svolge al secondo anno del primo semestre. Rappresenta l'esempio vivente e ben riuscito di come l'appuntamento con l'esame possa essere sdrammatizzato, attraverso un metodo didattico all'insegna della fantasia e dell'impegno costante, sia da parte del docente, sia da parte degli studenti. "Vede, in realtà io credo che un consiglio agli studenti i quali si accingono a sostenere l'esame con me non occorra, e non tanto perché già hanno superato la prova del fuoco degli esami di fine primo semestre. La prova finale non rappresenta un momento apicale, ma è l'esito di tanti piccoli pezzettini: prove in itinere, attività per piccoli gruppi e con momenti di autovalutazione ed una didattica che complessivamente pone al centro lo studente. Quest'anno, con gli studenti, stiamo anche scrivendo un libro multimediale sulla parte di base della medicina molecolare. Credo che se

si estendesse questo tipo di didattica, gli esami perderebbero molto della loro drammaticità". Da studente, il suo primo esame non fu dei più tranquilli. "Drammatico, direi. Era Chimica; tra l'altro, ricordo che il docente mi pose una domanda pretendendo una risposta che, a distanza di anni, non ho mai capito quale fosse. Alla fine presi 26 e rimasi molto insoddisfatto, perché con me stesso ero molto esigente. Lo suggerisco anche ai miei allievi: un esame va preparato sempre con l'obiettivo di prendere trenta e lode".

Il prof. Lorenzo Mangoni, docente di Chimica presso la facoltà di Scienze del quale è stato preside per oltre un decennio, non si sottrae al compito di dare consigli utili. "Comincerei dalla fase di preparazione dell'esame. Suggerisco vivamente di ripetere ad alta voce, anche per esami di tipo scientifico. Il motivo è presto detto: capita di interrogare studenti i quali hanno enormi difficoltà a rispondere mettendo insieme soggetto, predicato e complemento. L'italiano non si parla più, e non mi riferisco certamente all'uso di termini dialettali. Semplicemente, ci sono ragazze e ragazzi, ma non solo loro, per i quali la costruzione di una frase logica è ormai impresa quantomai improba. Gli esami sono orali, però. Tra l'altro, si studia Chimica per esercitare un giorno una professione, non per salire in montagna e meditare in silenzio sui principi della materia. Dunque, la capacità di esprimersi correttamente serve non solo all'università, per superare bene l'esame, ma anche nella professione e nelle relazioni interpersonali che essa comporta". Mangoni suggerisce, inoltre, di andare a seguire la sessione di esame che precede la propria. "Chi è preparato capisce che all'esame non gli verrà chiesto nulla di balzano". Il terzo consiglio verte sui giorni che prece-

dono l'esame. "Le notti sui libri non servono a niente e provocano soltanto stress e stanchezza. Anzi, il giorno prima dell'esame suggerirei di osservare una pausa analoga a quella che la legge impone alla campagna elettorale, ventiquattr'ore prima del voto. Un cinema, una passeggiata o quello che più piace aiuteranno a distendersi ed a mantenersi lucidi". Durante l'esame, prosegue il docente, è fondamentale che lo studente presti adeguata attenzione alla domanda e, nel rispondere, centri l'argomento. "Può capitare che il professore sia stato poco chiaro, nel formularla o, comunque, che lo studente non l'abbia compresa. Meglio chiedere di ripeterla, invece di rispondere a vanvera. Anche perché, in quest'ultimo caso, il docente ricava la netta impressione che l'esaminando non sappia rispondere e cerchi di svicolare, pur di non rimanere a bocca chiusa". Il parere di Aldo Raitel, docente fra i decani della Facoltà di Ingegneria della quale è stato anche preside. "Io credo che il migliore antidoto all'emozione sia l'assiduità. Se lo studente contatta il docente, durante l'anno, ed approfitta delle occasioni di colloquio col docente, quando deve sostenere l'esame, posto che abbia studiato, è meno preoccupato. Suggerisco inoltre di iniziare con un esame fondamentale, diversamente da quello che feci io. Erano tempi tormentati, c'era la guerra. Sostenni con buon esito l'esame di Mineralogia".

SCIENZE

	Esami in un anno	Esami sess. estiva
Biotecnologie industriali	459	200
Chimica	1.452	574
Chimica Industriale	753	337
Fisica	1.578	726
Informatica	42	15
Matematica	1.763	720
Scienze Biologiche	9.213	3.850
Scienze Geologiche	1.672	735
Scienze Naturali	1.775	878
Materiali	17	10
Diplomi	1.838	655
TOTALE	20.571	8.807

* I dati sono stati accorpati (Scienze Biologiche 1 e 2; vecchi e nuovi ordinamenti)



La facoltà di Giurisprudenza, prima nell'ateneo per numero di iscritti (27.000), è anche quella in cui gli studenti prenotano e sostengono il maggior numero di esami. Nell'anno accademico 1999/2000, tra i due corsi di laurea, complessivamente sono stati prenotati 107.265 esami. Gli esami registrati sono stati, invece, 47.431. Il resto sono esami prenotati e non sostenuti, oppure sostenuti con esito negativo e non registrati. Gli esami più sostenuti, nel 1999/2000, sono stati, limitandosi ai primi dieci: **Istituzioni di diritto privato** (2606); **Procedura penale** (2553); **Diritto Internazionale** (2252); **Diritto Penale** (2149); **Storia del Diritto romano** (2092); **Filosofia del diritto** (2091); **Istituzioni di Diritto Romano** (2062); **Diritto Commerciale** (2008); **Diritto Costituzionale** (1989); **Diritto del Lavoro** (1952). La **sessione** più affollata, di gran lunga quella **estiva**, con **20.821** esami sostenuti e 45.708 prenotati.

L'appuntamento di maggio rappresenta, per tutte le matricole, il primo impatto con la realtà dell'esame. L'ansia si fa sentire; per capirlo basta contattare gli studenti i quali lavorano con contratto di part time al servizio **orientamento** di facoltà. Il loro, infatti, è un osservatorio privilegiato. "Vengono molti studenti del primo anno a chiedere consiglio", conferma **Rosalba Esposito**, iscritta al quarto anno della facoltà. "Le domande più o meno sono sempre le stesse: quale esame convenga affrontare per primo, innanzitutto, e poi se c'è qualche docente un po' più abbordabile, rispetto ad altri. Alla seconda domanda non possiamo proprio rispondere, perché è un fatto soggettivo. Certo, ci sono programmi meno lunghi di altri".

Sostenere prima Istituzioni di Privato o di Diritto Romano

La studentessa si limita a qualche considerazione di carattere generale. "Se lo studente gradisce di più le materie tecniche, allora può anche cominciare con **Istituzioni di diritto privato**. Se, invece, privilegia un approccio graduale al linguaggio giuridico, io suggerirei di preparare, come primo esame, **Istituzioni di diritto romano**". Una cosa è certa, sottolinea: "non si arriva mai tranquilli al primo esame. I programmi sono tutti molto lunghi e lo studente spesso non riesce ad orientarsi ed a capire quali siano gli argomenti da approfondire con più attenzione. Per questo, quando le matricole vengono a chiederci suggerimenti, in autunno, diciamo loro sempre di **seguire non tanto la lezione - spes-**

COME AFFRONTARE GLI ESAMI, CONSIGLIANO I DOCENTI

Giurisprudenza: il primo esame un appuntamento speciale



so il libro è un valido sostituto - quanto piuttosto i seminari ed i corsi integrativi degli assistenti. Anche chi proprio non può seguire, è bene che trovi il tempo per andare, periodicamente, al ricevimento studenti. In questo modo, parlando col docente e con i suoi collaboratori, capisce se il suo metodo di studio è valido ed individua più facilmente i punti essenziali della disciplina che sta studiando".

Il professor **Lucio de Giovanni** insegna Storia del diritto romano, uno degli esami che gli studenti affrontano al primo anno. "Il primo esame - sostiene - è sempre fondamentale, perché è quello che incoraggia, se va bene, e rischia di deprimere oltre misura, se va male. La prima considerazione da fare, secondo me, è dunque di non prenderlo per nessuna ragione al mondo sotto gamba. E' un appuntamento speciale, al quale non ci si presenta con un vestito sbagliato oppure con sciattezza".

De Giovanni:

"non scoraggiatevi al primo esame"

"Per quanto concerne l'esame di Storia del diritto romano, è importante che lo studente colga le **coordinate essenziali**, i concetti fondamentali intorno ai quali poi far ruotare la preparazione. Chi ha seguito il corso non ha difficoltà ad individuarli. Chi non ha seguito non si scoraggi e tenga presente che, insieme ai collaboratori di cattedra, riceviamo puntualmente gli studenti. Sono occasioni da sfruttare, perché dal colloquio diretto si chiariscono i dubbi. Insomma: è importante evitare di arrivare al primo esame senza che si abbia mai avuto un rapporto con la cattedra". Rivolge un invito agli studenti i quali si accingono a sostenere l'esame con lui. "Se dovesse andar male, non scoraggiatevi. Venite a parlare con me e con i miei colleghi, durante il ricevimento.

Cercheremo di capire perché la preparazione non ha funzionato, attraverso una serie di incontri". Prosegue: "consiglierei agli studenti di **partire con un esame di un certo peso**, per mettersi subito alla prova". Chiude con un ricordo personale: "io, del mio primo esame, ho un ricordo estremamente gradevole. Era **Istituzioni di diritto romano con il professor Guarino**. La prima parte la sostenni indovinate con chi? Col professor Labruna, all'epoca assistente, oggi preside della facoltà. Poi passai con Guarino, il quale mi pose una domanda di fronte alla quale esitai un attimo. Lui aveva capito che ero preparato, intuì il mio attimo di emozione e mi suggerì la parola giusta, consentendomi di superare il momento di difficoltà. Guarino, così lo ricordo, era molto esigente, ma sempre al servizio degli studenti".

La prof. **Daniela Vittoria** ha insegnato per anni Istituzioni di diritto privato presso la facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Attualmente è docente della stessa disciplina presso la facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. La sua materia è considerata all'unanimità, dagli studenti, tra le più impegnative del primo anno. "Consigli per il primo esame? **Studiare!** Per il resto, non preoccuparsi. Il docente, se capisce che lo studente ha studiato, fa di tutto per cavare dalla bocca di quest'ultimo le risposte". La Vittoria, in linea di massima, **sconsiglia di partire con Istituzioni di diritto privato**: "non conviene, perché c'è sempre lo scotto del primo esame da pagare. Questo, naturalmente, in via generale; è ovvio che poi ogni caso andrebbe valutato a sé stante. Io cominciai proprio con Privato e debbo dire che acquisii un bel biglietto da visita, per il prosieguo della mia carriera universitaria".

Il prof. **Carmine Donisi** insegna Diritto Civile, una materia del terzo anno. In genere, tra gli studenti, si dice che non conviene accettare voti bassi, all'inizio, perché poi i docenti degli anni successivi si farebbero influenzare dal libretto. Vero o falso? "Io il libretto non lo guardo mai - esordisce - Direi però che la questione, in questi termini, è posta male. Il voto basso ai primi esami non va accettato perché denota una cattiva preparazione nelle materie fondamentali, quelle che rappresentano i pilastri di una

buona formazione giuridica". Torna, con la memoria, ai suoi anni da studente. "Io esordii con Istituzioni di diritto romano. Ricordo una grande ansia e quindi capisco i giovani che oggi si accingono ad affrontare il loro primo esame. Per contrastarla, direi che la frequenza è essenziale, soprattutto al primo anno. Seguendo le lezioni e le esercitazioni lo studente acquisisce dimestichezza sia con la materia, sia con il docente. Inoltre, si abitua ad un **linguaggio** che per alcuni esami, penso a privato, è **tecnico**".

Il prof. **Mario Rusciano**, docente di Diritto del lavoro, materia che s'insegna al secondo anno: "se mi aveste posto questa domanda alcuni

mesi fa, ad anno accademico appena iniziato, non avrei avuto neanche il minimo dubbio, riguardo al consiglio da dare alle matricole in vista dei primi esami: seguire i corsi. Sono sempre più infastidito dalla parola esame sostituita alla parola materia. Il problema non è l'esame, la firma meramente burocratica che il docente pone sul libretto. La questione è un'altra: **bisogna acquisire le nozioni, i concetti, i metodi**. Per raggiungere questo obiettivo aiuta molto la frequenza dei corsi. Chi non ha seguito ed ormai si appresta a dare il primo esame? Almeno, gli consiglio di **ripetere con un collega**, perché ritengo che il rapporto in esclusiva con il libro sia frustrante".

Più di 100 mila esami prenotati l'anno

Esami prenotati in un anno:	107.265
Esami sostenuti in un anno:	47.431
Esami sostenuti nella sess. estiva:	20.821

GLI INSEGNAMENTI CHE REGISTRANO PIÙ ESAMI

Istituzioni di diritto privato	2.606
Procedura penale	2.553
Diritto internazionale	2.252
Diritto penale	2.149
Storia del diritto romano	2.092
Filosofia del diritto	2.091
Istituzioni di diritto romano	2.062
Diritto commerciale	2.008
Diritto costituzionale	1.989
Diritto del lavoro	1.952
Diritto civile	1.909
Diritto ecclesiastico	1.823
Storia del diritto italiano	1.780
Diritto processuale civile	1.698
Scienza delle finanze	1.679
Economia politica	1.662
Diritto amministrativo	1.636
Diritto pubblico romano	1.422
Esegesi fonti del diritto	815



Elezioni politiche ed amministrative

Docenti e studenti promossi e bocciati

Elezioni: promozioni e bocciature dalle urne per docenti e studenti candidati. Dopo otto anni lascia la guida dell'Ateneo Federico II, il Rettore **Fulvio Tessitore** che ha conquistato il seggio senatoriale nel collegio Fuorigrotta-Bagnoli. In Senato, sempre per l'Ulivo, gli terrà compagnia il prof. **Massimo Villone**, docente di Giurisprudenza, presidente uscente della Commissione Affari Costituzionali. Alla Camera, un seggio per il diessino **Pino Petrella**, docente a Medicina, parlamentare uscente; ce la fa anche il suo collega di coalizione **Riccardo Marone**, ricercatore a Giurisprudenza. Bocciatura per l'ex presidente di Architettura **Uberto**



Siola, ritornerà alla docenza?

Consultazioni amministrative. Il destino di molti dipende da quale sindaco la spunterà al ballottaggio del 27 maggio. Il Rettore del Navale **Gennaro Ferrara**, candidatosi a primo cittadino per Democrazia

Europea (ha raccolto il 2,4% dei consensi) entrerà in consiglio comunale solo se si apparerà con la coalizione vincente. Sono già consiglieri **Leonardo Impegno**, 26 anni, studente di Giurisprudenza, primo degli eletti per i Ds e la sua collega di lista e facoltà, la ventiquattrenne **Valeria Valente**. Per il centro-destra, eletti **Mario Delfino**, ricercatore di Dermatologia alla facoltà di Medicina del Federico II (Forza Italia) e **Vincenzo Riccio**, docente di Ortopedia alla Seconda Università (Ccd). Attende l'esito del secondo turno uno dei leader di Confederazione degli studenti ad Economia, **Stanislao Lanzotti**. Non ha avuto uguale fortuna il presidente dell'Associazione, candidato alla Camera (quota proporzionale) con i Verdi **Francesco Borrelli**. Una precisazione è d'obbligo: Tommaso Chiarella, consigliere di facoltà ad Ingegneria, non si era candidato con Rifondazione: in lista c'era un parente, omonimo.

Corsi a numero chiuso

E' già pronto il calendario delle prove

Prove di ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso: l'11 maggio un decreto ministeriale ne ha fissato modalità e contenuti per l'anno accademico 2001-2002.

Per **Medicina, Odontoiatria e Veterinaria**, le prove di ammissione, di contenuto identico sul territorio nazionale, sono predisposte dal Ministero; si svolgeranno, rispettivamente, il 5, 6 e 7 settembre. I test consistono in ottanta quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica.

Per **Architettura**, la prova, che si svolgerà il 4 settembre, è predisposta dalle singole sedi universitarie e si baserà su ottanta quesiti a risposta multipla da completare in due ore e quindici minuti, su argomenti di: logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica.

Anche per **Scienze della Formazione primaria**, i test sono preparati dalle singole sedi. Sono ottanta test su argomenti di logica e cultura generale, cultura storico-letteraria, cultura scientifico matematica, comprensione del linguaggio iconico grafico. Le prove si svolgeranno il 14 settembre.

Per l'accesso ai **corsi di durata triennale dell'area medica**, le prove si terranno l'11 settembre.

PISANTI E GLI INEDITI

"*Dell'amore non resta polvere*", il libro di **Tullia de Fusco Laino**, inaugura la collana inediti della Pisanti Editori che con una grafica completamente nuova apre alla narrativa. L'autrice, 38 anni, napoletana, avvocatessa, racconta la cronaca di una vita che si spegne piano piano, ammortizzata dall'amore di una donna che tutti vorrebbero incontrare. Il libro è stato presentato ieri, 24 maggio, all'Hotel Continental.

IG Students forma i tutor

IG Students organizza un corso destinato a laureati in Economia, Ingegneria Gestionale, Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione, Sociologia. Forma i tutors, ovvero quelli che assisteranno gli imprenditori in erba i quali presentano i progetti finanziabili attraverso le leggi per lo sviluppo dell'impresa. Il corso prevede ottanta ore di formazione, dedicato all'acquisizione del Know how e degli strumenti del tutoraggio. E' garantito un rimborso spese forfettario. I candidati devono avere doti di problem solving, attitudine alla comunicazione ed alle relazioni interpersonali, al team work. Chi è interessato, spedisca il proprio curriculum vitae entro l'undici giugno, alla Società Regionale Ig students Campania, via De Pretis 19, 80133, Napoli. In alternativa, all'E mail: igscampania@igstudents.it

Per sapere di più sul programma di formazione IG Students, visitare il sito www.igstudents.it

Meeting nazionale di Scienze della Comunicazione

Si è svolto a Trieste il 15 e 16 maggio il Primo Meeting Nazionale di Scienze della comunicazione. Al convegno hanno partecipato tra gli altri il presidente della Ferpi Toni Muzi Falconi che ha discusso di come internet cambia il paradigma delle relazioni pubbliche, il direttore marketing della Procter & Gamble Daniele D'Ambrosio che ha presentato il caso Wineland come strumento di Marketing. Il responsabile comunicazione di Talent Manager, Gian Paolo De Tomasi, ha spiegato come internet può rappresentare una via preferenziale per chi cerca lavoro a tutti i livelli e per le aziende che cercano personale. **Roberto Race** (studente dell'Oriente, neo eletto al Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche) de "Il Denaro" e Fausto Biloslavo, collaboratore di Panorama e de "Il Foglio" hanno discusso con i ragazzi delle nuove frontiere del mondo dell'informazione. Un contributo prezioso è stato dato anche da Massimiliano Marcaccini, Consigliere del Gruppo Giovani Imprenditori della Provincia di Roma, con delega alla Scuola e alla Università che si è dimostrata molto aperta e disposta a collaborare con AISCOM (Associazione Italiana Sviluppo Scienze della Comunicazione, cui aderiscono studenti, laureati e docenti del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione ma anche giornalisti, esperti di marketing, operatori del settore) su progetti formativi.

Un gruppo di docenti per la Iervolino

Parte per iniziativa della prof. **Amalia Signorelli**, docente a **Sociologia**, un appello delle docenti a sostegno di **Rosa Russo Iervolino Sindaco di Napoli**. Hanno sottoscritto il documento una trentina di docenti, si raccolgono altre adesioni. Vi proponiamo il testo.

Appello delle donne del mondo dell'Educazione e dell'Università per Rosa Russo Iervolino

«Noi, un gruppo di donne napoletane, che lavoriamo nel mondo dell'educazione e della formazione, della scuola e dell'università dichiariamo che voteremo Rosa Russo Iervolino per la carica di Sindaco di Napoli e invitiamo colleghe, colleghi e tutti i cittadini a votarla anch'essi.

Vogliamo affidare il governo della città a una persona che abbia il senso delle istituzioni piuttosto che il fiuto per gli affari; che sappia distinguere il bene collettivo e l'interesse pubblico dai pur legittimi interessi privati o settoriali; e che abbia già dato prova di non essere disposta a sacrificare quelli a questi ultimi.

Vogliamo che a fare il sindaco ci sia una persona competente a proseguire l'opera di tutela e valorizzazione dell'immenso, prezioso patrimonio culturale e artistico della nostra Città; ma pure una persona che voglia e sappia intervenire sulle ancora troppo numerose barriere economiche, sociali, culturali, urbanistiche che tutt'ora producono marginalità e esclusione, impedendo a una parte di napoletani di essere cittadini a pieno titolo della loro città.

Vogliamo avere un sindaco il cui passato testimoni della sua personale capacità di rispettare la legge, come della sua capacità politica di governare correttamente le tensioni e le contraddizioni di una società dinamica e complessa. Vogliamo avere un sindaco che sia

donna, democratica, onesta, intelligente, competente; che sappia raccogliere e potenziare l'eredità di un periodo di amministrazione "buona" di questa città, un periodo in cui Napoli ha ritrovato la propria dignità, il proprio orgoglio, la capacità di autogovernarsi; un periodo in cui Napoli ha smesso di essere citata solo nella cronaca nera nazionale e internazionale, per entrare nel numero delle grandi città mondiali che sono patrimonio dell'umanità non solo per ciò che furono, ma per ciò che sono e sanno produrre ora.

Perché vogliamo che quella situazione di riscatto e di rinascita non si concluda prematuramente ma cresca e si consolidi fino a diventare la condizione permanente della nostra vita,

votiamo Rosa Russo Iervolino.
Amalia Signorelli, Dip. Sociologia - Università di Napoli»

Prime Adesioni all'appello di Amalia Signorelli

AMALIA SIGNORELLI, ENRICA AMATURO, GIANFRANCA RANUSIO, PAOLA MASSA, ADELE MIRANDA, FULVIA D'ALOISIO, GABRIELLA GRIBAUDI,

ANTONELLA SPANO', DORA GAMBARDELLA, ENRICA MORLICCHIO, ANNAMARIA ZACCARIA, GIUSTINA ORIENTALE CAPUTO, PAOLA DE VIVO, MIRELLA GIANNINI, GIOVANNA PETRILLO Dipartimento di Sociologia

ADRIANA VALERIO - Centro Adelaide Pignatelli - Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa
ALESSANDRA RICCIO (Presidente) e le componenti tutte dell'**Archivio delle Donne** dell'Istituto Universitario Orientale

ANNA HEIZ - Istituto Italiano Studi Filosofici
SIMONA MARINO, CLEMENTINA GILY REDE, EMILIA D'ANTUONO - Dipartimento di Filosofia A. Aliotta

LAURA GUIDI - Dipartimento Discipline Storiche
TERESA BOCCIA - Dipartimento di Urbanistica

GEA PALUMBO - Presidente dell'Associazione Museo delle donne del Mediterraneo
ADELE NUNZIANTE CESARO, MARIA ALBERGAMO, PATRIZIA COZZOLINO, IDA GALLI Dipartimento Scienze Relazionali

POLO UMANISTICO

Si è votato per le Commissioni

Polo delle Scienze Umane e sociali: mentre andiamo in stampa, si svolge lo scrutinio della consultazione che si è svolta il 21 e 22 maggio per la designazione delle rappresentanze in seno alle Commissioni Scientifica e Didattica. Si è votato per eleggere: dieci professori di ruolo a tempo pieno (due per ogni Facoltà afferente al Polo, ossia Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze Politiche e Sociologia), cinque ricercatori (uno per ogni facoltà), due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo; per la sola Commissione Scientifica anche due dottorandi; per la sola Commissione Didattica due rappresentanti degli studenti.



Università e territorio, un convegno organizzato dagli studenti

Tessitore: "per far funzionare la riforma, occorre reinventare la didattica"

Hanno partecipato in pochi - ottanta presenti sparsi nell'auditorium del Mediterraneo, da circa mille posti - all'incontro tra gli studenti ed i rettori organizzato da **Ciro Borrelli**, **Crescenzo Visone** ed **Alfonso Trapuzzano**, a nome dell'Associazione Giovani Duemila, il 9 maggio. I rettori c'erano: **Fulvio Tessitore** e **Gennaro Ferrara**, in piena campagna elettorale, più **Mario Agrimi**, dell'Orientale. Gli studenti no, come ha riconosciuto con una punta di ramarico, in apertura della mattinata, **Rosario Cefalo**, uno dei promotori dell'iniziativa, al tavolo della presidenza insieme a **Vittorio Accocella**. Il dibattito è stato invece interessante.

In sala, tra i vari docenti: il preside di Ingegneria **Vincenzo Naso**, il professor **Mario Raffa**, presidente del Corso di Laurea in Ingegneria gestionale, ed il professor **Giovanni Maria Carlomagno**, presidente del Corso di Laurea in Ingegneria aerospaziale. Quest'ultimo ha prodotto uno degli interventi più interessanti, apportando spunti di problematicità e di riflessione. "La riforma ci è capitata tra capo e collo ed io resto convinto che in tre anni non avremo la possibilità di formare un buon ingegnere. Avrei preferito un 4+2, almeno per Ingegneria. Tuttavia, la legge esiste e dobbiamo applicarla. La domanda è questa: le università si sono attrezzate per attivare i corsi di laurea in base alle esigenze del paese, oppure la scelta di attivare un certo numero di corsi di laurea è stata determinata da altri fattori? Il rettore Ferrara lo ha detto: io avevo un ateneo da duemila studenti; i fondi alle università arrivano in base alle iscrizioni; dovevo sopravvivere".

Il Rettore del Navale ha risposto così: "io ho tenuto presente due aspetti, nella programmazione dello sviluppo: valorizzare le presistenze culturali ed assecondare le esigenze del territorio".

Tessitore: "Carlomagno ha posto un problema serio e rilevante. Direi che l'atteggiamento della Federico II è stato molto prudente e saggio: passiamo da sessantatré ad ottantatré corsi di laurea, con la riforma. Per fare un paragone, il sottosegretario Guerzoni mi ha detto che solo Scienze Politiche, a Bologna, ha proposto l'attivazione di ventotto classi di laurea; Lettere di Siena, a sua volta, ventidue. Purtroppo, alcune facoltà si sono schiacciate sul mondo delle imprese e delle professioni: ecco il proliferare delle richieste di attivazione. Tante, quanti mestieri si possano immaginare. Anche la facoltà di Ingegneria della Federico II ha avuto questa tentazione di appiattirsi sulle imprese. Allora, il problema che poneva Carlomagno è giusto, ma



nasce da questo e dal fatto che la prima riforma universitaria è stata fatta, sostanzialmente, per sistemare le persone. Allora, io dico che questa riforma funzionerà solo se saremo in grado di reinventare i contenuti della didattica. Se pensiamo, in tre anni, di dare ciò che prima facevamo in cinque, allora scherziamo. E poi: autonomia non significa deregulation. Quando una facoltà di Lettere chiede di attivare ventotto classi, siamo all'autoreferenzialità. Ci sono grosse responsabilità dei docenti, ma devono preoccuparsi anche gli studenti".

Il rettore dell'Orientale, ha chiamato in causa gli studenti. "Siamo passati dall'estrema disattenzione - in quattro anni la voce degli studenti

non si è mai sentita - alla critica aspra, che passa anche per la richiesta di ritiro del decreto. Una utopia, a questo punto. La seconda considerazione è questa: il processo di riforma non è stato armonioso; è avanzato a scatti, con frenate ed accelerazioni improvvise".

Molti, lo si diceva in apertura, gli interventi delle associazioni studentesche invitate. La maggior parte hanno avuto come filo conduttore la richiesta di creare rapporti stabili, duraturi e molto stretti tra il mondo delle imprese e l'università. Fuori dal coro, invece, i militanti del collettivo Studenti di Giurisprudenza in Lotta. **Mauro Buono** ha ribadito la richiesta del ritiro del decreto Zecchino e del decreto 537/99, quello che istitu-

sce le Scuole di Specializzazione per le professioni legali, obbligatorie, a numero chiuso ed a pagamento. Una nota di riflessione anche da parte di **Andrea Cardillo**, dell'associazione U-Link. "L'università deve formare uomini che poi faranno i medici, gli avvocati, gli ingegneri e via dicendo. Dico questo per sottolineare che il ruolo dell'università non è quello di formare solo ed esclusivamente tecnici per il mercato del lavoro".

Cardillo ha peraltro definito "abbastanza condivisibile" la riforma Zecchino. E' intervenuto all'incontro anche **Andrea Santoro**, di Azione Universitaria, il quale ha anticipato una iniziativa del suo gruppo. "Proporremo al futuro sindaco un osservatorio sulla qualità di vita degli studenti che vivono a Napoli per frequentare l'Università". **Paola Bruno**, della Sinistra Universitaria, ha invece espresso il convincimento che, negli ultimi anni, i rapporti di collaborazione tra l'ateneo fredericiano e gli enti locali (Regione e Comune in particolare) abbiano fruttato sviluppi positivi. A titolo di esempio, ha ricordato gli insediamenti nella zona di San Giovanni e di Agnano. Qualche osservazione finale,

vista la scarsa affluenza. L'iniziativa è stata organizzata con i finanziamenti che l'università destina alle iniziative culturali degli studenti. Alla luce del fatto che sono stati spesi soldi pubblici, (solo per il fitto dell'Auditorium si parla di circa cinque milioni) un minimo di prudenza e di parsimonia in più sarebbero state quantomai opportune. Come evidenzia in una lettera inviata ad Ate-neapoli, il Presidente di Best-Napoli, **Alfonso Tornatore**, l'associazione studentesca europea, presente in 22 paesi che, nonostante l'elevato valore scientifico e di stage delle proprie iniziative studentesche, quest'anno non ha ricevuto neppure una lira "mentre si finanziano le associazioni politiche".

Nutritissimo l'elenco delle associazioni che avevano annunciato la loro presenza; alla luce della lunga distesa di rosse sedie vuote, dunque, ogni associazione era presente con non più di un paio di rappresentanti. Qualcuno degli studenti, alla fine, per disguidi organizzativi, non è riuscito a parlare, perché molti dei previsti interventi sono stati soppressi; e ci è rimasto male. E' il caso, per esempio, di **Marianna Panico**, la quale era stata invitata in qualità di presidente dell'associazione degli studenti di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio.

Fabrizio Geremicca

Notizie dall'Edisu 1

10 MILA STUDENTI IN ATTESA DEL PAGAMENTO DELLA BORSA DI STUDIO

Alla data del 10 maggio circa diecimila studenti, **assegnatori di borse di studio** da parte dell'Edisu Napoli 1, non hanno ancora visto una lira. Altri mille studenti, i quali hanno ricevuto la prima rata, restano in attesa del pagamento della seconda. Logica vorrebbe, infatti, che le borse di studio non fossero pagate alla fine dell'anno, visto che costituiscono uno strumento di sostegno per studenti il cui reddito familiare è piuttosto basso. Ragazze e ragazzi i quali, nelle more dei pagamenti, devono mangiare, comprare i libri, spostarsi, prendere casa in fitto, se fuorisede. "Il presidente dell'Ente **Adolfo Maiello** spiega **Fabio Santoro**, rappresentante studentesco in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1- ha detto che i ritardi sono addebitabili al tardivo trasferimento di fondi, da parte della Regione, a sua volta determinato dal ritardato riparto dei fondi ministeriali, a livello nazionale". Undicimila studenti attendono con impazienza. Stessa condizione psicologica per sette studenti - uno viene dal Sudan ed è perseguitato per motivi politici - i quali hanno chiesto di accedere al contributo straordinario che l'Ente

prevede a favore di studenti i quali versino in **condizioni economiche particolarmente disagiate**. Complessivamente, in bilancio per questa voce esistono cinquanta milioni. Le richieste sono valutate caso per caso, ma il Consiglio ha espresso l'esigenza di individuare criteri oggettivi di riferimento. Il fondo cassa sarà utilizzato per pagare libri, tasse, mensa, trasporti. "E' passata l'idea di erogare il **contributo sotto forma di servizi e non in denaro contante**", ricorda Santoro.

Non ci sono novità sul fronte della vertenza della **mensa di Ingegneria** in via Terracina. La questione è nota: i locali sono stati chiusi per i necessari lavori di adeguamento alla 626. I circa quaranta dipendenti dell'Ente, i quali lavoravano nella struttura in questione, rifiutano di trasferirsi presso gli uffici centrali, per non perdere l'indennità di servizio ed il salario accessorio: circa 400.000 lire mensili. Da settimane, dunque, si recano ogni mattina nella mensa vuota e restano lì dentro, senza fare nulla, per tutta la durata dell'orario di lavoro. Il Consiglio di amministrazione dell'Edisu aveva proposto alla dirigenza di utilizzare i lavoratori presso la mensa centrale, garantendo così il turno serale, oppure di metterli a disposizione della mensa dell'Edisu Napoli 2. Quest'ultima soffre, infatti, di una cronica carenza di organico, temporaneamente fronteggiata con lavoratori interinali, il contratto dei quali è scaduto il 15 maggio e non è rinnovabile. Il direttore Francesco Pasquino si è opposto a trasferire i suoi dipendenti presso la mensa dell'Orientale. Sfumata questa ipotesi, sono in corso trattative sindacali per capire come utilizzare i lavoratori, a mensa chiusa, senza tagliare il salario accessorio e le indennità.



1.837 laureati in un anno

Solo 192 hanno raggiunto il 110 e lode. I relatori più gettonati. I punti ottenuti

1.837 laureati in Giurisprudenza nel 1999-2000, di cui 1.217 con tesi a modello tradizionale e 620 con tesi differenziate. La **sessione estiva** ha visto 511 laureati di cui 344 con tesi tradizionale e 167 a modello differenziato. Di questi, 56 sono arrivati al 110 e lode. Per quanto riguarda l'aumento di voti in seduta di laurea spiccano i due studenti 'tradizionali' cui sono stati attribuiti ben 11 voti e gli 8 che hanno beneficiato di 10 voti. Via via scendono le percentuali: con 8 voti il maggior numero di studenti (103) e poi quelli con 7 e 6. In questa sessione il mag-

gior numero di tesi sono state discusse con i professori **Sico** e **Di Salvo** (19), seguiti da **Amirante** (13) e **Carulli** (12). La **sessione autunnale I** ha visto 423 laureati, 292 'tradizionali' e 131 'differenziati'. 46 i 110 e lode. Anche qui solo due candidati hanno ottenuto un premio di 10 voti mentre la maggioranza (101) si è attestata sugli 8. Top scorer per tesi discusse i professori Sico ed Amirante (12 tesi), seguiti da Di Salvo (11). Nella sessione autunnale II è sceso ancora il numero di laureati (290), ben 200 quelli 'tradizionali' ed appena 90 quelli 'differenziati', 36 i 110 e

lode. Un solo candidato ha ottenuto 11 punti e due hanno usufruito di un bonus di 10. Sostanziale parità (61 a 60) tra quelli che hanno avuto rispettivamente 8 e 7 voti. Per quanto riguarda i docenti più 'gettonati', in testa ancora Sico (14 tesi), seguito (stavolta a grande distanza) da Di Salvo ed Amirante con 7. Chiusura con la **sessione straordinaria**: ben 613 i laureati. 381 a modello tradizionale e 232 a modello differenziato, 54 i 110 e lode asse-

gnati. Solo tre candidati hanno ottenuto in sede di discussione 10 punti aggiuntivi; altri 21 candidati si sono fermati a 9 e la maggioranza (121 a 121) si è attestata sugli 8 o 7 voti. Da notare che quattro malcapitati (due per parte) hanno ottenuto una riduzione di 1 e 2 voti nella tesi a modello differenziato! Capitolo docenti: anche qui leadership indiscussa del professor Sico, con ben 18 tesi. A seguire **Tedeschi** e Di Salvo con 16, Sclafani con 15 e Patalano con 14.

Laureati nell'anno accademico 1999-2000

LAUREATI COMPLESSIVI: 1.837
A modello tradizionale: 1.217
A modello differenziato: 620
LAUREATI CON 110 e lode: 192

8 voti: 386 candidati
7 voti: 353 candidati

PUNTEGGIO IN SEDUTA
11 voti: 4 candidati
10 voti: 15 candidati

DOCENTI RELATORI DI PIU' TESI: Luigi Sico (63 tesi); Settimio Di Salvo (53 tesi); Francesco Sclafani (41 tesi); Carlo Amirante (40 tesi); Mario Tedeschi (36 tesi).

LE INIZIATIVE DEL PROGETTO PORTA Liceali in visita in Facoltà

Momento di relativa calma per gli studenti part-time ed i neo laureati impegnati presso lo sportello del progetto Porta. Il periodo, si sa, è quello di esami e lauree, il che giustifica un afflusso di studenti molto inferiore a quello registrato in altri periodi dell'anno. Eppure, facendo un giro nella sede di Porta di Massa, scoperte interessanti se ne fanno lo stesso. Come ci ha spiegato una delle collaboratrici al servizio orientamento. **"Sicuramente la cosa più rilevante da segnalare - commenta Silvia Rusciano, 26enne e laureata da 2 anni - è il grande lavoro che stiamo facendo con le scuole. Con cadenza bimestrale abbiamo preso contatti ed organizzato incontri mirati con istituti superiori di Napoli e provincia. In questo siamo stati coadiuvati dal professor Olivieri e, a turno, da un rappresentante della presidenza, che aveva il compito di chiarire tutti gli aspetti amministrativi. Solitamente noi preferiamo far venire gli studenti qui, in modo da permettere loro di prendere anche contatto diretto con la struttura universitaria. L'ultimo incontro è previsto alla fine del mese di**

maggio". Già hanno usufruito del servizio informativo, tra gli altri, gli Istituti Sannazaro, Levi (di Marano), M. Pagano, D'Aquino, Umberto I e Maiorana. Agli incontri ci sono in tutto 3-4 scuole per volta, per un massimo di **250 studenti che per un paio d'ore respirano l'atmosfera della facoltà.** Ma, oltre ad orientare, il team Porta spesso è investito di compiti 'extra'. **"Certo - continua Silvia - gli studenti cercano in noi dei veri e propri punti di riferimento all'interno dell'Università. Molti chiedono proprio aiuto e vogliono parlare sempre con la stessa persona, perché ci sono entrati in maggiore intimità. A me è capitato il caso di un signore di 50 anni che dopo tanto tempo ha voluto ricominciare a studiare e, anche grazie agli incoraggiamenti ed ai consigli ricevuti qui, ora sta andando a gonfie vele. Non dimentichiamoci dei fuorisede, forse i più assidui nello sfruttare il servizio, loro hanno il problema della lontananza. Spesso telefonano per conoscere le date d'esame e noi gliele prendiamo in bacheca, anche se l'impegno rischia di diventare insostenibile. Ecco perché, magari, la**

facoltà potrebbe pensare di pubblicare 'on-line' gli appelli. E poi chi ci tutela se commettiamo un errore nel comunicare una data? E non dimentichiamo neanche quelli che ci chiedono di parlare col professore per farsi spostare l'esame... facciamo anche questo". Insomma, quella dei part-time e dei tutor è più una 'missione' che altro. Missione che per i primi si concluderà a giugno e per i secondi andrà avanti fino ad ottobre. Molte opportunità di sostegno ci sono anche per i laureati. Di propria iniziativa alcuni tutor hanno preso contatti con gli ordini professionali per avere informazioni sui tirocini e sulla documentazione necessaria all'iscrizione nell'albo dei procuratori, ad esempio. È stata data, inoltre, pubblicità a bandi di corsi di informatica ed altro. Vediamo, dunque, le domande più ricorrenti degli studenti, evidenziate anche dalle schede (anonime) redatte dai ragazzi del Porta. **"Tantissimi hanno chiesto consigli sui piani di studio - conclude Silvia -, sui programmi d'esame, sulla rotazione delle cattedre e sugli appelli d'esame. C'è stato anche chi si è informato sul**

progetto Erasmus o sui bandi del lavoro part-time. Poi c'è stato chi ha chiesto se abbandonare o meno un esame ripetuto per tre volte e chi voleva una classifica dei docenti più o meno buoni. Domande, queste ultime, cui è sempre difficile poter

rispondere. Ho scoperto che qualcuno ci dice finanche bugie: ad esempio che gli mancano meno esami di quanti gliene manchino realmente. Anche questa può essere una richiesta d'aiuto".

Marco Merola

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I COSTI?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

**Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98**



Un esame tutto nuovo e strettamente legato alla nostra quotidianità di cittadini 'europeizzati': 'Diritti dell'uomo'. La cattedra, attivata in gennaio (per questo non se ne trova traccia nell'ultima guida dello studente), è stata affidata ad una indiscussa personalità nel campo: il professor **Benedetto Conforti**. Per anni giudice della Corte Europea per i diritti dell'uomo, con sede a Strasburgo, l'emerito docente ha svolto quest'anno il primo ciclo di corsi del nuovo insegnamento. Seguito in questa avventura da un manipolo neanche troppo esiguo (circa 50) di appassionati studenti. Certo, già il nome dell'inse-

Diritti dell'uomo, un esame tutto nuovo

gnamento, rimanda a materie affascinanti legate al diritto internazionale, il modo, poi, con cui sono state affrontate le questioni ha ancor di più convinto i ragazzi della bontà della loro scelta. Scelta per una volta non mirata ad ottenere un voto alto a tutti i costi "dato che si tratta di un esame complementare...". "Il corso terminato ad inizio maggio - ha spiegato il dottor **Fulvio Colombino**, assisten-

te del professor Conforti, assente per impegni all'estero - ha preso in esame un po' tutta la giurisprudenza prodotta negli anni dalla Corte europea per i diritti dell'uomo. La partecipazione dei ragazzi è stata buona, segno che la materia ha riscosso un certo interesse. Così i corsisti hanno beneficiato di una duplice possibilità: studiare per l'esame il libro di testo consigliato (De Salvia, *La convenzione*

europea dei diritti dell'uomo - Editoriale Scientifica) e commentare sei sentenze della Corte, a scelta, tra le 21 spiegate al corso dal professor Conforti, oppure bypassare le sentenze ed affrontare una prova scritta rappresentata da un ricorso simulato alla Corte europea in merito ad un caso creato a tavolino dal professore. Chi ha scelto la seconda strada conoscerà i risultati direttamente il giorno dell'esame". Per la cronaca il ricorso aveva ad oggetto il caso di alcuni membri del governo della Ruritania, accusati di corruzione; si doveva stabilire, in base alle leggi interne, quale fosse l'autorità giudiziaria



Il prof. Conforti

competente ad istruire il processo e quali i tempi consentiti.

I primi esami si sono svolti il 23 maggio. Vi faremo poi sapere come sono andati. (M.M.)

Il Preside incontra gli studenti occupanti

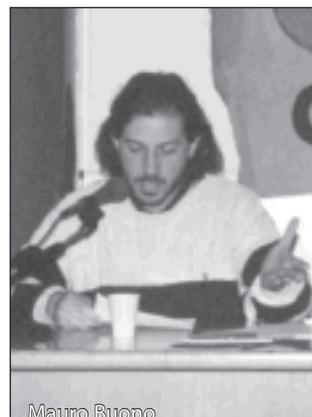
RIFORMA, le rassicurazioni di Labruna

Il 10 maggio una delegazione degli studenti di Giurisprudenza - da alcune settimane occupano l'aula 29 della facoltà, in via Porta di Massa - ha incontrato il professor **Luigi Labruna**, preside della facoltà e candidato al rettorato in contrapposizione al preside di Scienze, il professor Guido Trombetti. La delegazione studentesca era guidata da **Mauro Buono**, portavoce del collettivo Studenti di Giurisprudenza in

Lotta. Raccontano gli studenti: "abbiamo discusso dei temi sollevati dall'assemblea generale dello scorso 23 aprile. Vale a dire: contrarietà alla riforma Zecchino ed alle Scuole di Specializzazione per le professioni forensi a numero chiuso, a pagamento ed obbligatorie per tutti i laureati. Il professor Labruna ha affermato che, sull'applicazione e discussione della riforma, c'è una stasi completa e tutto è rimandato alla

nomina del nuovo ministro dell'Università, dopo le elezioni politiche del prossimo 13 maggio. Con legge numero 48/2001, che disciplina il concorso in magistratura ed elimina, di fatto, i quiz pre-selettivi, si dovrà ridiscutere anche del progetto delle Scuole di Specializzazione. Con molta probabilità non saranno attivate neanche nel prossimo anno accademico 2001/2002. Il professor Labruna, in qualità di presi-

dente del CUN, ha inoltre garantito che la laurea attuale di quattro anni ha lo stesso valore legale di quella di cinque, cioè la laurea specialistica. Con ciò vengono smentite le voci che erano circolate in ambienti ministeriali ed accademici riguardo, invece, alla parificazione della laurea di quattro anni a quella di tre, ossia alla laurea di base. Inoltre abbiamo ottenuto la garanzia che non ci sarà nessun obbligo di fre-



Mauro Buono

quenza. La delegazione ha comunque ribadito la sua completa contrarietà ai decreti ministeriali e lotterà fino a quando essi saranno ritirati".

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Un rappresentante nel Polo

Prima vera riunione per il Consiglio degli Studenti di Facoltà (CDS). Il 7 maggio scorso c'era da scegliere un rappresentante per il Consiglio del Polo Umanistico: la scelta è caduta su **Michele Merlino**. Pare che ci siano state delle critiche da parte di molti consiglieri a questa nomina. Vibrano proteste si sono avute per la paventata mancanza di un 'confronto democratico'; a detta dei dissidenti le elezioni si sarebbero tenute senza una adeguata descrizione dei compiti del rappresentante al Polo e senza la presentazione di programmi. Il ruolo di mediatore nella discussione era affidato al Presidente del CDS **Luca Panico**.

Contestazioni forti sono arrivate soprattutto dal consigliere **Salvatore Iavarone** che è andato giù duro: "Confederazione ha voluto creare un gruppo di maggioranza e uno di minoranza - ha spiegato - in un Consiglio che voleva e stava lavorando ottimamente al di fuori di logiche di partito o di potere. Con tutto il mio rammarico devo prendere atto che con 'certa gente' è difficile lavorare. Mi auguro che bene lo capiscano coloro i quali hanno appoggiato Confederazione pur non essendo del gruppo. E' da persone intelligenti tornare sui propri passi, anche se ti vengono offerte delle cariche...".

Allo stato attuale non è escluso che si possa ritornare al voto tra qualche settimana, anche se si tratterebbe di una procedura quanto mai insolita. Per la cronaca l'altro candidato doveva essere **Luca Scarpati**.

Un cenno anche all'assemblea degli studenti dedicata alla riforma: in origine programmata per il 10 maggio è stata spostata per questioni di opportunità a dopo le consultazioni politiche ed amministrative. Forse se ne riparlerà a giugno.

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:



CORSI DI LINGUA INGLESE

INTENSIVI:

Int 1: dal 28/05/01 al 15/06/01

Int 2: dal 18/06/01 al 06/07/01

PREPARAZIONE AL TOEFL:

Semi-intensivo 5 settimane, 40 ore

dal 28/05/01 al 06/07/01

- ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA
- FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

PER ULTERIORI
INFORMAZIONI
CHIAMATECI
AI NUMERI:

081.762-2731

081.570-2992

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI

(adiacente Metrò e Cumana) ORARIO UFFICIO: 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992 E-mail: ulvnaples@na.cybernet.it



Ambiente, ancora annuale il 5^o anno

Il quinto anno di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, anche nel 2001/2002, sarà organizzato su base annuale, piuttosto che semestrale. "Sono due i motivi che ci hanno indotto a questa scelta: riferisce il presidente del Corso di Laurea **Massimo Greco** - Gli insegnamenti a carattere progettuale del quinto anno richiedono tempi più lunghi di elaborazione e di maturazione ed una didattica più diluita, meno compressa. Inoltre, abbiamo preferito evitare di introdurre un'altra novità, in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento". Il Consiglio di Corso di Laurea svolto ad inizio maggio ha approvato il regolamento del nuovo ordinamento e le tabelle di conversione, vale a dire le regole di passaggio dal vecchio al nuovo. "Per la verità ci è stato detto che l'anno prossimo la Federico II attiverà solo il primo anno del nuovo ordinamento. In pratica, chi vorrà transitare dal vecchio al nuovo ordinamento dovrà reimmatricolarsi, dunque è prevedibile che saranno davvero in pochi ad operare questa scelta. Tuttavia, il lavoro



Il prof. Greco

che abbiamo svolto ci tornerà utile, perché il regolamento didattico approvato resterà in vigore per alcuni anni". Durante il Consiglio, è stato inoltre approvato il Manifesto degli Studi per l'anno accademico 2001/2002, relativamente al **Vecchio Ordinamento**. "C'è una sola novità: non ci sarà più l'insegnamento di **Principi di Ingegneria biochimica**. Al suo posto, abbiamo introdotto: **Principi di Ingegneria chimica ambientale**". Teoricamente, entro il 30 maggio il Corso di Laurea dovrebbe approvare anche il Manifesto degli studi, anno accademico 2001/2002, per quanto concerne il **Nuovo Ordinamento**. In realtà, è molto probabile che ci sarà un piccolo slittamento. "E' pronto, ma nell'ultimo Consiglio c'è stata un po' di discussione sulla collocazione di alcune discipline; qualche collega ha chiesto lo spostamento ad un altro anno oppure ad un altro semestre. Stiamo valutando queste istanze; nel frattempo abbiamo acquisito il parere positivo della commissione paritetica studenti - docenti, che peraltro dovremo nuovamente sollecitare dopo l'applicazione della riforma, in sede di verifica".

Si avvicina, frattanto, anche il momento degli esami. Entro metà giugno termineranno tutti i corsi; molti docenti, peraltro, concluderanno le lezioni anche prima, allo scadere della prima settimana di giugno. "Consentiremo così agli studenti di disporre di una settimana in più, per gli esami".

CIVILE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Gli studenti vogliono la guida!

Continua ad essere vana l'attesa degli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile, i quali, a metà maggio, ancora non hanno avuto la guida dello studente. **Roberto Sepe**, uno dei rappresentanti in seno al Consiglio di Corso di Laurea, è senza parole. "In aula i colleghi mi riconoscono e non fanno che chiedermi quando potranno avere la guida. Che devo rispon-

di Ingegneria civile?"

Il 2 maggio, nel frattempo, si è svolto il Consiglio di Corso di Laurea. "In sostanza - ricorda lo studente - abbiamo portato all'attenzione del Consiglio i verbali redatti dalla **commissione paritetica sulla riforma**, che sono stati approvati senza problemi".

Le attività del Dipartimento di Scienza e Ingegneria dello spazio

Associato di Meccanica del Volo spaziale, 60 anni, al Federico II da 35 anni, il prof. **Paolo Oliviero**, è dallo scorso novembre Direttore del Dipartimento di Scienza e Ingegneria dello spazio, il dipartimento prima intitolato ad Umberto Nobile e poi a Luigi Napolitano, illustre scienziato che lo ha diretto per 34 anni. Una manifestazione con l'Archeoclub-Aidda, tanti seminari e molti visiting professors, nel cantiere dei primi mesi di gestione del prof. Oliviero. I nomi dei professori in visita in quest'anno accademico:

Shane R. Cloude (St. Andrew University, Scozia), **Mario Cosmo** (Smithsonian center of astrodynamics, Harvard), **Vladimir Briskman** (Perm State University, Russia), **Klaus Schilling** (Wengarten University, Germania), **Richard De Lombard** (Nasa Glenn Research Center, Cleveland), **John H.S. Lee** (Montreal Mc Gill University, Canada), **G. De Lorenzo** (Fiat Avio), **G. Noce** (Proel), **G. Torella** (Seconda Università di Napoli), **F. Cauty** (Onera, Francia), **C. Mastraccia** (Esa, Francia).

Commissione paritetica ad Elettronica

Procedono le riunioni della Commissione paritetica studenti - docenti, in seno al Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica.

"Stiamo lavorando per verificare la coerenza tra gli obiettivi formativi ed i contenuti dei moduli", riferisce **Daniela Borzillo**, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea. Fa parte della commissione insieme a cinque docenti e ad altri quattro studenti: **Antonio Cioffi**, **Francesco Falanga**, **Gianluca Postiglione** e **Basile**. La Commissione è coordinata dal professor **Marcello Bracale**. Prosegue Borzillo: "purtroppo il materiale ci è arrivato tardi: cerchiamo di fare il possibile entro il 22 maggio, la data del prossimo Consiglio di Facoltà".

Stige al Sap Forum

Il 30 maggio, alla Mostra d'Oltremare, si terrà il SAP Forum, al quale è stata invitata anche Stige, l'associazione degli studenti in Ingegneria gestionale. Spiega **Sergio Rovinello**, il presidente di Stige: "nell'era dell'e - business le Piccole e Medie Imprese hanno scoperto l'opportunità di competere globalmente con le aziende più grandi e di valicare i confi-

ni dei loro mercati con efficienza organizzativa, flessibilità di risposta, totale connettività e maggiore capacità di comunicazione. Efficienza, flessibilità e comunicazione sono tre caratteristiche fondamentali per un Ingegnere Gestionale. Su tali tematiche l'Associazione degli Studenti di Ingegneria Gestionale è stata invitata al Sap e Business Forum, che si terrà alla Mostra d'Oltremare il 30 maggio alle 10.00. Estende, inoltre, tale invito a tutti gli studenti interessati ed al mondo delle Piccole e Medie Imprese".

VUOI METTERTI IN PROPRIO?

Contattaci! IG Campania ti offre:

- ❖ Accompagnamento alla progettazione e orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari
- ❖ Agevolazioni finanziarie e assistenza tecnica per iniziative in qualsiasi settore

Agevolazioni per le iniziative in Franchising. Presto potranno essere presentate le domande per nuove attività. In attesa della pubblicazione del Regolamento di attuazione, è già possibile avere informazioni dettagliate e cominciare ad orientarsi.

c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060

E-mail: igcampania@sviluppoitalia.it

Internet: <http://www.opportunitalia.it>

Ti aspettiamo dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.





Pr.O.F.: un progetto per preparare i diplomandi ad affrontare lo studio universitario. Coordinatrice la prof. Saiello



“I debiti devono essere colmati sin dalla scuola”

Uno dei punti più controversi della riforma universitaria prevede che le singole facoltà accertino la presenza di eventuali lacune di base, tra gli studenti i quali stanno per immatricolarsi. Più di uno studente teme che, dietro tale procedura, s'insinui una sorta di numero chiuso. C'è anche chi fa notare che è difficile colmare in un paio di mesi, magari tra settembre e novembre, tramite corsi zero, carenze accumulate nel corso degli anni. “Il punto è un altro”, spiega la professoressa **Silvana Saiello**, coordinatrice della commissione didattica di Ingegneria: **I debiti devono essere colmati sin dalla scuola, attraverso forme di collaborazione e di coordinamento tra i docenti delle scuole e quelli universitari. Insomma, i docenti universitari stabiliscono quali sono i saperi minimi, di concerto con i colleghi della scuola. Poi questi ultimi cercano di trasmetterli ai ragazzi, attraverso corsi integrativi**. E' il senso del Programma di Orientamento Formativo (Pr.O.F.), un progetto proposto dalla Commissione didattica di facoltà. Si inserisce tra le attività di orientamento in ingresso all'Università ed ha l'obiettivo di permettere agli studenti delle scuole superiori di iscriversi all'Università senza scontare un debito formativo.

mentre consente a tutti gli studenti l'immatricolazione ad un qualunque corso di Laurea, richiede che: i regolamenti didattici definiscano le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinino, ove necessario, le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Il dettato legislativo richiederebbe, in assenza d'interventi nella Scuola, l'organizzazione, da parte delle Facoltà, oltre che delle prove di accesso, anche di un consistente numero d'attività formative propedeutiche nonché le relative verifiche. La riforma richiede, inoltre, una progettazione ed un'organizzazione della didattica tale da consentire di contenere in tre anni il periodo necessario a conseguire la laurea di primo livello. L'organizzazione di un'offerta formativa integrativa, quindi, costituirebbe per l'allievo, un consistente rallentamento nel percorso già nella sua fase iniziale”. Di qui la proposta: anticipare agli ultimi anni della scuola gli interventi per colmare il debito formativo.

La sperimentazione ha coinvolto docenti della facoltà

designati dai Consigli di Corso di Laurea e vari licei: Classico “Jacopo Sannazaro” di Napoli, Scientifico “A. Labriola” di Napoli, Tecnico Industriale “F. Giordani” di Napoli, Tecnico Commerciale e per Geometri “E. Pantaleo” di Torre del Greco, Tecnico Industriale “F. Giordani” di Caserta. E' partita in autunno. Inizialmente, i docenti di Ingegneria hanno identificato le competenze e abilità (i prerequisiti) indispensabili ad un immatricolando ad uno dei Corsi di Laurea della Facoltà d'Ingegneria. Sulla base di queste risultanze, i docenti della Scuola hanno tenuto corsi integrativi, per consolidare la preparazione degli allievi. Al progetto hanno partecipato, per la facoltà: **Berardino D'Acunto** (Meccanica razionale), **Margherita Di Iorio** (Analisi Matematica), **Gennaro De Paris** (Geometria), **Luisanna Macchetta** (Analisi Matematica), **Luciano Lanotte** (Fisica), **Amedeo Lancia** (Ingegneria Chimica Ambientale).

“A conclusione del progetto aggiunge la Saiello- presso le scuole si stanno svolgendo test di verifica, per capire se e come i corsi integrativi abbiano determinato risultati positivi. Ripeto, è una sperimentazione. Se verifiche positive, potremo estenderla ed ampliarla ad altre scuole e magari anche ad altre facoltà”.

INGEGNERIA EDILE

Petroncelli eletta Presidente

Con trentatré voti la prof.ssa **Elvira Petroncelli** è la nuova presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Edile. Il prof. **Marcello Picone**, che le contende la presidenza, ha avuto diciotto preferenze. Tre le schede bianche.

Napoletana di adozione, laurea in Architettura conseguita alla Federico II, la Petroncelli è ordinaria di Pianificazione Territoriale.

Tra le priorità del mandato, inserisce quella dell'attivazione del corso di laurea dal quale usciranno gli architetti - ingegneri con riconoscimento europeo. Spiega: “*attualmente, l'ingegnere italiano il quale si rechi in Europa si trova tagliato fuori dall'attività di progettazione. Il motivo è semplice: in Francia, Germania e negli altri paesi europei a noi vicini l'attività di progettazione, che in Italia compete agli ingegneri, spetta invece agli architetti. In Europa, voglio dire, l'ingegnere non è progettista. Esiste una direttiva del 1985, ratificata nel 1988, che istituisce appunto la figura dell'architetto- ingegnere, la quale deve essere formata attraverso un apposito Corso di Laurea. Attualmente, alla Federico II, questo corso non è stato ancora istituito, sebbene ci si lavori da anni.*”



Altre Università, per esempio La Sapienza, già lo hanno. Noi intendiamo attivarlo al più presto, o come tre più due, o come cinque secco, senza uscita intermedia”. I tempi? “Spero quanto prima è possibile, perché è una questione che sta particolarmente a cuore agli studenti. Per il prossimo anno non credo, perché saranno attivate solo le lauree triennali ed in ogni caso, essendo un corso tutto sommato piuttosto nuovo, necessita di un iter e di una trafila un po' più lunga di quelli che partiranno dal prossimo autunno”.

La prof.ssa Petroncelli è la prima donna eletta alla presidenza di un Corso di Laurea in Ingegneria della Federico II, ma non attribuisce un particolare significato al fatto in sé. “Sinceramente, non sono stata abituata a ragionare in questi termini”.

E-commerce, un libro ed un convegno

Presentazione all'Istituto Motori del Cnr il 31 maggio

Fresco di stampa per i tipi della Cuen il testo “**Commercio Elettronico. Una guida per imprese e consumatori**” di **Mauro Fario** e **Vincenzo Storti**. La pubblicazione, diretta ai non addetti ai lavori, consumatori ed imprenditori che si avvicinano per la prima volta all'e-commerce, tenta di fornire una risposta pratica e non accademica ai quesiti posti dallo sviluppo del commercio elettronico, con uno sguardo alle nuove opportunità di lavoro ed alle nuove figure professionali che esso genera.

Il libro sarà presentato **giovedì 31 maggio** (ore 15.30-18.30) presso la Sala Conferenze dell'Istituto Motori del Cnr (via Marconi,8) nel corso di un incontro su “**Il ruolo delle nuove tecnologie nell'innovazione e gestione delle organizzazioni**”, organizzato da Cuen ed Officina di Economia in collaborazione con Ateneapoli, Banca Popolare di Ancona, Banca Popolare di Napoli, Odisseo, Stige. Al convegno, presieduto dal Preside della Facoltà di Scienze **Guido Trombetti** e moderato da **Luigi Vicinan-**

MODULI
MAURO FARIO - VINCENZO STORTI
COMMERCIO ELETTRONICO
Una guida per imprese e consumatori



za, Caporedattore de La Repubblica, intervengono **Felice Esposito Corcione** (Direttore Istituto Motori Cnr), **Andrea Cardinaletti** (Capo area Banca Popolare di Ancona- Banca Popolare di Napoli), **Anna Maria Carloni** (Commissione Nazionale Pari Opportunità), **Lodovico Grompo** (Vice Presidente esecutivo SAP Italia), **Tommaso Iavarone** (Presidente Unione Industriali di Napoli), **Giuliana Pallotta** (Studentessa terzo anno Ingegneria Gestionale), **Mario Raffa** (Direttore del Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale). Saranno presenti gli autori.

Sfera
Napoli
via Manzoni 52
tel. 081 7142400
fax. 081 7142196
sfera@napoliitaly.it
www.napoliitaly.it

Microsoft

Certificati Partner

corsi

office 2000

web design

inizio corso maggio 2001

in offerta
lire 900.000+iva

con possibilità di rateazione a partire da 40.000€ al mese

altri corsi Microsoft: Windows Professional, Windows Server, Tecnico Hardware Reti Lan, Visual Basic, Visual C++, Computer Grafica, Autocad2000, Flash5



Ingegneria Gestionale, a luglio la presentazione dei tre nuovi Corsi

Elementi di Economia ed organizzazione dell'impresa, disciplina che gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria gestionale, fino ad oggi, hanno affrontato a percorso di studio già avanzato, col nuovo ordinamento ed i tre corsi di laurea triennali **passa al primo anno**. "E' la novità principale del **Manifesto degli Studi**, che pubblicheremo entro la fine di giugno", spiega il presidente di Corso di Laurea **Mario Raffafà**. Illustra sinteticamente le caratteristiche dei corsi triennali. "Il primo anno è comune a tutti e tre. In questo modo consentiamo allo studente di posticipare il momento della scelta e di rimettersi in carreggiata senza perdere tempo, qualora si accorga che il Corso di Laurea scelto non è quello giusto. Al secondo anno può cambiare e seguire la strada che ritiene a lui più consona". Quest'anno, inoltre, la presentazione dei Corsi di Laurea in Ingegneria Gestionale sarà anticipata. Si svolgerà a luglio, dopo la conclusione degli esami di maturità, e non più a settembre. "Io avevo pensato ad una presentazione sulla spiaggia -racconta il professor Raffafà-. L'idea ha scandalizzato alcuni colleghi e dunque sono stato costretto ad abortirla. In alternativa, si potrebbe organizzarla in qualche bella località marina o montana, anche se non proprio sulla

spiaggia". Nel frattempo, arrivano altri riconoscimenti, per i Gestionali. E' stato tradotto in **Giappone un lavoro** del prof. **Emilio Esposito**, uno dei docenti i quali fanno parte del gruppo. E' incentrato sull'evoluzione delle tecnologie che sono alla base dei nuovi computer, con particolare enfasi sulle implicazioni per gli aspetti organizzativi -gestionali delle imprese. Il Dipartimento di Ingegneria Economico - Gestionale, inoltre, in collaborazione con l'Agenzia per la Ricerca e per la Produzione avanzata (ARPA) organizza l'**ottavo congresso di SIGEF**, un'associazione internazionale per il Management e l'Economia. Nel corso del forum docenti universitari, economisti e manager si scambieranno idee ed esperienze riguardo allo stato di avanzamento delle ricerche, delle tecniche e dei progetti. Il Congresso si propone di stimolare gli scambi scientifici e di promuovere la cooperazione internazionale tra la comunità accademica e le imprese, favorendo inoltre la diffusione dei risultati conseguiti dalla ricerca, in ambito internazionale. E' la prima volta che il Congresso sbarca in Italia. Non è un caso, forse, visto che il vicepresidente del Comitato scientifico è **Giuseppe Zollo**, uno dei docenti di punta del corso di laurea in Ingegneria

Gestionale della Federico II. Del comitato fanno parte numerosi professori di atenei napoletani e campani. Sempre organizzato dal Dipartimento, in collaborazione con Officina di Economia il Consiglio degli studenti e le associazioni studentesche Best e Stige, **mercoledì 30 maggio** (ore 15.30-17.30, Aula magna della Facoltà), si terrà un incontro su "Il ruolo strategico della Direzione del personale", saluto introduttivo del prof. **Giuseppe Zollo**, relazionerà **Francesco Ruggiero**, Direttore del Personale Aci. A seguire una tavola rotonda, coordinata dal prof. **Guido Capaldo**, sul tema "La gestione delle risorse umane nelle organizzazioni pubbliche", cui interverranno **Domenico Ianiro**, Direttore Scuola superiore di Pubblica Amministrazione di Caserta, il prof. **Mario Raffa**, **Antonio Saturnino** dirigente del Forze di Napoli, **Marcello Turri**, Direttore Generale Ctp ed il prof. **Gennaro Volpicelli**, presidente del Cda di Asia Riscuote consensi anche la collana delle Edizioni Scientifiche Italiane diretta dal professor **Mario Raffa**. Raccoglie lavori di autori italiani e stranieri che mirano a fornire una serie di approcci metodologici e strumenti operativi al management impegnato nelle trasformazioni tecnologiche, organizzative e gestionali delle imprese.



Intervista al Preside di Sociologia

Corsi semestrali con inizio ad ottobre

"Abbiamo deciso di partire subito con un solo corso di laurea triennale in Sociologia, per poi partire in futuro con quattro corsi di laurea specialistici, di cui uno, quello in Metodologia, da realizzare in collaborazione con la facoltà di Economia" spiega il prof. **Enrico Pugliese**, Preside di Sociologia anticipando il prossimo futuro della Facoltà. L'idea del Consiglio di Facoltà è di non comprimere l'attuale corso di studi di durata quadriennale in un corso di laurea in tre anni. Piuttosto "la nostra intenzione è offrire un prodotto superiore, inteso come corso di studi della durata di cinque anni diviso in due parti" ha precisato Pugliese. "Attrezzeremo la didattica in modo da fissare dei moduli dove alcune materie possano essere **alleggerite**, mentre altre mantengano lo stesso peso di ore", esami fondamentali quali Sociologia generale o

Metodologia saranno cioè trattati in un numero di moduli, e perciò crediti, più alto rispetto alla media degli altri esami. Tempi brevi ma anche cautezza assicura Pugliese. "Vogliamo mantenere dei punti fermi che riguardano i diritti degli studenti. Lo studente che si iscriverà al secondo anno, il prossimo anno, avrà il diritto di laurearsi secondo la tabella didattica tradizionale, cioè quella praticata finora". Per questi studenti non varierà nulla. Unica eccezione è che i corsi saranno **semestrali e non più annuali**. "Inizieranno il primo ottobre prossimo, non più il primo novembre" chiarisce il Preside. Previesti ritardi nella pubblicazione della guida dello studente: "emaneremo però bollettini provvisori". Non ancora definiti i criteri di passaggio per gli studenti che intendono cambiare ordinamento. A questo proposito il consiglio di Pugliese: "lo studente che è in fase avanzata, cioè colui che sta già sostenendo gli esami del secondo anno, è bene che continui il corso di studi tradizionale. Chi invece è rimasto indietro significativamente, potrà scegliere di passare al nuovo modello secondo criteri che però non sono stati ancora decisi". Come cambia la didattica. "I cambiamenti dovranno esserci. Questo richiederà uno sforzo da parte dei docenti. Non si potrà seguire la didattica tradizionale, perché non si potrà compattare in tre anni". Il rischio evidenziato dallo stesso Pugliese è un dualismo tra frequentanti e non frequentanti, che disincentivi i secondi. "Troveremo soluzioni adeguate a questo problema". **Le difficoltà** da affrontare: "la prima sarà l'adeguamento nostro e degli studenti in termini sia culturali che psicologici al nuovo modello didattico"; la seconda è di carattere amministrativo: "ma abbiamo già cominciato ad attrezzarci".

Doriana Garofalo

BIOTECNOLOGIE ATTIVA IL SUO SITO WEB

La costituenda facoltà di Scienze Biotecnologiche ha messo un sito web a disposizione di chi è interessato ad acquisire informazioni sul nuovo corso di studi. E' <http://biotech.dbbm.unina.it>. Ha inoltre attivato un filo diretto telefonico, al numero 081678103. Informazioni possono essere richieste anche alle seguenti caselle di posta elettronica: fliguori@unina.it, oppure mayoll@unina.it. La nuova facoltà eredita il preesistente corso di laurea, che faceva capo a cinque facoltà: Agraria, Farmacia, Medicina, Medicina Veterinaria e Scienze. Il Comitato Tecnico Ordinatore della facoltà, prima in Italia, è presieduto dal rettore **Fulvio Tessitore** ed ha già avviato

le procedure per la costituzione del corpo docente; è inoltre in fase di individuazione la sede che ospiterà la nuova facoltà. Presumibilmente sarà nella zona di Fuorigrotta. Presidenza e segreteria studenti saranno invece ubicate in via Mezzocannone 16. Tra i promotori della iniziativa di una facoltà in Biotecnologie è il professor **Lucio Mayol**. Spiega: "in concomitanza con la riforma degli ordinamenti didattici il Comitato Tecnico Ordinatore ha istituito tre corsi di laurea triennali: **Biotecnologie Industriali; Biotecnologie per la Salute; Biotecnologie per le Produzioni Agrarie e Zootecniche**. Per l'anno accademico 2002/2003 seguirà l'attivazione di corsi di laurea specialistica biennali, in serie con le lauree di primo livello. E', inoltre, in fase di progettazione l'istituzione di Dottorati di Ricerca e master specifici per i laureati in Biotecnologie".

Corso di Perfezionamento

Gestione e controllo dell'ambiente

Corso di Perfezionamento in **Gestione e Controllo dell'Ambiente**. Lo attiva, nell'ambito delle sue attività, il Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente (Ciram) dell'Ateneo federiciano. Il Corso, diretto dal prof. **Roberto de Riso**, si articola su due moduli: "Vivibilità urbana e metropolitana" e "La conservazione del territorio e delle sue risorse". Il primo modulo (durata 130 ore da ottobre a dicembre) verterà sulle problematiche relative alla qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, problemi di gestione della mobilità veicolare, riqualificazione urbanistica ed ambientale. Per maggiori informazioni, consultare il bando presso la facoltà o sul sito del Ciram (www.ciram.unina.it). Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro il 31 luglio.

SCIENZE FLASH

- Regolamenti didattici

In occasione del Consiglio di Facoltà svoltosi il 22 maggio, mentre Ateneapoli andava in stampa, sono stati esaminati tutti i regolamenti didattici elaborati dai vari Corsi di Laurea.

- Atti vandalici

Piccoli atti vandalici, presso le aule del Dipartimento di Fisica, a Monte Sant'Angelo. L'ultimo risale a qualche giorno fa: qualcuno ha bloccato, con una gomma da masticare, il lucchetto di una delle bacheche, che dunque è attualmente inutilizzabile.

- Forum a Fisica

Si chiama fisica@domeus.it; è il sito di discussione utilizzato dagli studenti del Corso di Laurea in Fisica della Federico II. "Alla vigilia e subito dopo le elezioni è diventato un piccolo forum politico" racconta il professor **Alberto Simoni**, presidente del Corso di Laurea. In precedenza, molti interventi riguardavano la bioetica e la libertà di ricerca".

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI

081.291166
081.291401






SOCIOLOGIA festeggia pensionamenti e promozioni nel corpo docente

Il commosso addio del prof. Enzo Bartocci

“L'ultima lezione costituisce per un professore il tentativo di riassumere, distillandolo, il senso di una vita di ricerca che ci appare all'improvviso nei limiti del contributo infinitesimale che essa ha dato, quando lo ha dato, alla conoscenza dei fenomeni studiati”: il commosso addio (va in pensione) del prof. **Enzo Bartocci** alla facoltà di Sociologia. Il 15 maggio il docente ha tenuto la sua ultima Lectio Magistralis su *“Lavoro e Welfare nelle società industriali”*. Presenti

all'incontro personalità illustri del mondo accademico e non: il prof. **Luigi Labruna**, l'ex onorevole **Pietro Lezzi**, il prof. **Paolo Calzabrini**, (direttore dell'Istituto di ricerca IRIDISS), il prof. **Cappelli** (direttore del RISMESSE de “La Sapienza” di Roma), i professori **Piero Boni** e **Roberto Schiattarella** della Fondazione “Brodolini” di cui Bartocci è Presidente, i professori **Casillo** e **Lello Rauti** dell'Università di Salerno. Folta presenza della facoltà napoletana: dal Preside **Enrico Pugliese**, che ha introdotto la lezione, ai professori **Enrica Amaturò**, **Amalia Signorelli**, **Anna Maria Asprea**, **Orlando Lentini**.

Una vita di forte impegno accademico e politico quella di Bartocci. Ha cominciato come assistente di Franco Ferrarotti alla fine degli anni '50, per poi insegnare in varie università italiane (Sociologia industriale a Scienze Politiche di Torino ed a Sociologia de “La Sapienza” di Roma; Sociologia Economica al Magistero di Cagliari; Sociologia presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Salerno). A Napoli insegnava dal 1998. Il prof. Bartocci ha ricoperto la carica di Direttore dell'IRIDISS, è stato direttore della rivista “Economia e lavoro” fondata con Brodolini nel '67. L'impegno politico: deputato in Parlamento nella VII legislatura, è stato membro della Direzione nazionale del PSI fino al '76, negli anni della segreteria De Martino. È stato Direttore della rivista di studi “Sindacato Moderno” della Fiom CGIL. Numerose le sue pubblicazioni.

“Nel tempo della mia vita accademica ho dedicato i miei studi all'analisi dei fenomeni sociali. Anche nell'attività sindacale e politica, ho teso ad integrare queste importanti esperienze con quelle di ricerca”. La scelta di approfondire le politiche sociali nasce dalla consapevolezza che queste possano spiegare le vicende della società, dei rapporti di pote-



Il prof. Bartocci con la prof.ssa Signorelli (foto C. Hermann)

re, delle trasformazioni, delle tendenze che vi operano. *“La ricognizione su questa materia deve però essere attenta a ricostruire la catena delle vicende che possono consentire di interpretare la natura e la portata di tali politiche”* ha spiegato Bartocci; *“la ricostruzione dei singoli anelli, ed il modo con cui ciascuno di essi si salda a quello successivo, si presenta come una necessità per l'intelligenza di fenomeni sociali che, altrimenti, fuori da un nesso di casualità, non risulterebbero dotati di senso”*. È per questo motivo che Bartocci ha deciso di tenere una lezione sul lavoro ed il welfare nella società industriale che è iniziata con l'argomentazione della nascita delle politiche sociali, per passare alla rivoluzione inglese ed i diritti di cittadinanza nella società mercantile, alle politiche sociali e la cittadinanza nella società industriale, al welfare state fordista, fino ad arrivare allo sviluppo e la crisi del welfare.

“La fase di espansione delle politiche sociali avviene a metà degli anni Cinquanta e si attua per lo più all'interno della struttura ormai consolidata. Essa è il prodotto di un sempre più ampio inter-

vento della spesa statale sotto forma di economia sociale di mercato”, ricorda Bartocci. Con la crisi economica degli anni '70 inizia la crisi dello stato sociale fordista *“e con essa la riflessione su quale possa essere la funzione del welfare nella società post-industriale”*. *“Con la globalizzazione stanno emergendo nuove forme di esclusione sociale”*. È iniziata l'epoca del lavoro flessibile, saltuario, part-time, precario, *“lavoro che si coniuga con la rinascita di forme di darwinismo sociale che nega stabilità e sicurezza e produce rilevanti effetti negativi nella vita di chi è vittima”*. Nasce una *“nuova questione sociale”*. Le classi sociali riconducibili a questa nuova questione sociale non rappresentano una classe. *“Sono spesso estranei per razza, nazionalità, religione”*. Si comportano come fossero un corpo estraneo alla

società. Risorge l'individualismo. *“La questione sociale del XXI secolo costituisce una nuova fondamentale frontiera per la ricerca sociale e, in particolare, per la ricerca sociologica. Rappresenta un territorio in larga misura inesplorato dove stanno emergendo i problemi più rilevanti, forse i più drammatici che la società dovrà affrontare nei prossimi decenni”*.

Al termine della lezione il prof. Bartocci ha detto di aver vissuto una bellissima esperienza alla facoltà di Sociologia di Napoli, *“forse perché ha rappresentato l'ultimo spezzone della mia carriera. Ho trovato una popolazione studentesca molto viva, attenta, interessata. È stata molto stimolante per me”*. Il rapporto con gli altri docenti è stato eccellente, *“nutro un grande affetto per loro”*. Il docente è stato ricambiato da una prolungata standing ovation. L'attività di Bartocci non si arresta: *“ho intenzione di scrivere un libro. Raccogliere gli appunti che ho scritto nei tre anni qui a Napoli, le suggestioni, i problemi. Continuerò la ricerca politica e sociale visto che sono presidente della fondazione Brodolini”*.

Festeggiamenti da tutti i presenti a cui si è aggiunto il Rettore Fulvio Tessitore, appena eletto al Senato. Gli auguri sono andati anche alla prof.ssa **Anna Maria Asprea**, decano della Facoltà andata in pensione, ed ai docenti **Giovanna Petrillo**, **Giuseppe Di Costanzo** e **Gianfranco Pecchinenda** divenuti i primi due ordinari e l'ultimo associato.

Doriana Garofalo

In breve

• **FRANCESE**. La dott.ssa **Sylvie Tisné**, lettrice di lingua francese, **riceverà** gli studenti solo il martedì alle ore 9 fino al 15 luglio.

• **ETNOLOGIA**. La prof.ssa **Mariannita Lospinoso**, docente di Etnologia, **riceverà** gli studenti il 29 maggio alle ore 14.30. Il **programma** d'esame per i non frequentanti comprende tre testi: E. E. Evans Pritchard, *Stregoneria, oracoli e magia tra gli Azande*; S. Giusti, *Antropologia storica* (prima parte tutta; seconda parte solo il VI e l'VIII capitolo); F. Remotti, *1ª lezione di Antropologia*.

• **SOCIOLOGIA DEL LAVORO**. Rinviati dal 23 al 29 maggio alle ore 10 gli **esami** di Sociologia del lavoro con il Preside **Enrico Pugliese**. Il motivo del rinvio è la concomitanza degli esami con la Conferenza dei Presidi delle facoltà di Sociologia.

• **TESI DI LAUREA**. La **Commissione** per l'assegnazione delle tesi di laurea si riunirà il 12 giugno alle ore 12 presso la stanza della prof.ssa **Giovanna Petrillo**. Altri membri della Commissione sono i docenti **Giuseppe Di Costanzo**, **Mariannita Lospinoso**, **Mirella Miranda**, **Giovanni Persico** e **Aldo Piperno**.

Corso di documentaristica cinematografica

Prima edizione del Corso di **Cinematografia Documentaristica 'Robert Flaherty'**. Il Corso, nato sotto l'egida del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e l'Associazione Medfest Cilento - da sempre impegnata a sottolineare il ruolo degli audiovisivi in rapporto al territorio del bacino mediterraneo - è diretto dal prof. **Carlo Alberto Pinelli**, regista documentarista e titolare della cattedra di Storia del Cinema e Tecniche del Cinema Documentario presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa.

Le lezioni, che si svolgeranno dal **26 agosto al 9 settembre** presso la Certosa di Padula, avranno carattere prevalentemente pratico e sono diretti a quanti sono interessati alla realizzazione di reportage di viaggio, di esplorazione, di alpinismo e di avventura, o di documentari scientifico naturalistici, etno antropologici, folklorici e archeologici.

Per la prima edizione sono disponibili 24 posti, **15 iscrizioni sono gratuite** tra i soci con almeno un anno di anzianità del WWF, Club Alpino Italiano, Legambiente, Lipu, Italia nostra, Mountain Wildrenss, Pro-Natura. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il **31 maggio**. Per informazioni tel. 081-5587404, 081-2291167.



LIBRERIA

LIBRERIA SUD s.a.s.

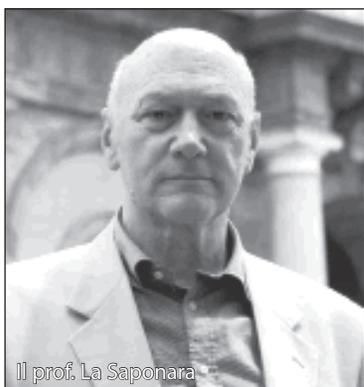
TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



I risultati di uno studio del prof. La Saponara

Si laurea un iscritto su venti Uno studente su 500 in corso

Su 1270 laureati, soltanto lo 0,2% in corso; il 2,5% si è laureato entro il primo anno fuoricorso. In media, per completare il ciclo degli studi, i laureati hanno impiegato 9,11 anni. Il 1999/2000, non è stato, peraltro, un anno particolarmente nefasto, rispetto agli altri. Scorrendo la tabella dei dati forniti dal CEDA e rielaborati dal prof. **Francesco La Saponara**, docente che afferisce al Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali, si osserva che nell'anno accademico '98/99 non è poi andata meglio: si sono laureati 1200 studenti, ma solo lo 0,5 del totale era in corso. Il 4,5% si è laureato entro il primo anno di fuoricorso. In media, le persone sedutesi davanti alla commissione di laurea avevano alle spalle dieci anni di università. Veniamo al '97/98. Le cifre sono le seguenti: 1153 laureati; otto anni e mezzo, in media, per il conseguimento del titolo di studio; lo 0,8% si è laureato in corso; il 4,4%, invece, entro il primo fuori corso. Sono dati dolenti. Sul numero



Il prof. La Saponara

di Ateneapoli dedicato all'orientamento, il Preside della Facoltà **Massimo Marrelli** ha fatto una precisazione: "la media del tempo di laurea è influenzata anche dai casi limite, quelli di persone iscritte

te all'università magari da venti anni. Mi sembra più indicativa la moda, che ci dice dove si colloca la maggior parte degli studenti universitari, al netto dei casi particolari. Ebbene, la moda è di sette anni e due mesi".

Il prof. Francesco La Saponara, per spiegare tempi di laurea così alti, formula alcune ipotesi. "Innanzitutto direi che, nel corso degli anni, alcuni programmi si sono appesantiti in maniera incredibile.

Penso, giusto per non restare sul vago, a materie come **Diritto Commerciale, Economia Politica, Ragioneria**. Non trascurerei neanche, tra le cause che concorrono a determinare tanto alti

Laureati	Totale laureati	Anni per il conseguimento
1995-96	1.142	8,34
1996-97	1.150	8,47
1997-98	1.153	8,62
1998-99	1.200	10,08
1999-00	1.270	9,11

tempi di laurea, la **ripartizione degli esami e la ripetitività degli appelli**. Ce ne sono quasi ogni mese, ma per gli studenti il vantaggio è solo apparente. Li induce a rifiutare anche voti discreti, nella speranza di prendere di più il mese dopo, in nome della **falsa ideologia del voto alto di laurea**". Il terzo fattore che tira in ballo il prof. La Saponara è quello delle **tesi di laurea**. "Gli studenti perdono almeno un anno, ma conosco colleghi i quali pretendono che un laureando lavori alla tesi anche due anni".

Ma torniamo alle tabelle. Un altro dato che balza agli occhi è l'**incremento del numero dei laureati**. Nell'86/87 erano 641, nel '92/93 toccavano quota 1020; nel '99/2000, lo si è già visto, erano invece 1270. In compenso, si è progressivamente **abbassata la percentuale dei laureati in corso**, sul totale. Nel 1986 costituivano il 6,6%; nel

'91/92 erano circa il 3%; nel '99/2000 rappresentavano addirittura lo 0,2%. Negativo anche il dato relativo alla percentuale dei laureati entro il primo fuoricorso. Nell'86/87 erano il 22,2%; nell'87/88 il 20,2%. Nel '92/93 erano già calati al 12%. Nel '98/99 e nel '99/2000 il dato è ulteriormente sceso: 4,5% e 2,5%.

Incalsa il prof. La Saponara: "la situazione è grave. Si laurea un iscritto su venti; gli altri si perdono per strada. Inoltre, tra chi si laurea, solo uno studente su cinquecento non va fuoricorso".

Secondo il docente: "c'è stata una guida culturale quanto meno negativa, negli ultimi anni". La riforma che partirà il prossimo anno, di per sé, non rappresenta un toccasana, sottolinea. "Non garantisce un bel niente, in sé".

Fabrizio Geremicca

Cineforum in Facoltà

Grande successo di pubblico, il 15 maggio, per la proiezione del film "I cento passi", organizzata nell'Aula A8 dai promotori del Cineforum. Il 22 maggio gli studenti hanno potuto vedere "I fiumi di porpora", un film del regista Kassovitz. Il 29 si chiude il programma di maggio con "La maschera di ferro", del regista Wallace. Appuntamento alle 19.40, in aula A8. Le proiezioni sono gratuite.

Regolamenti didattici in Consiglio

Durante il Consiglio di Facoltà di Economia, svoltosi il 15 maggio, sono state presentate le proposte della Commissione didattica in merito ai regolamenti dei nuovi corsi di laurea. Il lavoro da fare è ancora tanto; sono passati, però, due principi di carattere generale: ciascun docente avrà diritto ad un insegnamento; ogni insegnamento prevederà uno o due moduli, pari a cinque oppure a dieci crediti. Ogni esame conterà di almeno due moduli e dieci crediti; quei docenti ai quali sarà assegnato soltanto un modulo (cinque crediti) dovranno associarsi ad un altro docente e ad un altro modulo (altri cinque crediti). Resta da definire, in questo caso, se poi gli studenti dovranno sostenere l'esame, in entrambi i moduli, con un solo docente, oppure con entrambi.

Alcuni interventi, per esempio quello del prof. **Riccardo Martina**, hanno espresso preoccupazione circa il ritardo che caratterizzerebbe il processo di attuazione della riforma, ad Economia. Considerazioni condivise anche da **Lucio Calemme**, ex rappresentante in Consiglio di Facoltà, tra i promotori del Cineforum in aula A8. "Siamo ancora alla fase dei principi a carattere generale". Non a caso, il Consiglio si è riconvocato a breve scadenza, sempre per discutere della riforma. Preside e docenti si sono ritrovati il 22 maggio. Ancora una volta si è discusso di regolamenti didattici e riforma.

Master in Economia e Finanza

Il Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica della Facoltà di Economia con la collaborazione del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Salerno ed Arpa (l'Agenzia per la ricerca e la produzione avanzata dell'ateneo federiciano), organizza la sesta edizione del Master in Economia e Finanza (MEF).

Il Mef si rivolge a laureati e laureandi (entro novembre 2001) in Economia e materie affini, Scienze Politiche, Fisica, Giurisprudenza, Ingegneria, Matematica e Statistica con votazione dal 105 o che presentino una media degli esami di profitto non inferiore a 27. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 24 settembre prossimo al Dipartimento. I requisiti per le domande ed altre informazioni sono disponibili anche alla pagina web: www.mef.unisa.it, oppure telefonando allo 081-675309 (dal lunedì al giovedì ore 9.00-13.00).

Accordo di collaborazione Economia-Sap Italia

UN CORSO SUI SISTEMI ERP

SAP Italia, CSC, multinazionale leader nel campo dei servizi di consulenza e IT, e la Facoltà di Economia, hanno siglato un accordo che prevede attività di formazione (corsi, seminari, ecc.) volte a stimolare la cultura dell'IT (information technology). Promotore dell'iniziativa è il prof. **Luigi D'Ambra**, ordinario di Statistica.

SAP Italia ha concesso gratuitamente ad Economia le licenze di installazione del sistema SAP R/3, mentre CSC si è occupata dell'installazione e collaborerà con la Facoltà assicurando alcune ore di lezione già dal prossimo anno accademico. In particolare, l'iniziativa si propone di illustrare i fondamenti del management dei sistemi informativi ERP, i principali processi operativi (logistica, pianificazione della produzione, etc) e manageriali (sistemi di aiuto alle decisioni) all'interno dell'azienda e di spiegare come anche le piccole e medie imprese dell'area dell'Università di Napoli possano utilizzare tecnologie avanzate a supporto del loro business.

Il progetto, oltre a trasferire ai consulenti una cultura IT specifica per le PMI, mira a soddi-

sfare le esigenze di occupazione dei giovani.

Nell'ambito dell'accordo, la Facoltà promuoverà sia attività didattiche che di ricerca, anche in collaborazione con altre organizzazioni legate al territorio. Il corso, tenuto dal dott. **Rubinacci**, collaboratore del prof. D'Ambra e consulente certificato da SAP, si compone di: **una parte teorica**, in cui verranno illustrati i fondamenti del management dei sistemi E.R.P., alcune tecniche di gestione dei cambiamenti organizzativi e i principali scenari di mercato; **una parte pratica**, sviluppata in un laboratorio informatica appositamente attrezzato, in cui gli studenti apprenderanno come eseguire alcuni dei più importanti processi aziendali. A partire dal prossimo anno accademico, CSC terrà alcune lezioni su aspetti innovativi dei sistemi ERP e di e-business.

Inoltre un ciclo di seminari, in collaborazione con CSC, ha affiancato nel mese di maggio le normali lezioni. Per il primo semestre del prossimo anno accademico sono già stati programmati altri seminari, durante i quali saranno illustrati specifici programmi di ricerca su: ERP nelle PMI;



Il prof. D'Ambra

Controllo di Qualità nei servizi; Utilizzo di tecniche statistiche per l'e-business (costruzione dei cataloghi, indici di performance, analisi dei comportamenti dei consumatori/utenti, etc...); Enterprise portals.

Un appuntamento il 30 maggio alla Mostra d'Oltremare: la seconda tappa di SAP E-BUSINESS FORUM PMI; l'iniziativa riproduce la struttura collaudata di SAP E-BUSINESS FORUM con partner, soluzioni, convegni per presentare il nuovo modello di e-business collaborativo per la piccola e media impresa.



“Per laurearsi in Architettura, con il nuovo ordinamento, occorrono almeno otto o nove anni. Gli esami sono troppi, alcuni dei quali anche poco utili. Trentadue annualità e quarantaquattro esami, in cinque anni, sono veramente un assurdo. Al primo anno ci sono otto esami, al terzo dieci, solo per citare due esempi. In più, noi seguiamo dal lunedì al venerdì. Per molte discipline c'è la frequenza obbligatoria. Come meravigliarsi se poi quasi nessuno si laurea in tempo?” Maria Grazia

Esposito e Luigi Veronese sono due studenti iscritti al secondo anno di Architettura. Sono in pausa spuntino, tra una lezione e l'altra, nel corridoio del terzo piano di via Mezzocannone 16, dove da alcuni mesi Architettura usufruisce di aule e di spazi per i laboratori. Dietro sollecitazione di Ateneapoli, espongono alcuni dei problemi più sentiti dagli iscritti alla facoltà. Insieme a loro c'è **Chiara Cantile**, venti anni, secondo anno.

“A luglio dell'anno scorso -racconta-, io ho dato l'esame di Disegno. Insieme ad una mia amica, ho speso un milione di fotocopie a colori. Chi non può permetterselo, che cosa fa?” Interviene Luigi: **“ecco il motivo per cui, da parte di tutti gli studenti, è stata rivolta al preside la richiesta di acquistare un plotter e di metterlo a disposizione degli iscritti. Ad Ingegneria, a quel che io sappia, ce l'hanno”.** Raccontano la loro esperienza con gli esami.

“Disegno, al primo anno, sarebbe anche abbordabile, ma il professore lo rende oltremodo difficile. Prova ne sia che, lo scorso anno, tra i nostri colleghi, lo hanno superato pochissimi. Il docente ti fa ripetere moltissime volte i disegni, ti fa andare e tornare più volte per le correzioni, non si coordina con i suoi collaboratori. Poi, naturalmente, ci sono i mostri sacri: **Statica, Tecnica delle strutture, Scienza delle Costruzioni 1 e 2”.** I tre studenti sono soddisfatti della nuova sistemazione di via Mezzocannone: **“le aule qui sono luminose ed abbastanza spaziose. A via Toledo, invece, capitava di assistere ad una lezione seduti a venti metri di distanza dalla cattedra. Li andrebbero bene i dipartimenti, certamente non le aule universitarie”.** Emerge, peraltro, un problema: mancano, nei dintorni, negozi presso i quali gli studenti possano procurarsi i fogli in formato maggiore di A4 e dove possano effettuare le fotocopie a colori. **“Anche per questo, oltre che per il fatto che alcune lezioni si svolgono ancora a via Roma, a via Tarsia od a palazzo Gravina, siamo eterni pendolari”.** Chiara si sofferma anche sul funzionamento della biblioteca: **“è migliorato, ma resta carente. Tra l'altro, manca una fotocopiatrice a colori e**

ARCHITETTURA, LA PAROLA AGLI STUDENTI

“Gli esami sono troppi in 5 anni”

Per Disegno 1 milione di fotocopie!



poiché non possiamo portare i libri fuori, perché il servizio prestati non lo prevede, restiamo bloccati e non possiamo riprodurre le pagine che ci servono”.

Pino Caggiani ha 26 anni. Gli mancano otto esami, per la laurea. **“In via Mezzocannone la didattica è migliore - conferma -. Più che altro, io sono un po' preoccupato per**

il laboratorio di sintesi, quello che bisogna seguire prima della laurea. Comporta una enorme perdita di tempo - un anno - e serve a poco, perché in realtà l'unico docente con il quale il laureando mantiene i contatti è il suo relatore. Gli altri, che pure dovrebbero partecipare al laboratorio, non li vede neanche”.

Anche **Luciano Esposito, 25 anni promuove i nuovi spazi “mai avuto aule così belle”** ed esprime perplessità sul nuovo ordinamento. **“Dopo lo sdoppiamento dell'esame di Statica, occorrono almeno due anni per superare Statica 1 e Teoria delle strutture. Anche lo sdoppiamento in Scienze 1 e 2 non è stato dei più felici”.** La biblioteca? **“E' abbastanza aggiornata. Il problema è che non possiamo accedere al prestito”.**

Sulla questione del costo delle attrezzature utilizzate dagli studenti di Architettura, interviene **Andrea De Cunzio**, rappresentante in seno al Consiglio di Facoltà. **“Abbiamo presentato in Consiglio un documento, attraverso il quale sollecitiamo la facoltà ad acquistare un plotter, mettendolo a disposizione degli studenti. Probabile che venga approvato. Poi, però, dovrà passare in Senato**

Accademico; lì, temo, che i tempi potrebbero allungarsi”. Un'altra richiesta studentesca: **l'ampliamento e l'ammmodernamento del Centro di Calcolo**, qualitativamente e quantitativamente inadeguato a soddisfare le esigenze degli iscritti alla facoltà. Costa molto anche il **tavolo da disegno**, che gli studenti acquistano per esercitarsi e per lavorare a casa. **“In genere, non si paga meno di un milione e duecentomila lire -ricorda Sabrina Errico, rappresentante in seno al Consiglio degli Studenti di Facoltà- lo l'ho pagato, all'epoca, un milione e mezzo”.**

Tra gli esami, naturalmente, i più cari sono quelli progettuali. In alcuni casi si arriva addirittura al milione, tra testi ed attrezzature. Per quelli che sono solo teorici, gli studenti ricorrono diffusamente alle dispense, abbattendo così i costi.

Falegname specializzato in arredamento d'interni offresi per registrazioni, riparazioni in genere, mobili su misura, cucine componibili, ecc... Massima serietà. Tel. 0339.4955371

Scienze Politiche reclama i locali di S.Marcellino

A metà maggio il Preside di Scienze Politiche **Tullio D'Aponte** ed alcuni rappresentanti in Consiglio di Facoltà

hanno incontrato il professor **Guido Trombetti**, in piena campagna elettorale per il rettorato. **Alberto Nardi**, uno dei membri del Consiglio di Facoltà eletto in rappresentanza degli studenti, racconta alcuni particolari. **“In considerazione del fatto che Trombetti è anche Preside della facoltà di Scienze, alla quale afferisce il corso di laurea in Scienze geologiche, il Preside D'Aponte ha chiesto garanzie circa il celere abbandono dei locali del complesso di San Marcellino”.** La questione è questa: una delibera del Consiglio di Amministrazione della Federico II stabilisce che il complesso di San Marcellino passi a Scienze Politiche. Geologia, da parte sua, almeno temporaneamente dovrebbe passare negli ex locali di Chimica, in via Mezzocannone, in attesa di trovare una collocazione nella zona di Fuorigrotta. I geologi si oppongono, anche in considerazione

del fatto che, tra tutti i corsi di laurea di Scienze, sono gli unici ancora a spasso, senza sede. Nelle more, si sono attestati a piè fermo in quel di S. Marcellino. Scienze Politiche, a sua volta, reclama gli spazi ad essa attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nardi è anche uno dei rappresentanti studenteschi eletti in seno alla **commissione paritetica**, incaricata di elaborare proposte per l'attuazione della riforma: ripartizione degli esami, dei moduli, regolamento di facoltà. Gli altri due sono: **Dario Ferrara** ed **Alessandra Raiola**. I docenti sono: **Foia, Amato e Di Taranto**. **“Stiamo lavorando, sia pure con qualche ritardo -sottolinea-. La nostra proposta dovrà poi essere esaminata dal Consiglio di Facoltà”.** Nel frattempo, terminati i corsi, sono iniziate le **sessioni di esami**. Come sempre, particolarmente affollata



quella di **Statistica**, insegnamento tenuto dal professor **Domenico Piccolo**. La materia non è delle più abbordabili, ma il docente riesce a renderla appetibile anche agli studenti meno ferrati, a patto che seguano con costanza e con impegno. Riceve con puntualità, utilizza un sito Internet per dialogare con loro e rispondere alle loro domande, interpreta con estrema serietà e passione il suo ruolo di docente universitario. Ecco spiegato il motivo per cui, da anni, la sessione estiva di Statistica fa il pienone di matricole le quali, in media, registrano risultati più che positivi, all'esame.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419



Lettere ha detto no all'attivazione dei Consigli di Classe per il coordinamento dei Corsi di Laurea. Una scelta dettata dal buon senso, come ha sottolineato il Preside **Antonio V. Nazzaro** per non rendere ancora più complicato il sistema universitario regolato dalla riforma ministeriale. E' quanto ha deciso il Consiglio di Facoltà, tornatosi a riunire lo scorso 8 maggio, all'interno di un'assemblea che si è soffermata su alcuni aspetti importanti della riforma. Tra questi la composizione e l'avvio della Commissione didattica di Vigilanza della Facoltà in base all'articolo 13 del Regolamento didattico di Ateneo. Il Preside propone che sia istituita una **commissione didattica paritetica** di Facoltà, costituita da cinque studenti e cinque docenti e presieduta dal preside stesso o da un suo delegato. Il professor **Francesco Barbagallo** sottolinea l'importanza di questa commissione anche in merito alla soluzione del problema per l'assegnazione delle tesi di laurea; nel dibattito intervengono i professori **Antonio Saccone, Alfonso Leone, Greco** e lo studente **Andrea Di Miele**. Nello stesso tempo il Preside propone che i singoli Consigli di Corsi di Laurea attivino al loro interno, una volta costituiti, un'analoga commissione composta da due studenti e due docenti e presieduta dal Preside del Corso o da un suo delegato. Il Consiglio di Facoltà approva all'unanimità. E, vista l'urgenza dell'attivazione della commissione paritetica di Facoltà, Nazzaro chiede che, in sede di Consiglio, sia eletto il gruppo di Lavoro. Di Miele comunica che il Consiglio degli

RIFORMA. Il Consiglio nomina le commissioni paritetiche

I CORSI SARANNO SEMESTRALI

Studenti riunitosi nella stessa data del Cdf, propone i seguenti studenti: **Andrea Di Miele, Silvia Greco, Antonio Merola, Davide Sarnataro, Mario Visone**. Di Miele ha fatto notare che la Commissione paritetica è comunque sbilanciata a favore dei docenti che possono contare anche sul Preside. Il Preside trova giusta l'osservazione fatta, tuttavia richiama la norma regolamentare relativa alla commissione stessa. Per i docenti Nazzaro propone: **Corrado Calenda, Adriana Pignani, Rosaria Pilone, Laura Sbordone, Renata Viti Cavaliere**. Il Consiglio approva all'unanimità ed il Preside delega a presiedere la commissione, come suo rappresentante, il decano della Facoltà, il professor **Alberto Varvaro**. Altro punto all'ordine del giorno, i provvedimenti in merito al **calendario didattico per le sessioni di esami** del nuovo ordinamento, secondo l'articolo 22 del Regolamento didattico di Ateneo. La commissione, composta dai professori **Elio Lo Cascio, Eugenio Mazzarella, Antonio Saccone**, nominata nella riunione del 24 aprile, ha presentato la seguente proposta relativa al calendario di esami. **L'anno accademico risulterà articolato in semestri**. Nel 2001-

2002 le attività didattiche del primo semestre avranno inizio il 5 novembre e si concluderanno il 9 febbraio; le attività didattiche del secondo semestre avranno inizio, invece, il 4 marzo e si concluderanno il 25 maggio. Sono previste una sessione d'esame (con un unico appello) dopo il primo semestre dal 18 febbraio al 1° marzo 2002; una sessione d'esame (con due appelli a distanza di non meno di quindici giorni) dopo il secondo semestre dal 3 giugno al 31 luglio 2002, una sessione (con due appelli a distanza di non meno di quindici giorni) dal 16 settembre al 31 ottobre 2002. E qui si apre il dibattito. La professoressa **Adele Nunziante Cesaro** ritiene che l'inizio delle lezioni vada anticipato al primo ottobre e che venga previsto un lasso di tempo più ampio tra un semestre e l'altro. I professori **Lo Cascio** e **Saccone** ricordano che il termine del 1° novembre è imposto come inizio dell'anno accademico. La commissione ha elaborato la proposta del semestre modellandola sul modulo di trentatré ore. Il professor **Antonio Gargano** si dichiara favorevole alla proposta della professa Nunziante Cesaro solo nel caso sia poi possibile compattare i corsi con impegno totale dei docenti

per un solo semestre, altrimenti aderisce alla proposta formulata dalla Commissione. Il professor **Albano Leoni** dichiara la sua adesione a quanto ribadito dalla Nunziante Cesaro a condizione che non si confonda il semestre con il corso compattato. Il professor **Barbagallo**, ritenendo che il Consiglio, non abbia riflettuto abbastanza su questo

delicato problema, propone di affidarne l'approfondimento a una commissione composta dai Presidenti di Corso di Laurea e dai Direttori di Dipartimento. Il Preside sottopone alla Facoltà la questione che viene approvata senza nessun voto contrario.

Elviro Di Meo



Lettere - Fila in segreteria (Foto di C. Hermann)

• In pillole ...

- I professori **Mario Del Treppo** e **Antonio Palermo** sono stati **collocati fuori ruolo**. Il preside Nazzaro, nel corso dell'ultimo Consiglio di Facoltà di maggio, ha rivolto ai due colleghi il più vivo ringraziamento per l'appassionata e qualificata attività didattica e scientifica svolta in tanti anni nella Facoltà e per la Facoltà. Il Consiglio ha, poi, attribuito ai professori i seguenti compiti didattici: attività seminariali, partecipazione ai collegi di Dottorato di Ricerca, cura di tesi di laurea, attività di tutorato, partecipazione alle sedute di laurea.

- La **Giunta di Facoltà** è integrata con lo studente **Andrea Di Miele**, che subentra al dottor **Nicola Capone**, e la professoressa **Laura Guidi**, eletta quale referente della Facoltà di Lettere e Filosofia per le Pari Opportunità.

- La professoressa **Giovanna Greco** comunica l'approvazione e l'avvio, nell'ambito del progetto PorTa, di un periodo di **tirocinio** in Archeologia per dieci studenti dei corsi di Archeologia della Magna Grecia e Metodologia e tecnica dello scavo archeologico presso il parco archeologico di Velia.

volta a settimana dobbiamo fare i conti con chi ci offende e ci denigra, con ridicoli volantini, vigliaccamente anonimi o firmati da qualche "Che Guevara" di Mezzocannone, oltretutto esprimendosi in termini politicamente obsoleti e muovendo critiche rispetto al nostro operato, ma comunque rimanendo a casa "... ch'è'mman 'ngopp a'panz...!! A tutto questo rispondiamo con i fatti, rispondiamo con le cose tangibili, con una nuova facoltà universalmente apprezzata da studentato e non, rispondiamo con la presenza giornaliera all'università, rispondiamo prodigandoci per qualsiasi tipo di problema che un studente può avere...ma soprattutto ci impegnamo affinché la facoltà sia sempre più vicina alle nostre esigenze, lottando contro quella finta politica, demagogica e chiacchierona, che risiede in pochi personaggi facilmente identificabili all'interno della facoltà. Queste persone, intellettualmente e politicamente mediocri, non sono altro che la parte più malsana della sinistra! Nessuno può negare il cambiamento palese che si è avuto nel chiostro di Via Porta di Massa...noi lo avalliamo ogni giorno di più!

CLAUDIO MARENGO
(rappr. degli studenti del C.C.L in Lettere)

LETTERA - Ci scrive un rappresentante degli studenti

"Il 15 dicembre 2000, il 78% degli studenti votanti a Lettere e Filosofia scelse di non interrompere la svolta, il cambiamento, rinnovando con vigore la fiducia in una sinistra universitaria forte e sapiente, viva e presente che in due anni aveva creato un'idea diversa di università; aveva creato un'ideale sociale per lottare, tutti insieme, per i diritti dello studente, inteso non come matricola, ma come perno, come fulcro della facoltà. Su quelle splendide basi, sugli insegnamenti di ragazzi che hanno dato anni di vita affinché la facoltà cambiasse volto, che hanno sottratto prezioso tempo allo studio prodigandosi in mille e più iniziative volte a trasformare la nostra facoltà da squallido esamificio a luogo formativo e socialmente VIVO, nacque il progetto, la scommessa chiamata "U-link", una lista ampia e giovane, formata da nuove leve capaci di continuare il percorso già abilmente tracciato dai nostri predecessori. Dopo cinque mesi di rappresentanza ATTIVA, sento personalmente l'obbligo (come dovrebbero fare i grandi politici o presunti tali!) di rendere conto agli studenti, gli amici (ma soprattutto i nemici!!) o i semplici frequentanti dell'operato degli eletti, dei ragazzi di "U-link", che nel dicembre scorso

Un bilancio di cinque mesi "di rappresentanza attiva"

"Passato, presente e futuro a Lettere"

ebbero la fiducia di centinaia di studenti. Se qualcuno avesse ancora il nostro programma, potrà rendersi subito conto che quello che scrivemmo non fu semplice campagna elettorale ma un preciso impegno politico puntualmente mantenuto! Accennavamo al "Progetto Erasmus"... ebbene il sottoscritto insieme ad altrettanto volenterosi rappresentanti (E. Bonetti, D. Polito) ha preso parte alle riunioni della Commissione incaricata di valutare le domande per gli studi all'estero, il cui risultato potete tutti leggere nella bacheca 10 del chiostro di Lettere, nella quale è affissa una graduatoria dove figura un'elevatissima percentuale di studenti vincitori; accennavamo al problema dei disabili... grazie a splendide per-



Claudio Marengo

sone, come A. Adamo, stiamo portando avanti la creazione di uno sportello H per i portatori di handicap, diventando un precedente in tutto l'Ateneo; accennavamo agli spazi per gli studenti all'interno della facoltà... ebbene abbiamo sbulonato, dopo mesi e mesi di ostacoli burocratici l'Aula 6 che da monofunzionale quale era, è diventata polifunzionale, venendo utile per qualsivoglia attività formativa dello studente; accennavamo ad attività "extra-studio"... eccoti i laboratori teatrali e corsi di bioscenografia; abbiamo fortemente voluto ed ottenuto un'aula multimediale che consideriamo il fiore all'occhiello di Lettere e Filosofia. Tutto ciò, inutile dirlo, è costato sacrificio da parte di tutti... e nonostante tutto almeno una



IL COLLETTIVO CHIEDE AULE STUDIO E L'APERTURA POMERIDIANA DELLA BIBLIOTECA, PIÙ COMPUTER E TESTI

Occupata la Biblioteca

"Abbiamo finalità, obiettivi, e una coscienza politica differenziale dai rappresentanti degli studenti. Loro rappresentano una minoranza. Sono stati eletti da un piccolo gruppo. Non siamo noi a dirlo, ma la percentuale di chi ha votato. Gli unici ad interessarsi davvero dei problemi degli studenti siamo noi del Collettivo di Lettere". Parola di **Alfredo Riccardi**, uno tra i promotori dell'organismo autonomo, staccato dal Consiglio Studentesco che, in segno di protesta, ha occupato, mercoledì 9 maggio, fino alle diciotto del pomeriggio, la biblioteca di Facoltà. Il Collettivo denuncia, in un documento programmatico, alcune carenze. "La mancanza di personale a tempo pieno e in numero adeguato rende e renderà permanente il pessimo funzionamento della biblioteca. Inoltre, il centro telematico, "generosamente elargito" agli studenti non funziona per le difficoltà di accesso e per lo scarso numero di Computer". "Questi non solo problemi di carattere puramente gestionale". "La carenza degli spazi, - si legge nel documento con cui il Collettivo ha letteralmente tappezzato la Facoltà -, l'inadeguatezza dei servizi, si inseriscono in una più ampia logica atta a frammentare ed isolare gli studenti all'interno della Università, sottraendoci sempre più spazi di socializzazione e di apprendimento libero e critico. Questa situazione è aggravata dalla riforma, che, passando sopra le nostre teste in un clima di totale e voluta disinformazione, è un tassello integrante della ristrutturazione del mercato del lavoro a livello europeo". "Gli studenti, pertanto, saranno obbligati a stipulare con l'università contratti individuali, full-time o part-time; solo gli studenti a tempo pieno (non sicuramente gli studenti lavoratori e i fuori sede!) potranno accumulare "crediti" sufficienti

a conseguire una laurea valida ai fini lavorativi seguendo cinque o sei ore di lezione passiva". "L'obbligo di frequenza, -afferma il Collettivo-, la scansione "carceraria" dei tempi di vita, il clima di spietata competizione ha come fine un'ulteriore selezione dell'accesso al sapere". In sostanza il Collettivo chiede

L'utilizzo del vecchio Dipartimento di Storia per farne aule studio e luoghi di socializzazione e confronto.

L'apertura di tutti i poli della biblioteca almeno fino alle ore 19.00 tutti i giorni grazie a nuove assunzioni di personale a tempo pieno indeterminato.

L'acquisto di nuovi testi (anche quelli d'esame) e computer per la consultazione d'archivio.

L'eliminazione dell'autorizzazione dei docenti per il prestito libri.

Più spazi e servizi per gli studenti.

I rappresentanti "Arrivano tardi Sono proposte presentate 3 anni fa"

Le parole del Collettivo non sono piaciute ai rappresentanti degli studenti. Il presidente del Consiglio Studentesco, **Andrea Di Miele**, replica alle accuse sollevate. "Noi non rappresentiamo gli studenti? Ma se ci ha votato il settantotto per cento degli studenti. Che sia un'esigua minoranza a me non pare e su questo invito a riflettere gli amici del Collettivo".

"No. Non sono assolutamente d'accordo sul tipo di protesta che intendono portare avanti. Ho cercato di stabilire comunque un dialogo ma non è stato possibile. Abbiamo davvero un modo diverso di rapportarci ai problemi. Purtroppo, tutte le loro idee alla fine hanno partorito un topolino, come spesso succede in questi casi. La loro rivoluzione non è durata nemmeno una giornata all'interno della Biblioteca. Voglio precisare -aggiunge Andrea- che la biblioteca è aperta anche nel pomeriggio, in alcuni giorni della settimana (martedì e venerdì). Prima di scrivere dovrebbero essere più corretti. Certo il problema che pongono è giusto, ma sono i metodi che usano assolutamente sbagliati. Anche perché noi conduciamo da tempo una battaglia sugli spazi e stiamo ottenendo i nostri risultati. Adesso il Collettivo fa la richiesta del terzo piano dell'ex dipartimento di Storia, ora in ristrutturazione. Ma arrivano tardi, in quanto questa richiesta noi l'abbiamo avanzata tre anni fa. Ed in atte-

sa di altri ambienti, abbiamo ottenuto l'aula multimediale e l'aula polifunzionale dove sono stati aperti dei laboratori teatrali molto apprezzati e seguiti". Gli fa eco **Silvia Greco**, altra rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Facoltà. "Con il Collettivo non c'è dialogo. Pretendono l'assurdo senza considerare la realtà dei fatti. Vogliono una cosa e se la prendono".

Cantillo assicura un impegno concreto

"Hanno occupato solo alcuni spazi. La sala cataloghi e si sono sistemati nella sala consultazione. In ogni caso c'era il nostro personale che ha comunque continuato a svolgere il proprio lavoro", commenta il dott. **Federico Ferri**, direttore della biblioteca. La biblioteca osserva un orario canonico che va dalle otto del mattino alle quattordici, ma chiude mezz'ora prima per

consentire la sistemazione del materiale consultato. Il martedì ed il venerdì è aperta anche il pomeriggio. Ed è proprio su questo punto che gli studenti lamentano i loro diritti. "Chiedono un orario più ampio che copra l'intero arco della giornata, fino alle diciannove. Ma su questo io non posso rispondere. Non sta a me prendere la decisione. Sono sicuro che il presidente valuterà la situazione e, nei limiti del possibile, verrà incontro alle esigenze degli studenti". Sulla questione il collettivo, oltre ad aver avuto un incontro con il Presidente **Antonio Vincenzo Nazzaro**, sono stati ricevuti, martedì 15 maggio, dal Presidente del Polo Umanistico, il professor **Giuseppe Cantillo**, e dal Direttore amministrativo, il dottor **Antonino Calogero**. "Abbiamo assicurato agli studenti un impegno concreto -afferma Cantillo-. Cercheremo di reperire nuovi locali di qualche aula per trasformarla in aula studio. Sono richieste ragionevoli a cui tenderemo di far fronte. Sicuramente il restauro dell'ex dipartimento di Discipline Storiche consentirà, una volta terminati i lavori, di reperire nuovi spazi per gli studenti. Ma questo è già nel progetto". Altra questione il miglior funzionamento della biblioteca. "Questo è un aspetto che ho inserito nel mio programma ed intendo rispettarlo -aggiunge il professor Cantillo-. Chiaramente c'è un problema di personale e di budget stabilito. Il Polo non può assumere nuovo personale, è un problema che spetta solo all'amministrazione dell'Ateneo. Al massimo possiamo ripiegare con l'utilizzo degli studenti part-time, almeno per il momento".

Elviro Di Meo

Filosofia, moduli ed insegnamenti

Il professor **Eugenio Mazzarella** fa presente che occorre predisporre i moduli per gli insegnamenti del primo anno del corso triennale e quindi ritiene opportuno costituire una commissione che possa formulare una proposta operativa. Il professor **Jervolino** chiede di valutare le differenze tra corsi propedeutici e corsi specialistici. Il Consiglio approva le proposte e delibera che i componenti della commissione siano: i dottori **Rocco Pititto**, **Simona Marino**, e i professori **Mazzarella**, **Giuseppe Cacciatore**, **Michele Malatesta**, **Gianfranco Borrelli** e il rappresentante degli studenti **Gennaro Romano**.

081.544.41.79 - 0347/122 6167.

• **Economista** effettua lezioni e corsi di esercizi di **Economia Politica (Micro e Macro)** e **Statistica per esami universitari**. Tel. 0330/869331.

• **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**, professore di Diritto impartisce accurate lezioni. Tel. 081.741.02.93 - 0328/4157028.

• **Provvista di maturità classica**, laureata in lingue (tedesco ed inglese) alla Federico II con voto 110, abilitata all'insegnamento del tedesco nelle scuole medie e superiori. Una lunga esperienza di insegnante privata, impartisce per un modico prezzo lezioni di **tedesco, inglese, italiano, latino, greco, storia e geografia**. Tel. 081.743.03.90 (Bruna).

• Laureato in Economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: **Micro e macro economia, Matematica generale e materie professionali**, preparazione per pubblici concorsi, abili-

tazione all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 - 0338/5217261.

• Professoressa di Lettere impartisce lezioni private di: **latino, greco, italiano, storia, geografia, filosofia e pedagogia**. Collabora alla stesura di tesi, prepara per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento e corsi di recupero. Tel. 081.246.25.84 - 0338/4730675.

• Professore Lettere classiche, zona Vomero, impartisce accurate lezioni per **esami universitari Latino/Greco** a studenti della Facoltà di Lettere. Tel. 081.578.98.04.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 0347/8397438.

• Procuratrice legale impartisce

accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

• Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 0339/2468207.

LAVORO

• Cerchiamo studente universitario per lavoro di **volantinaggio**. Tel. 081.26.07.90, ore 9.00/13.00 - 15.00/18.00

CERCO

• Cerco collega per preparare **Sociologia Giuridica**. Tel. 081.841.16.77 Raffaele.

FITTASI

• Fittasi per studentessa una camera singola, **zona S. Teresa al Museo**, libera dal 1° giugno. Tel. 081.564.11.95.

• **Santa Chiara**, fittasi camera singola in appartamento con 2 studentesse. Tel. 081.574.18.93.

VENDO

• Vendo **cellulare Nokia 8110** munito di fodero, auricolare, coccinella mangia radiazioni, batteria, caricatore. Prezzo da stabilire. Tel. 081.560.20.63.

• Vendo **Scarabeo 50** colore nero, perfette condizioni £. 1.200.000 tratt. Tel. 081.68.15.29.

• Vendo **Pentium 233 HD 3G**, 64 Mb RAM, scheda video 4MB, Virge CD Philips, Monitor 15' SVA, modem Motorola 56k/V90, scheda TV, £. 900.000. Tel. 081.40.80.92 - 0368/7779249.

LA BACHECA

081 44665A

Annunci gratuiti

LEZIONI

• **Trascrizione di elaborati vari**. Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Avvocato collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in materie giuridiche. Tel. 081.777.52.05 ore pasti.

• Laureata impartisce lezioni anche a domicilio di **Economia politica, Diritto Privato, Diritto Pubblico**. Tel.



ELEZIONI STUDENTI, L'8,4% ALLE URNE

Progetto Oriente e Sinistra Universitaria si aggiudicano i 2 seggi in CdiA

Mercoledì 16 e giovedì 17 maggio si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno agli organi collegiali dell'ateneo.

Hanno votato, complessivamente, 810 persone, su 9569 aventi diritto. Il dato sull'affluenza alle urne è dunque 8,46%. Più alto di un paio di punti, rispetto alle precedenti elezioni in ateneo; basso, se considerato in termini assoluti. In sostanza, infatti, è andato alle urne circa uno studente su dodici.

Seconda considerazione generale: ancora una volta alcuni dei candidati e dei loro collaboratori hanno palesemente violato la legge che proibisce, il giorno del voto, la propaganda elettorale entro un raggio di duecento metri dai seggi. Il primo giorno ci sono stati anche momenti di accesa discussione. Sinistra Universitaria e Sinistra in Movimento contestavano ai rivali di contattare le persone a pochi passi dalle urne, all'interno di palazzo Sforza, accompagnandole in pratica fin dentro il seggio. Per dare forza alla loro protesta hanno affisso due cartelloni, invitando gli studenti a non prestare ascolto ai suggerimenti soffiati loro nelle orecchie fin quasi al seggio. Le denunce delle due liste di sinistra hanno in particolare messo sotto accusa i Cattolici Popolari di Ateneo Studenti e la lista Progetto Oriente.

Emilio Prencipe, studente di Ingegneria e rappresentante di Ateneo Studenti in seno al Consiglio di amministrazione dell'Edisu Napoli 1, il giorno delle elezioni è rimasto in attesa nella piazza antistante palazzo Giusso, attorniato dai colleghi di gruppo. Difende il comportamento dei suoi. "Si parla di legalità, dimenticando che qui ci sono aule occupate in maniera illegale. Magari abbiamo dato un bigliettino a qualche amico; è così grave?" Non accetta di finire sul banco degli imputati neanche **Mahd Hassan**, di Progetto Oriente. "La propaganda il giorno dei seggi la fanno tutti, mica soltanto noi". Il giorno dopo, contattato telefonicamente affinché commenti il suo successo personale, nega che la sua lista abbia avvicinato studenti in prossimità del seggio, invitandoli a votare.

Ma torniamo ai risultati. La lista più votata è **Progetto Oriente**, che ha ottenuto 285 consensi. Il successo è tutto ascrivibile ad **Hassan**, 25 anni, napoletano di origine somala, studente della Scuola Islamica, la più piccola facoltà dell'ateneo. Con 267 preferenze, entra di volata in Consiglio di amministrazione. La vittoria gli è valsa i complimenti da parte di **Francesco Borrelli**, il leader della Confederazione degli studenti, organizzazione alla quale Hassan è considerato molto vicino. Commenta: "Il risultato è frutto del lavoro di tutto il gruppo

GLI ELETTI

Consiglio di Amministrazione

Aventi titolo all'elettorato 9569, votanti 810, percentuale 8.46%

Progetto Oriente 285: Ali Cesare Hassan (detto Mahad) 267; **Sinistra Universitaria 180:** Rosa Vaia 118.

Consigli di Facoltà

LETTERE

Aventi titolo all'elettorato 2464, votanti 105, percentuale 4.26%

Progetto Oriente 60, Maurizio Tardocchi 28, **Sinistra Universitaria 20,** Luigi Massimiliano Borrelli 8, (per il terzo seggio da assegnare occorre ripetere le elezioni)

LINGUE

Aventi titolo all'elettorato 3894, votanti 257, percentuale 6.59%

Sinistra Universitaria 80, Carmine Esposito 70, Leonardo Lucarelli 4; **Progetto Oriente 65,** Lucia Allocca 44; **Sinistra in Movimento 36,** Giuseppina Notaro 18; **Ateneo Studenti 55,** Maria Luisa Di Martino 15

SCIENZE POLITICHE

Aventi titolo all'elettorato 3156, votanti 432, percentuale 13.68%

Sinistra Universitaria 151: Antonio Allegro 36, Valentina Paris 35, Giovanni Francesco Russo 32; **Lupo Alberto 99:** Roberto Race 74; **Progetto Oriente 62:** Alessandro Attilio Poma 28.

e dell'impegno di Progetto Oriente in tutte le sedi dell'ateneo. Mi impegnerò affinché si affermi una gestione più oculata ed attenta alle esigenze studentesche. I servizi devono essere potenziati. Parlo delle aule informatiche, dei lettori, delle aule studio". Chiude con una nota sui rapporti tra la sua lista e Confederazione: "è ingiusto assimilarci automaticamente a loro. Io ed **Alessandro Poma** siamo di Confederazione, ma in lista ci sono anche altri studenti".

Sinistra Universitaria, i componenti della quale militano per lo più nella Sinistra Giovanile, si è piazzata al secondo posto, con 118 preferenze complessive. Un risultato discreto, che consente ai giovani diessini di guadagnare il secondo consigliere in seno al Consiglio di Amministrazione. E' **Rosa Vaia**, la quale ha ottenuto 118 preferenze personali. Ventuno anni, vive a Cimitile e frequenta la Facoltà di Scienze Politiche, Corso di Laurea in Relazioni internazionali. Promette che s'impegnerà, tra l'altro, su questi punti: abolizione del contributo di 50.000 lire per il rilascio del libretto universitario; forti riduzioni, esoneri ed incentivi per gli studenti con condizione economica disagiata; nuovo prospetto per

le fasce di contribuzione studentesca ed abolizione delle tasse universitarie per gli studenti portatori di handicap. Sinistra Universitaria propone, inoltre, il prolungamento fino alle 20.00 dell'orario di apertura delle biblioteche e la loro fruibilità anche il sabato mattina, invitando l'ateneo a garantire il prestito libri.

Potenziamento della mensa universitaria ed abolizione della tassa regionale di lire 120.000 rappresentano altri punti del programma, che include anche la richiesta di indire le elezioni per il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 2, commissariato da anni.

Lupo Alberto, una lista che su molti temi è in sintonia con i giovani popolari e comunque gravita nell'area di centro sinistra, si presentava per la prima volta, all'Oriente. Ha ottenuto 115 voti, complessivamente. Il più votato della lista è **Roberto Race**, eletto con 74 voti in seno al Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. "Il mio impegno per Scienze Politiche è questo: più appelli e più opportunità di stage. Chiederò che i docenti finiscano anche due sedute al mese, per porre fine al malcostume di sedute che procedono fino a sera inoltrata, con gli

studenti i quali aspettano fino alle diciannove, dalla mattina, per sostenere l'esame. Solleciterò, inoltre, la facoltà ad estendere a tutti l'appello di dicembre, attualmente concesso solo ai fuoricorso". Tra gli altri punti del programma di **Lupo Alberto**: aumento dei fondi per iniziative culturali e sociali a favore degli studenti e maggiore trasparenza nella gestione; sdoppiamento dei corsi sovraffollati, ampliamento dei poteri della commissione didattica di facoltà; corsi di informatica e di inglese gratuiti; aumento dei fondi destinati al progetto Erasmus; abbattimento delle barriere architettoniche; potenziamento del centro di orientamento post lauream; apertura fino alle 19.00 del CILA.

Ateneo Studenti ha avuto 109 preferenze complessive. Sono andate in gran parte a **Maria Assunta Prencipe**, la sorella di Emilio, la quale ha totalizzato ottanta voti. Non sono stati sufficienti per andare in Consiglio di Amministrazione. **Ateneo Studenti** manda rappresentanti, invece, in seno ad alcuni Consigli di Facoltà e Consigli di Corso di Laurea.

Dal punto di vista numerico, i grandi sconfitti di questa competizione elettorale sono i militanti



Roberto Race

del collettivo **Sinistra in Movimento**. Alcuni sono vicini a Rifondazione Comunista, altri no; tutti si riconoscono in una sinistra movimentista ed antagonista. In ateneo rappresentano una presenza consolidata, anche grazie all'aula occupata ed autogestita R5, al cui interno, nelle ultime settimane, hanno svolto una campagna di informazione sulla riforma universitaria che, a differenza della Sinistra Giovanile, contesta radicalmente. Perdonò il seggio che avevano in Consiglio di Amministrazione, dove era stato eletto tre anni fa **Francesco Locantore**, e complessivamente, con 83 voti, escono alquanto malconci dalla tornata elettorale.

Fidelia Veltre, candidata non eletta al CdA e rappresentante uscente a Lingue, è un po' amareggiata. "Spiace dirlo, ma gli studenti dell'Oriente avranno quel che meritano. Chi è incapace di scegliere e si fa imboccare all'ultimo momento, peraltro in violazione della legge, non fa nessuna differenza tra chi, in ateneo, è presente da anni per migliorare le cose e chi cala dall'alto solo per prendere qualche voto e qualche seggio. Forse abbiamo anche pagato il fatto che chi, come noi, frequenta le assemblee e fa politica dal basso, non crede molto nella rappresentanza studentesca e spesso non va neanche a votare". E' molto dura, sul malcostume della propaganda all'interno dei seggi: "ho assistito a scene incredibili. Gente che accompagnava gli studenti fin dentro i seggi, che pescava studenti a caso e li portava a votare suggerendo il nome del candidato. Se lo facevi notare, rispondevano: noi dobbiamo studiare, mica abbiamo potuto perdere tempo a fare la campagna elettorale, come voi. O peggio: anche occupare un'aula è un fatto illegale". Sinistra in Movimento cercherà adesso un dialogo con la Sinistra Universitaria, all'interno degli organi collegiali, e continuerà a fare politica in ateneo, attraverso pubbliche iniziative ed assemblee. I temi sono quelli già espressi nel programma: opposizione alla riforma universitaria; abolizione della tassa regionale per il diritto allo studio; ampliamento dell'orario di apertura delle biblioteche; regolarizzazione per tutti gli studenti delle sessioni di appello dei fuori corso, che sono state ottenute con la mobilitazione studentesca; adeguamento della pianta organica della mensa, che da tempo versa in condizioni di precarietà, a causa della mancanza di personale.

Fabrizio Geremica



MENSA: 900 pasti al giorno, c'è bisogno di personale

RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE BORSE DI STUDIO

Il 15 maggio sono scaduti i contratti con i lavoratori interinali che per tre mesi hanno consentito di tappare i buchi in organico ed hanno permesso di garantire la continuazione del servizio, presso la mensa dell'Edisu Napoli 2. A questo punto i dipendenti dell'Ente addetti alla mensa chiedono, da parte della Regione, una svolta. "Servono almeno trenta assunzioni con contratti regolari, a tempo indeterminato", sostiene **Antonio Giglio**, uno dei responsabili delle rappresentanze di base. "Col precariato non si va lontano e la mensa è un servizio, non una concessione agli studenti. Quella dell'Orientale offre circa novecento pasti al giorno, di buona qualità. Non deve essere smantellata e tantomeno privatizzata". Nella speranza di una risposta positiva, da parte della Regione, i lavoratori garantiranno entrambi i turni, quello del pranzo e quello serale, per non penalizzare gli studenti.

Attendono risposte dalla Regione anche il subcommissario dell'Ente **Luigi Serra** ed il direttore **Paolo De Feo**. "Auspichiamo vivamen-



File a mensa (foto di C. Hermann)

te una soluzione definitiva del problema", sottolinea quest'ultimo. Difficoltà anche per quanto concerne le borse di studio. Analogamente a quello che sta accadendo per l'Edisu Napoli 1, si registrano ritardi per il pagamento della seconda rata e nell'assegnazione del riparto ministeriale che consentirà, tramite scorrimento di graduatoria, di assegnare altre borse di studio, pescando tra gli idonei. "Gli studenti vengono in ufficio ogni giorno a chiedere - ricorda il dottor **Graziano Minino** - ma i ritardi non sono

imputabili a noi. Il Ministero ha da poco attribuito i fondi alla Regione, che a sua volta deve girarli agli Edisu. Non appena lo farà, tempo pochi giorni, saremo in grado di procedere con lo scorrimento di graduatoria e di pagare". A costo di ripetersi, vale infine la pena di sottolineare la situazione anomala dell'Edisu Napoli 2, commissariato ormai da tempo immemorabile. Urgono le elezioni, anche per garantire una rappresentanza studentesca in seno al Consiglio di Amministrazione.

Inaugurazione con brindisi e frecciate

Si trasferisce in via Duomo il Dipartimento di Europa Orientale

Un brindisi, per il trasferimento del Dipartimento di Europa Orientale nella nuova sede dell'Orientale, in via Duomo. Si è svolto il 9 maggio, al termine di una cerimonia alla quale hanno preso parte molti docenti ed amministrativi. C'erano il Rettore **Mario Agrimi**, il prorettore **Pasquale Ciriello**, il professor **Sergio Bertolissi**, direttore del Dipartimento, i presidi delle quattro Facoltà, il Presidente del CILA **Marina Vitale**, il professor **Paolo Calvetti**, direttore del Dipartimento di Studi Asiatici, il direttore amministrativo **Mario Rosario Cavaliere**, la dottoressa **Marina Guidetti**, il dottor **Umberto Cinque** - capo del desktop - l'ingegner **Maurizio Solombrino**, responsabile del settore edilizia dell'ateneo ed una ventina di docenti. Insomma, era presente l'ateneo al gran completo. "Potenza di Bertolissi", hanno commentato al termine della cerimonia alcuni di coloro i quali vi hanno preso parte. "Tenevo molto a questo brindisi - ha detto Bertolissi - anche perché questo di via Duomo è davvero un bel palazzo. Come dipartimento, siamo i primi a metterci piede. Con travaglio, ma siamo arrivati. E' una tappa importante. Con il professor **Vito Galeota** abbiamo pensato di realizzare una biblioteca comune d'Europa". Una nota di critica: "ci sono anche ritardi ingiustificabili. Devono essere in qualche modo superati. Bisogna allestire un centralino telefonico; è indispensabile cablare l'edificio e ricavare un garage. Questo palazzo ha un senso se si superano certi problemi". Mario Agrimi ha festeggiato l'evento inviando una pianta in omaggio, con tanto di bigliettino augurale. Il professor Bertolissi lo ha letto, non senza un moto di insofferenza, nella parte in cui diceva: "credo che questa sede possa anche aiutare il rilancio del settore dell'Europa orientale". Ha quindi commentato che il trasferimento ha avuto tempi più lunghi del previsto. "Anche se l'amministrazione e il personale si sono dedicati molto. Per questo, c'è poco da tagliare nastri. Mi complimento, però, perché è il primo Dipartimento che ha rotto gli indugi. Capisco anche che il lasciare la sede tradizionale possa dispiacere, possa provocare qualche ferita".

TESI multimediali all'Orientale

L'utilizzo delle slides e delle tecniche multimediali, nell'ambito delle facoltà umanistiche, rappresenta una novità. Presso la facoltà di Lingue dell'Orientale, con il supporto tecnico del Centro Telematico di Ateneo, il 9 maggio è stata discussa una tesi multimediale in letteratura francese, da parte di **Marianna Orefice**. "La mia - racconta la neodottoressa - è una tesi dedicata alla scrittura d'amore nei romanzi di **Patrick Grainville**, uno scrittore nato in Normandia nel 1947, il quale attualmente vive a Parigi. E' una tesi, se posso dirlo, ad un tempo sperimentale e multimediale. Sperimentale, perché mi sono recata personalmente ad intervistare l'autore in Francia, a cavallo tra marzo ed aprile. In questo modo ho avuto la possibilità di visitare la sua casa, di scattare foto, di inserire le sue risposte a completamento del lavoro che già avevo iniziato e portato avanti. E' stata, dicevo prima, anche una tesi multimediale. Ho, infatti, scannerizzato le copertine dei nove libri di Grainville e poi, tramite un proiettore collegato ad un PC portatile, le ho riprodotte e commentate su uno schermo,

in sede di laurea, all'interno della Cappella Pappacoda. Il Centro Telematico di Ateneo mi ha offerto la necessaria assistenza tecnica ed io l'ho sfruttata, in quanto le copertine offrono una chiave di lettura dei romanzi molto importante, nei testi che ho esaminato. Anche i libri di Grainville, insomma, richiedono un approccio multimediale". Resta un piccolo rammarico, che la dottoressa Orefice non nasconde. "Io partivo da centocinque e sinceramente mi sarei aspettata un bel centodieci e lode. Il professor **Posani**, il mio relatore, mi ha presentato molto bene e mi ha seguito con estrema attenzione, durante la fase di redazione della tesi. La Commissione era più che contenta del lavoro che avevo svolto e delle modalità di presentazione dello stesso. Perché non mi hanno messo la lode? A quanto pare, la correlatrice non ha gradito il fatto che io abbia focalizzato il lavoro sulla sensualità, l'amore e l'eroticismo che caratterizzano la scrittura di Grainville". Con il quale, tra l'altro, la studentessa è rimasta in contatto. "Mi ha promesso che mi invierà in anteprima il suo nuovo romanzo, la cui uscita è prevista per il

2002". Nel frattempo, conta di partecipare al bando per le borse di perfezionamento all'estero messe in palio dall'ateneo. Quella della Orefice, peraltro, non è, in assoluto, la prima tesi di laurea multimediale discussa all'Orientale. Lo ricorda **Giorgio Rea**, il quale lavora presso il Centro Telematico di Ateneo dell'Orientale. "Il 19 dicembre **Francesca Tucci** si è laureata in Scienze Politiche, relatore il professor **Rostirolla**, con una tesi quantomai attuale, dedicata al business del traffico illecito dei rifiuti. Ha utilizzato tabelle, istogrammi e riprese video, proiettandole durante la seduta ed avvalendosi della collaborazione e dell'assistenza tecnica del Centro Telematico. Un'altra tesi multimediale l'ha discussa una laureanda in Scienza delle finanze, relatore il professor **Di Maio**". **Francesca Tucci** racconta la sua esperienza. "L'idea di mettere la tesi su CD rom e di accompagnare l'esposizione con la proiezione, tramite computer, di diapositive e di filmati è nata da una considerazione: le immagini danno più forza alle parole. In più, sinceramente, non mi andava di sottopormi alla solita routi-



Marianna Orefice con lo scrittore Grainville

ne: domanda iniziale concordata col docente e circa un quarto d'ora di parole, davanti ad una commissione non sempre attentissima. Ne ho parlato con il professor **Rostirolla**, il quale è stato molto favorevole alla mia idea. Che si è potuta realizzare, peraltro, grazie alla collaborazione ed all'assistenza tecnica del Centro Telematico di Ateneo". Tramite Power Point, un programma che consente di proiettare lucidi e diapositive dal computer, la dottoressa Tucci ha mostrato, tra l'altro, un filmato girato dal Nucleo operativo Ecologico dei carabinieri. "Mostra alcuni laghetti artificiali creati dall'ecomafia in quel di Castelvolturno. Scavano fino alla falda e lasciano che l'acqua colmi il dislivello, poi ci buttano dentro rifiuti tossici e nocivi". Ambientali-

sta, iscritta al WWF, la dottoressa Tucci ha avuto la grande soddisfazione, dopo la laurea, di inserire la sua tesi nel dossier sulle ecomafie realizzato dalla sezione avversaria del Fondo Mondiale per la Natura. Ha da poco concluso un corso in Sicurezza Ambientale Internazionale. Sulle virtù della tesi multimediale spende qualche parola anche il professor **Pietro Rostirolla**, Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali. "Credo che sia un mezzo particolarmente efficace per esporre l'argomento che il laureando ha scelto ed un ottimo biglietto da visita anche per il dopo, quando i neodottori si mettono alla ricerca di un lavoro. Tra l'altro, è un sistema che ha il merito di ridurre la parte cartacea della tesi stessa".



PUGLIANO rieletto Preside di Scienze Nautiche

Al timone di Scienze Nautiche dal 1989, il professor **Antonio Pugliano**, è stato riconfermato alla presidenza per il quinto mandato consecutivo. La consultazione si è svolta il 15 maggio: 22 voti su 25 aventi diritto (3 le schede bianche) per Pugliano. Laureato in Fisica all'Università di Napoli, Pugliano è professore ordinario di Geodesia e idrografia dal 1986, direttore dell'Istituto di Geodesia e idrografia e topografia dal 1983, è l'unico membro italiano del Working-group 'The future development of ground-based astrometry' della Commissione 8 dell'Unione Astronomica Internazionale al fianco di luminari del calibro di Jean Kovalevsky e Magda Stavinschi.

Numerosi gli obiettivi raggiunti in dodici anni della sua presidenza, nei quali la facoltà si è trasformata, crescendo ed aprendosi verso l'esterno. "L'attivazione del corso in Scienze Ambientali, che ha arricchito la facoltà di una duplice opportunità culturale è stato il primo passo -ricorda il Preside- È stata approntata la nuova tabella di Scienze Nautiche che ha permesso la trasformazione dell'etichetta da Discipline in Scienze, e, soprattutto, è stata ottenuta l'equipollenza di Scienze Nautiche, ai fini concorsuali, con Matematica Fisica ed Ingegneria qualora vi sia la compresenza nel bando". Prossimo obiettivo: l'istituzione di cinque Corsi di Laurea triennali: "dal prossimo anno accademico, previo parere



Il Preside Pugliano

positivo del CUN, saranno attivate le prime tre lauree triennali in Scienze Nautiche, Oceanografia e meteorologia e Scienze Ambientali, ed il primo anno di Geomatica per l'ambiente ed il territorio, e di Informatica. Stiamo già lavorando, insieme con gli studenti, sulle norme transitorie, per favorire il passaggio, con il nuovo sistema dei crediti. Mediamente sono stati assegnati 5 crediti, corrispondenti a 40 ore frontali, a ciascuna disciplina, nel vecchio sistema una disciplina si esauriva in 70 - 80 ore di lezione complessiva, quindi in accordo con gli studenti siamo orientati a valutarne l'80%". Ancora "visto che i numeri lo permettono, verrà istituita una commissione che esaminerà i piani di studio singolarmente valutando con lo studente la convenienza o meno del passaggio".

(G. Di P.)

Campagna scientifica nel mare Adriatico a bordo dell'Italica Un'esperienza entusiasmante per due studenti di Scienze Ambientali

Si è conclusa il 10 maggio la seconda campagna Interreg II Italia-Albania, progetto di cooperazione tra paesi confinanti, organizzato dal CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare) finanziato dalla Comunità Europea, e coordinato dal professor **Angelo Tursi** dell'Università di Bari.

La spedizione, che ha investigato con 105 stazioni l'area tra il versante italiano ed albanese dell'Adriatico, partita dal porto di Bari il 26 aprile, è stata guidata in una prima fase dal professor **Giancarlo Spezie**, ed in una seconda dal professor **Giorgio Budillon** del Navale. Nello staff napoletano anche i dottori **Annalisa Ortona**, **Luisa Greco**, **Peppe Siena** e **Massimo De Stefano**. Anche questa volta a bordo dell'Italica, il gigante del mare dell'armatore napoletano Diemar, più volte impiegata per le spedizioni italiane in Antartide, ad affiancare l'equipe scientifica formata da studiosi provenienti da molte università italiane e dall'Albania, due studenti del terzo anno del corso di laurea in Scienze Ambientali. "Una esperienza bellissima, unica -esordisce **Yuri Cotroneo** - Siamo stati molto fortunati: abbiamo potuto vedere cosa vuol dire fare ricerca operativa a bordo di una nave. Noi eravamo del gruppo idrologico per cui interagivamo con tutti gli altri gruppi di ricerca, e, grazie all'interdisciplinarietà del nostro corso, comprendevamo agevolmente cosa per esempio faceva il gruppo di sedimentologia o di particellato".

"Un'esperienza formativa e completa, quindici giorni in nave, dove si lavora 24 ore su 24 con turni di 12 ore, sono un periodo sufficientemente lungo per vivere la realtà della ricerca sul campo -interviene **Gianluigi Di Maio**-. Abbiamo utilizzato gli strumenti per la raccolta dei campioni, imparato ad usare i software per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati". Un'esperienza significativa anche dal punto di vista relazionale: "si è consolidato il rapporto con i nostri professori, abbiamo conosciuto realtà di altre università italiane e estere. La vita a bordo, dove si lavora fianco a fianco, ti fa sentire parte di una grande famiglia" sottolinea ancora



Yuri. Dal punto di vista didattico "ci ha permesso di mettere in pratica gli argomenti studiati sui libri e testare se questo tipo di vita è per te".

"Dal punto di vista scientifico questa seconda campagna è stata un vero successo -sottolinea il professor **Giancarlo Spezie**- Le condizioni meteo - marine e l'affiatamento del gruppo scientifico hanno consentito di incrementare il numero delle stazioni e l'acquisizione dei dati, non solo rispetto alla precedente campagna ma anche alla griglia di stazioni ipotizzate. I risultati scientifici ottenuti sono di grande interesse: la zona in esame è stata monitorata mezzo secolo fa con strumenti dal grado di incertezza molto elevato, mentre ora è stato realizzato un rilievo sinottico costa - costa che ha permesso di coprire tutta l'area del canale di Otranto. Poi questi sono i primi dati disponibili per la comunità scientifica su un'area cruciale per la circolazione nel Mediterraneo e sono rilevati in un periodo di transizione per la climatologia dell'intero bacino".

Grazia Di Prisco

www.ateneapoli.it

ECONOMIA 9 lauree triennali, si parte con il ciclo completo

Sono nove le lauree di primo livello che la Facoltà di Economia, intende attivare dal prossimo anno accademico, previo parere positivo del CUN: è emerso nel Consiglio di Facoltà del 4 maggio. In particolare, queste le lauree triennali che saranno attivate: **Economia Aziendale** - percorso economia e gestione delle piccole e medie imprese, **Amministrazione e controllo** - indirizzo professionale, **Economia e commercio** - percorso economia politica, **International management**, **Management delle imprese turistiche** - indirizzo operatori turistici, **Economia delle organizzazioni internazio-**

nali per la cooperazione, Logistica e trasporti, Risorse turistiche e beni culturali - indirizzo gestione dei beni culturali, **Statistica ed informatica per la gestione delle imprese**.

"Sarà assicurato il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento per tutti gli studenti -spiega il Preside **Claudio Quintano**-. Verranno attivati per il nuovo anno tutti e tre gli anni. Il titolo di primo livello si consegnerà con 180 crediti". I corsi saranno organizzati in moduli, 8 ore di lezione varranno 1 credito, quindi, ad esempio, una disciplina che vale 6 crediti è composta da 48 ore di lezione. Per tutti i corsi attivati sono previsti

esami opzionali (12 crediti), i tirocini (3 crediti) e la prova finale (3 crediti).

Premio di laurea

Una borsa di studio del valore di **10 milioni** è stata bandita dal Lions Club Napoli 'Megaride' e dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn. La borsa in memoria di **Paolo Brancaccio**, studente di Ingegneria morto tragicamente alla soglia della laurea, è riservata ai laureati in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio, in Scienze Nautiche Ambientali e Biologiche che vogliono condurre ricerche nel campo delle scienze del mare, mediante un soggiorno all'estero presso un istituto d'alta qualificazione. La borsa è riservata ai cittadini italiani laureati dagli anni accademici dal '97/98 al '99/2000, ma in via subordinata è aperto anche ai laureati in differenti anni accademici ed in differenti discipline. Le domande, in carta semplice, corredate del certificato di laurea riportante data e votazione dei singoli esami, vanno consegnate entro il **10 giugno** alla segreteria del Lions Club Napoli 'Megaride' viale Gramsci n 12 80134 Napoli. La commissione esaminatrice riterrà prevalenti il voto di laurea, il tempo in cui è stata conseguita, nonché i singoli voti degli esami.

nata è aperto anche ai laureati in differenti anni accademici ed in differenti discipline. Le domande, in carta semplice, corredate del certificato di laurea riportante data e votazione dei singoli esami, vanno consegnate entro il **10 giugno** alla segreteria del Lions Club Napoli 'Megaride' viale Gramsci n 12 80134 Napoli. La commissione esaminatrice riterrà prevalenti il voto di laurea, il tempo in cui è stata conseguita, nonché i singoli voti degli esami.

Convegno sulla gestione dei locali notturni

Si è svolto il 10 maggio al Navale il convegno sul tema **'Nuova imprenditoria e nuovi bisogni nell'entertainment notturno'**. L'incontro ha offerto ai numerosi presenti spunti di riflessione e suggerimenti per l'organizza-

zione e la gestione dei locali notturni in un nuovo contesto che vede archiviata l'epoca del divertimento fine a se stesso, chiedendo ora sicurezza, gusto ed estetica, attraverso un processo di profonda riconversione che genererà opportunità per le nuove professionalità. Al convegno presentato da **Gigio Rosa**, conduttore radiotelevisivo, sono intervenuti il Rettore **Gennaro Ferrara**, **Lamberto Catoni**, sociologo delle comunicazioni, e responsabile immagine SILB, **Vincenzo De Pompeis** presidente provinciale e responsabile regionale SILB, **Francesco Tuccillo**, segretario generale dell'Associazione Avvocati Europei, **Antonio Pace**, presidente provinciale FIPE, e **Carlo Borgomeo**, Amministratore delegato Sviluppo Italia.



IL PRATICANTATO E L'ESAME DI ABILITAZIONE, LE DIFFICOLTÀ DEI PRIMI ANNI DI ATTIVITÀ

Determinazione, grinta e spirito di sacrificio: è l'identikit del dottore commercialista tracciato nell'incontro informativo su "La libera professione di dottore commercialista: opportunità, problematiche e sbocchi" che si è svolto lunedì 14 maggio, nell'Ateneo. All'incontro, organizzato dalla Presidenza di Economia con la collaborazione della Corporate (Associazione dei Praticanti Dottori Commercialisti), sono intervenuti il dott. **Riccardo Izzo**, segretario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli e il dott. **Pedersoli** esperto in tematiche tributarie. Presenti una cinquantina di studenti molto interessati. Sfatate i miti e chiarire le idee su come si diventa dottori commercialisti, questo il nocciolo dell'intervento del dott. Pedersoli. "Non si deve essere necessariamente figli d'arte per intraprendere la libera professione, non è infatti difficile trovare uno studio dove svolgere il tirocinio, presso l'Ordine esiste un elenco di studi". "Il praticantato dura tre anni e la strada è lunga e piena di sacrifici: non si è pagati, si lavora spesso fino a tardi, occorre studiare e aggiornarsi specializzandosi. Nel campo fiscale e contabile vi sono ancora molte potenzialità, ma esistono nuovi segmenti in forte espansione. Credo però che la contabilità sia un passaggio obbligato per un buon commercialista". E ancora: "uno studio non è una azienda, chi sceglie la libera professione deve cercarsi i clienti". "Chi sceglie la strada della libera professione deve potersi permettere di aspettare per guadagnare" l'esordio del dott. **Riccardo Izzo**. Una volta affermato professionista, avrà il vantaggio di non essere soggetto ad un capo, ma i primi 6-7 anche 8 anni non sono facili, si vedranno molti dei colleghi che hanno optato per un impiego "fisso" guadagnare di più". Una volta diventati dottori commercialisti occorre specializzarsi "gli sbocchi sono molteplici: dall'amministrazione giudiziaria, ai periti navali ai certificatori di siti web".

Mirate le domande degli studenti che chiedono al dott. Izzo quale è l'iter per diventare dottori commercialisti. "(R.) Una volta che ci si è laureati e si è scelto di intraprendere questa strada, occorre iscriversi all'Albo dei tirocinanti e contemporaneamente a quello dei Revisori dei conti. Dopo i tre anni di tirocinio, viene rilasciato il foglio di fine tirocinio con il quale si può accedere all'esame di abilitazione per la libe-

ra professione, mentre per i Revisori dei Conti non c'è esame e basta solo il praticantato. Se si supera l'esame ci si iscrive all'Ordine e si esercita la libera professione".

Ancora, come trovare lo studio per il praticantato?

"(R.) Per trovare un dottore commercialista dove fare il tirocinio ci sono più strade, tramite l'Ordine, la Corporate, o se si conosce già un commercialista, prendendo contatti diretti con il professionista".

All'esame di abilitazione si è esonerati dalle discipline studiate all'università?

"(R.) Assolutamente no, le materie ci sono tutte e di più".

L'attività di tirocinio va

La professione di dottore commercialista

svolta nel proprio comune? "(R.) Non più, basta fare una variazione di domicilio".

Concludono l'incontro i rap-

presentanti della Corporate, Associazione dei Praticanti Dottori Commercialisti, laureati e laureandi in materie eco-

nomica -giuridico che si propone come "riferimento culturale, divulgativo" e di perseguire alcuni obiettivi "ad esempio ottenere il riconoscimento ufficiale dell'attività di praticantato con un tesserino che ne attesti lo svolgimento" spiega il dott. **Alessandro Golia** presidente della Corporate di Napoli. Il praticantato "è una esperienza formativa, è dura, si deve ricominciare a studiare e in modo diverso. È importante capire che in realtà tutti i sacrifici li fai per te. Vai negli uffici, prendi contatti e clienti. Attraverso la Corporate, è possibile entrare subito in contatto con i dottori commercialisti. Non tutti gli studi sono uguali: ci sono alcuni presso cui ti puoi trovare bene altri no. Nel secondo caso si può cambiare perché per fortuna la richiesta degli studi è alta rispetto ai praticanti".

"Ti accorgi subito se il praticantato e la libera professione fanno per te" interviene il dott. **Luca Canale**, Consigliere Nazionale Corporate "se decidi di intraprendere questa strada devi assorbire tutto ciò che ti passa tra le mani, nulla ti è regalato". Della Corporate fanno parte molti professionisti in differenti discipline, come appunto sottolinea l'avvocato **Traversa** "questa associazione vuole appunto collegare le diverse professionalità, attraverso il confronto lo stimolo e l'aggiornamento". (Per informazioni su come e dove iniziare il praticantato, è possibile contattare la Corporate di Napoli via Guantari Nuovi n.11, telefono 081 5513144 chiedendo della dottoressa De Ovidis).

Tra i presenti anche alcuni stagisti. "Mi sono laureato in Economia e Commercio nel marzo scorso ho iniziato l'attività di stage presso uno studio di consulenza aziendale, lo studio Ricciardi -racconta **Sebastiano Inferrara**. Lo stage durerà sei mesi, è molto impegnativo ed interessante; ho già affrontato problematiche reali e spero di poter continuare".

Rosaria Campanile, laureanda in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, sta svolgendo attività di stage presso lo studio Testa a Pozzuoli. Si occupa di contabilità. "È un lavoro complesso ma interessante, copre molti aspetti: dal contatto con il cliente a quello con gli uffici. È senz'altro formativo. Lo stage è impegnativo quindi è consigliabile iniziare prima della laurea, magari a un esame dalla fine. Io ho iniziato a marzo e mi laureerò a giugno".

Grazia Di Prisco



Un convegno

MASTER per professionisti dell'imballaggio alimentare

Partirà il 4 giugno il Master in Tecnologie, servizi e strategie per uno sviluppo sostenibile e competitivo del settore dell'imballaggio alimentare. Organizzato nel quadro del protocollo d'intesa tra il CNR, l'Istituto Universitario Navale ed altri Enti scientifici, si pone lo scopo di formare professionisti in grado di progettare e gestire la filiera dell'imballaggio alimentare tenendo conto delle problematiche aziendali e dei servizi richiesti dai clienti. Il Master si articolerà in tre moduli per un totale di 120 ore, e si svolgerà presso la sede del Navale. L'accesso è riservato a 30 laureati in scienze economiche, ingegneria e chimica selezionati tra quanti hanno presentato domanda entro il 15 maggio.

CORSI DI ALTA FORMAZIONE

Dopo la teoria, ora è tempo di stage

Si è conclusa il 7 maggio la fase teorica del corso di Alta Formazione per Tecnico Statistico - Informatico per l'analisi dei dati aziendali, attivato nell'ambito del Piano della Regione Campania per la formazione professionale, con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo, al Navale.

"Grazie ad un questionario di valutazione finale sulle attività svolte in aula, è stato possibile estrapolare alcuni elementi significativi da questa prima fase del corso che è durata 330 ore, ad esempio l'interesse costante degli allievi per i contenuti dei moduli, curati da docenti di alto livello professionale" spiega il professor **Donato Lucev**, direttore del Corso. "Dai questionari compilati sono emersi, inoltre, interessi particolari verso alcuni argomenti trattati e la richiesta di approfondire l'aspetto informatico e quello del marketing in coerenza con la preparazione di base dei singoli allievi". Dal 14 maggio è partita la parte pratica, 120 ore di



stage, che verranno svolte presso l'Alenia Aerospazio, Ericsson Enterprice, Ansaldo Breda spa, Studio Vasquez ed associati. "È importante sottolineare la difficoltà di reperire aziende disposte ad ospitare gli stagisti, nonché gli ostacoli delle disposizioni regionali che impongono un minimo di 5 stagisti per azienda -sottolinea il professore- mentre la realtà campana è formata di piccole e medie imprese che pur essendo disposte ad ospitare stagisti non possono però accettarne i 5 o più previsti dalla

legge".

Alto il livello di attenzione anche per il corso di Alta Formazione in Esperto di Tecniche avanzate di rilievo e monitoraggio per la protezione del territorio da calamità naturali, soprattutto grazie agli interventi di illustri nomi quali il professor **Barbarella** di Bologna, **Mussio** del Politecnico di Milano, **Vettore** di Padova, **De Natale** dell'Osservatorio Vesuviano ed altri ancora. Le attività di stage sono svolte in collaborazione con vari enti e società: "l'Osservatorio Vesuviano, ha ospitato gli allievi per tre giorni, facendo attività di campagna e mostrando le varie fasi di registrazione ed elaborazione dei dati -spiega il professor **Raffaele Santamaria** direttore del corso-. Analogue attività di stage 'sul campo' sono state svolte presso la Geolab, società emergente del settore, la Tecnoin e l'Abakos Italia". Per la finalità del corso -formare esperti del monitoraggio, una figura che per ora non esiste- è stato utilizzato un percorso 'non canonico' sottolinea il professor Santamaria "con etichette per i moduli, fuori dagli schemi delle classi concorsuali, ma indicanti chiaramente i contenuti".



Il 10 maggio il Suor Orsola Benincasa ha ospitato una giornata di studio dedicata alle nuove tecniche di rilevamento, nell'ambito della conservazione dei beni culturali. L'ha organizzata la professoressa **Rosa Anna Genovese**, la quale insegna Elementi di topografia e fotogrammetria, presso il Corso di Laurea in Conservazione dei beni culturali. E' inoltre docente di Tecniche di rilevamento presso la Scuola di specializzazione in Restauro dei monumenti diretta dal professor **Roberto Di Stefano**, il quale insegna presso la facoltà di Architettura della Federico II. La Scuola di specializzazione, che ha sede presso la chiesa trecentesca di Largo Donnaregina, è frequentata da laureati in Ingegneria civile ed in Architettura.

"Questo è il trentesimo anno di attività della Scuola post lauream in Restauro dei monumenti - spiega la Genovese - Lo festeggiamo con una pubblicazione. La giornata di oggi è un momento fondamentale, a conclusione dei due corsi che svolgo: quello dedicato agli studenti in Conservazione del Suor Orsola e quello destinato ai laureati in Ingegneria ed in Architettura della Scuola di specializzazione. Facciamo il punto di quanto di meglio esiste oggi nel settore delle tecniche di rilevamento, che fanno ricorso, in maniera diffusa, a strumenti in continua evoluzione. E' il decimo anno che il Suor Orsola Benincasa ospita questo appuntamento. Non è un caso, ma il risultato di un rapporto di collaborazione che va avanti da tempo. Basti pensare che la Scuola di spe-

CONVEGNO AL SUOR ORSOLA

Beni culturali e nuove tecniche di rilevamento

cializzazione, presso la sede di Largo Donnaregina, ospita il **Laboratorio di Fotogrammetria architettonica**, frequentato sia dagli studenti del corso di laurea in Conservazione dei beni culturali, sia dagli allievi, già laureati, della Scuola stessa".

Carmine Mosca, trentadue anni, laurea in Architettura, è uno di questi. "La Scuola - spiega - mira alla formazione di professionalità specializzate nella direzione dei progetti di

restauro dei beni culturali. Un settore che in Italia è molto importante, anche sotto il profilo delle opportunità occupazionali. Purtroppo manca un albo e noi vorremmo che fosse costituito, a garanzia delle professionalità acquisite".

Alla giornata del 10 maggio sono intervenuti, oltre alla professoressa Genovese, l'ingegner **Mario Fondelli**; i professori **Carlo Monti** (Direttore del Dipartimento di Ingegneria idraulica, ambientale e del rile-



Una rappresentante degli studenti di Beni Culturali

vamento presso il Politecnico) e **Roberto Di Stefano**. Quest'ultimo ha fatto il punto circa l'evoluzione dei dati per il rilevamento dei dati conosciuti, in relazione alla torre di

Pisa, uno dei monumenti italiani più celebri all'estero. Nel pomeriggio ha partecipato ai lavori anche **Andrea Cabruci** (direttore generale della Nikon Instruments).

Le iniziative del Suor Orsola

"Il paesaggio nella pittura del Settecento", il tema del Seminario di Specializzazione condotto dal prof. **Cesare De Seta** che si terrà al Suor Orsola dal **4 all'8 giugno**. Le lezioni - dirette ai trenta laureati in Architettura, Conservazione dei Beni Culturali, Lettere e Accademia di Belle Arti selezionati tra quanti hanno presentato domanda - verteranno sui seguenti argomenti: *Gaspar Van Wittel, Canaletto, France-*

sco Guardi, Bernardo Bellotto, Thomas Jones.

E' visitabile fino al 3 giugno (ingresso gratuito, apertura dal lunedì al sabato ore 9-13, il martedì e venerdì anche dalle 15 alle 19) l'interessante mostra archeologica "**Preistoria. Dalle coste della Sicilia alle isole flegree**". Alla mostra sono stati correlati diversi appuntamenti, gli ultimi in programma: venerdì 25 maggio, Aula Laboratorio Tecniche, ore 10,30 "**Tonni e tonnare nel Mediterraneo dalla preistoria a oggi**", proiezione del documentario *L'ultima tonnara*; venerdì 1 giugno, Sala Villani, ore 16,30 "**Beni culturali e nuove tecnologie**".

Giurisprudenza Discipline e crediti

La Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa ha definito, in dettaglio, il primo anno del nuovo ordinamento, che sarà attivato a partire dall'anno accademico 2000/2001. Il Preside **Francesco Caruso** enumera le discipline, con relativi crediti: "Diritto costituzionale 1 e 2 (dieciotto crediti), Istituzioni di diritto privato 1 e 2 (dieciotto crediti), Diritto romano (sei crediti), Filosofia del diritto (nove crediti), Economia Politica (nove crediti)".

Non partirà invece, salvo sorprese dell'ultima ora, la **Scuola**

di Specializzazione per l'accesso alle professioni forensi. "La normativa ancora non è stata definita; forse non c'è grande dialogo tra il Ministero

dell'università e quello di Grazia e Giustizia. A questo punto, anche alla luce dei tempi tecnici necessari ad attivare la procedura, mi sembra molto difficile che il Suor Orsola, al pari degli altri atenei, possa far partire le Scuole dal prossimo anno". Trovano conferma, dunque, le indiscrezioni fornite da **Luigi Labruna**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza della Federico II, agli studenti del collettivo Giurisprudenza in Lotta, i quali lo hanno incontrato ai primi di maggio.

CRAL FEDERICO II. Torneo di calcio a 5

Vince The Ghosts



disputate), il mastino di classe **Salvatore (Sasà) Mangiapia**, il trottolino **Antonio Rebecchi**, cresciuto in qualità man mano che il campionato andava avanti, il roccioso ed instancabile **Antonio Russo**, l'immarcescibile, già citato, capitano **Papa**, **Renato** (per gli amici), si sono aggiunti il

goliardico, intraprendente, funambolico **Antonio Pafundi** e quell'autentico imperatore del goal che risponde al nome di **Giancarlo D'Abronzo**. D'Abronzo, nell'ultima partita, ha segnato ben nove goal che gli hanno consentito di aggiudicarsi la classifica dei cannonieri con 41 reti. Il giro-

ne play out è stato vinto dalla compagine di Monte Sant'Angelo: **MSA** con ben 38 goal fatti; l'ambitissima coppa disciplina è andata alla squadra **Partenufficio Criscuolo Gas**; il miglior portiere del torneo **Marcello Oliviero**, con 41 reti subite.

Si è concluso il quinto Torneo di calcio a 5 organizzato dal Cral dell'Ateneo Federico II. Dodici le squadre e tanti gli atleti-lavoratori impegnati nel lungo campionato partito lo scorso novembre. Fra i giocatori maggiormente distintisi, il mister designato **Roberto Falcone**, selezionerà la rappresentativa che andrà a difendere i precedenti primati nel Campionato Nazionale Interuniversitario che si svolgerà a giugno in Sardegna presso il Free Beach Village in Costa Rei.

The Ghost, la squadra uscita vittoriosa dalla competizione. Ecco come racconta la vittoria il presidente -giocatore **Aldo Parlato**: "al termine di due

giorni di qualificazione e dei play off, la vittoria è andata all'ex Cenerentola dei precedenti campionati, la squadra... dei fantasmi, o, come amano chiamarsi, con termine cinematografico, *The Ghosts*. I vecchi (... anche per l'età) fantasmi, tanto voluti da **Capitan Papa Rinaldo** (... in campo e fuori campo), hanno saputo innestare, sull'impianto esistente, due autentiche stars della manifestazione: ai collaudati, splendidi **Mario D'Arienzo**, autentico gattone volante fra i pali (che non ha vinto la classifica dei portieri per una particolare interpretazione del regolamento, che ha preso in esame non il minor numero di reti subite ma ha rapportato le stesse alle gare

SECONDA UNIVERSITÀ

Maggio degli Studenti chiude con Gragnaniello

Prosegue l'interessante progetto, giunto alla quarta edizione, ideato dal Comitato per le Attività formative culturali autogestite della Facoltà di Medicina della Seconda Università: "**Maggio degli Studenti**". L'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti i fondi ed ha aperto alcuni spazi all'iniziativa di ampio respiro culturale che quest'anno affronta alcuni aspetti di un argomento molto dibattuto, in maniera semplice ma non semplicistica: **la diversità**. Con la direzione artistica di Metastudio '89, sono in corso di svolgimento una serie di rappresentazioni teatrali e musicali sul tema che si riconoscono nel titolo "**Confini**". I prossimi appuntamenti in calendario: **venerdì 25 maggio** (ore 20.30) il duo napoletano

Clips, formato da **Rino De Masco** e **Nicola Vorelli**, presenta *Nonsolofreaks*, un'esilarante, impietosa, cruda e allo stesso tempo poetica galleria di personaggi; **martedì 29 maggio Antonella Morea** propone il suo nuovo recital **L'amore con l'amore si paga**, il cui filo conduttore è l'amore in tutte le sue sfumature, l'amore dalla parte delle donne ma anche l'amore vissuto come emarginazione. Chiusura alla grande il **1° giugno** con il concerto **Neapolis Mantra** di **Enzo Gragnaniello**.

La sede delle rappresentazioni è l'Aula Magna di Medicina (complesso di Santa Patrizia in via Luciano Armanni, 5); l'ingresso è per invito da ritirare presso la portineria del Dipartimento di Fisiologia della Sun in via Costantinopoli, 16.


CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Oro per Tiro a segno, Judo, Taekwondo ed Atletica Pallavolo maschile: vice campioni d'Italia

Da martedì 15 a sabato 19 maggio si è svolta la fase finale dei Campionati Universitari Nazionali Universitari di Cagliari. Come per le passate edizioni gli atleti del CUS Napoli hanno ben figurato sia nelle specialità individuali che nelle classifiche a squadra. Nel **tiro a segno** addirittura una doppia vittoria, primi nella classifica a squadre sia per la pistola che per la carabina. Un risultato veramente importante come spiega la coordinatrice del team **Anna Buschini** "per il terzo anno consecutivo siamo riusciti a vincere il titolo come CUS nella speciale classifica combinata, ma per la prima volta con un risultato così netto, raggiunto proprio grazie all'ottima qualità degli atleti in gara". Il gruppo cusino era formato da: **Achille Paterno** (Ingegneria), **Giorgia Agosta** (Giurisprudenza), **Giuliana Artiaco** (Scienze Naturali), **Salvatore Di Martino** (Architettura), **Luigi Moffa** (Diploma in Matematica) e **Loredana Buschini** (Ingegneria). Nella competizione individuale medaglia d'argento per Agosta e Artiaco, bronzo per Paterno.

Due i titoli per il **judo** con **Donnino** e **Vastarella**, diretti da **Massimo Parlati**. Anche per la competitiva squadra del **Taekwondo** sette medaglie: due ori, due argenti e due bronzi con il secondo posto nella classifica a squadra.

Ottima la performance della **pallavolo maschile**, la formazione del CUS Napoli è vice campione d'Italia. E' stata infatti sconfitta in finale, al termine di una partita estremamente combattuta, dai rivali del Torino. I napoletani hanno ceduto soltanto alla fine, contro i rivali piemontesi. Il punteggio finale - tre set a due - conferma l'equilibrio tra quelle che, senza dubbio, sono state le migliori compagini del torneo. Prima di arrivare allo scontro decisivo i pallavolisti del CUS Napoli hanno superato di slancio le rivali del girone nel quale erano stati inseriti. Hanno infatti esordito infliggendo un tre a due al Catania. Più netta - tre ad uno - la vittoria sul Parma. Infine, nell'ultima gara del girone, hanno sconfitto di misura - tre a due - il CUS Ancona. Venerdì 18 maggio si è svolta la semifinale. I napoletani se la sono giocata con il CUS Pisa. Hanno vinto tre ad uno e sono dunque approdati in finale. Si è giocato ventiquattrore più tardi e, come detto, ha prevalso il Torino. Resta la soddisfazione di un piazzamento di prestigio e di un torneo disputato ad alto livello. Questa la rosa dei vicecampioni d'Italia: **Fabrizio Fasulo** (Scienze Motorie), **Gaetano Vespero** (Scienze MM.FF.NN), **Roberto Meriggioli** (Scienze Motorie), **Fabio Piccolo** (ISEF), **Ernesto Recano** (Economia Gestionale), **Mauro Longobardi** (Scienze Motorie), **Augusto Ruggiero** (Architettura), **Fabio Sichel Turco** (Medicina), **Luca Iervolino** (Lettere e Filosofia), **Vito Terminiello** (Scienze Agrarie), **Fabio Francese** (Economia Aziendale). Alle-



natore: **Ivan Meriggioli**.

Meno brillante, invece, il risultato conseguito a Cagliari dalla squadra di **pallavolo femminile**. E' stata eliminata nel girone a quattro e non è riuscita ad approdare alle semifinali. Le ragazze sono partite male, il 14 maggio, incassando un secco zero a tre dalla formazione di pallavolo femminile del CUS Roma. Il 15 hanno restituito lo stesso punteggio alle atlete del Trieste. A quel punto, era decisiva



la partita che hanno disputato contro il CUS Perugia. E' andata male, perché le cusine partenopee sono state sconfitte per tre sets ad uno. Un po' di rammarico, dunque, per le atlete napoletane, stemperato peraltro dalla soddisfazione di essere arrivate in ogni caso alla fase finale di Cagliari. Questa la rosa

della squadra: **Margherita Tarallo** (Giurisprudenza), **Rosa Ricci** (Filologia), **Serenella Matarazzo** (Ingegneria), **Rita Aquino** (Scienze Geologiche), **Virginia Mulas** (Scienze Internazionali), **Lucrezia Principe** (Giurisprudenza), **Marcella Daniele** (Suor Orsola), **Anna Esposito** (Suor Orsola), **Maria Rosaria Maddaluno** (ISEF), **Carolina Inda** (Economia), **Annarita Petrella** (Lettere e Filosofia), **Viviana De Rosa** (Sociologia), **Concetta Siviero** (Sociologia), **Adriana Papa** (Architettura), **Sara Zazzaro** (E. Turismo), **Maria Tavoletta** (Il Università), **Ornella Stellato** (Il Università), **Maria Stellato** (Il Università), **Giorgia Silvestri** (ISEF), **Graziella Fattaccio** (Il Università). Allenatore: **Massimo Di Franco**.

Ai campionati di Cagliari ha partecipato anche la squadra di **basket maschile**. Il quintetto napoletano era inserito in un girone di ferro ed ha pagato lo scotto del confronto con avversari di altissimo livello. E' stato sconfitto per una manciata di punti - 97-90 - in apertura, dal CUS Milano. Il 16 maggio ha perso anche il secondo incontro, quello disputato con il Bologna. A seguito della doppia sconfitta, dunque, la squadra allenata da **Manfredo Fucile** ed **Antonio Barbatì** non si è qualificata per le semifinali.

I giocatori che hanno partecipato alla fase finale di Cagliari sono: **Gerardo Gagliardi** (Economia), **Marco De Rosa** (Economia), **Ignazio Napolitano** (Economia), **Paolo Grassitelli** (Giurisprudenza), **Antonio Fornaro** (Scienze Motorie), **Daniilo Lo Russo** (Giurisprudenza), **Francesco Adriani** (ISEF), **Giovanni Canzonieri** (Scienze Motorie), **Gianfranco Scatola** (Economia), **Alessandro Costagliola** (Veterinaria), **Stanislao Manna** (Scienze Motorie).

Durante i campionati di Cagliari, un ottimo risultato è arrivato dall'**atletica leggera**. Lo segnala l'allenatore **Giovanni Munier**. "**Corrado Agrillo**, un nostro atleta, ha vinto il titolo nella gara dei 400 metri ad ostacoli. E' uno studente ISEF nato nel 1974. Gareggiava anche **Mauro Manzo** nel salto con l'asta. Foggiano, è uno studente fuorisede di Scienze Motorie. Aveva buone possibilità, ma è stato sfortunato, perché proprio al momento di effettuare i salti si è messo a piovere e la pedana è diventata molto scivolosa, creandogli non pochi problemi. Prossimi appuntamenti importanti, per l'atletica: i campionati di società, a Benevento, ed i campionati regionali individuali. Valgono anche come selezione per i campionati nazionali di luglio". L'atletica vanta una buona tradizione, al CUS Napoli, anche sotto il profilo non agonistico. Piace agli studenti universitari, che frequentano in buon numero gli impianti del CUS. Velocità, salti ed ostacoli costituiscono le specialità più gettonate dagli studenti universitari.

TORNEO DI CALCIO A 5

Sono aperte, fino al 30 maggio, le iscrizioni al Campionato interfacoltà di Calcio a Cinque.

Il torneo inizierà con la fase a gironi il 4 giugno. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria del CUS Napoli.

IMPIANTI CUS

SEGRETERIA CENTRALE:

via Campegna orari: 8,00 - 22,00

Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano

P.zza S. Domenico, 12

Tel. 081.7605717

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À
D
A
C
A
M
P
I
O
N
I

UNICO

PRATICI, MODICI... MAGNETICI

UNICO

BIGLIETTO GIORNALIERO

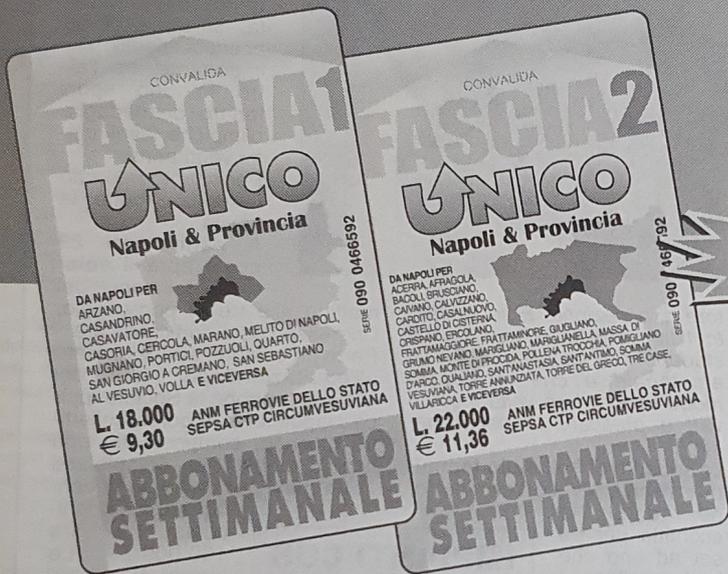
1° Dal marzo

FASCIA 1

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 1° Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 10.00 alle ore 24.00 del giorno della convalida. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

FASCIA 2

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 2° Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 10.00 alle ore 24.00 del giorno della convalida. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.



1° Dal marzo

UNICO

ABBONAMENTO SETTIMANALE

FASCIA 1

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 1° Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 00.00 del lunedì alle ore 24.00 della domenica successiva. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

FASCIA 2

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 2° Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 00.00 del lunedì alle ore 24.00 della domenica successiva. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

UNICO

BIGLIETTO WEEK-END

1° Dal marzo

FASCIA 1

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 1° Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto giornaliero valido il sabato e festivi. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

FASCIA 2

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 2° Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto giornaliero valido il sabato e festivi. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

